

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: L.R. n. 18/2021 – Relazione sulla performance anno 2022

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla Direzione Risorse Umane e Strumentali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Segretario Generale;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di adottare la Relazione sulla performance anno 2022 contenuta nell'allegato A alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del DL n. 80 del 9 giugno 2021 le pubbliche amministrazioni *“entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”*

Il successivo DPR n. 132 del 30 giugno 2022, all'art. 5, indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio. In particolare, al comma 2 stabilisce che *“il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC. Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”*

L'articolo 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*, stabilisce che le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno *“entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione”*.

L'articolo 14, comma 4, lett. c) dello stesso decreto legislativo n.150/2009 stabilisce che l'Organismo Indipendente di Valutazione *“valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione”* ed al successivo comma 6 precisa che *“la validazione della Relazione sulla performance di cui al comma 4, lettera c), è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito”*

L'articolo 4, comma 3, lettera i), della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 concernente *“Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale”*, prevede che, nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione, la Giunta regionale adotta il Piano e la Relazione sulla performance con apposita deliberazione, su proposta del Segretario generale, sentito il Comitato di coordinamento.

Il PIAO 2022-2024 è stato approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 507 del 02/05/2022 e, anche a seguito delle risultanze della sessione di reporting infra-annuale tenutasi nel mese di settembre, è stato oggetto di aggiornamento con deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 28/11/2022. Con nota id. n. 1592149 del 28/12/2022, la struttura competente ha provveduto a richiedere i dati necessari a consuntivare le attività svolte ed a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alla Segreteria generale, ai dipartimenti della Giunta regionale, al direttore dell'USR ed ai direttori delle Agenzie ai quali la Giunta aveva assegnato obiettivi tramite il PIAO.

Entro il primo quadrimestre dell'anno 2023 sono state ricevute formalmente tutte le sessioni di reporting e le relative integrazioni, richieste a seguito di prima valutazione istruttoria da parte della struttura tecnica permanente di supporto all'OIV, che poi ha provveduto a formalizzare ai soggetti competenti nelle successive fasi valutative, la percentuale di conseguimento di ciascun obiettivo. Le risultanze conclusive, assieme a tutti gli elementi essenziali previsti dalle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica, sono riportate nella Relazione sulla performance in modo sintetico grazie anche all'utilizzo di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

accorgimenti grafici.

La Relazione riprende, rendicontandoli, anche gli indicatori di outcome scelti allo scopo di monitorare le strategie di lungo periodo, definite dalla Giunta regionale nel proprio Programma di governo e dettagliate negli obiettivi strategici allo scopo di definire al meglio il “Valore” generato dall’amministrazione.

Si precisa, infine, che il documento contiene anche un primo monitoraggio annuale sperimentale dei piani contenuti nella sezione “Organizzazione e Capitale umano” del PIAO 2022-2024.

Il Comitato di coordinamento, nella riunione del 26/06/2023, ha espresso parere favorevole con riferimento alla proposta di Relazione sulla performance per l’anno 2022.

Occorre procedere, pertanto, all’adozione della medesima Relazione e all’immediata trasmissione della stessa all’OIV, per il rilascio del documento di validazione che, sarà pubblicato unitamente alla deliberazione nel sito istituzionale della Regione Marche, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Per le ragioni evidenziate si propone l’adozione di conforme atto deliberativo.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La responsabile del procedimento
(Daniela Del Bello)
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

La sottoscritta, considerato la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La Dirigente
(Daniela Del Bello)
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 64/2014.

Il Segretario Generale
(Mario Becchetti)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI





Relazione sulla Performance Anno 2022

Regione Marche

Sommario

1. Presentazione della Relazione	3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni	4
2.1 Il quadro regionale	4
2.2 L'Amministrazione.....	12
2.3 L'assetto organizzativo	12
2.4 Il sistema di misurazione delle funzioni interne.....	14
2.5 Società, Enti ed Agenzie	16
3. Strategia e Performance: risultati raggiunti e scostamenti	18
3.1 Strategia e Valore: gli obiettivi strategici	18
3.2 Priorità di governo, obiettivi, programmazione finanziaria, PNRR e SRSvS	20
3.3 Il monitoraggio degli indicatori del "Valore"	28
3.4 La performance organizzativa: gli obiettivi operativi	36
3.5 Prevenzione della corruzione e trasparenza	69
3.6 Gli obiettivi trasversali.....	84
3.7 Gli obiettivi di accessibilità	85
3.8 Gli obiettivi di digitalizzazione	86
3.9 Gli obiettivi di semplificazione.....	88
3.10 Obiettivi e valutazione del comparto	91
4. Risorse, efficienza ed economicità	94
4.1 Quadro economico-finanziario regionale.....	94
5. Capitale umano: fabbisogno, formazione, lavoro agile, conciliazione vita-lavoro, azioni positive e pari opportunità	96
5.1 Piano triennale dei fabbisogni del personale – attuazione 2022	96
5.2 Formazione del personale – anno 2022	98
5.3 Lavoro agile – attuazione 2022.....	102
5.4 Pari opportunità, parità di genere e azioni positive	103
5.4.1 Aspetti di conciliazione vita-lavoro	104
6. Il processo di redazione della Relazione sulla performance	106
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	106
7. Agenzie Regionali	108
7.1 L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - ARPAM	108
7.2 L'Agenzia Regionale Sanitaria - ARS	113
7.3 L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (ex ASSAM)	126

1. Presentazione della Relazione

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalla novità del PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione. L'art. 6 del D.L. 80/2021 *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, meglio noto come "decreto reclutamento", ha infatti disciplinato per la prima volta questo nuovo strumento di programmazione integrata dell'organizzazione e delle attività di ogni ente, prodromico all'avvio di un innovativo percorso di transizione amministrativa, sia per il reclutamento del personale, che per il più efficiente funzionamento complessivo della macchina amministrativa, transizione funzionale all'ottimale utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Sulla base di quanto indicato dalla norma, il PIAO doveva essere approvato dalla Giunta regionale entro il 30 aprile 2022, in un unico documento, in cui sarebbero confluiti Piani, in precedenza oggetto di separata deliberazione, opportunamente riorganizzati in 4 sezioni e sottosezioni (Scheda anagrafica dell'amministrazione; Valore pubblico, performance e anticorruzione; Organizzazione e capitale umano; Monitoraggio). In particolare: Piano della performance, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione, Programma formativo triennale, Piano triennale del fabbisogno del Personale, Piano Organizzativo del Lavoro Agile e Piano delle azioni positive.

La Giunta regionale ha organizzato le attività attraverso una propria deliberazione (DGR n. 185 del 28/02/2022), nella quale ha stabilito modalità e tempi di predisposizione del Piano. Quanto alle modalità, è stata scelta una soluzione innovativa che assegnava tutte le attività alla responsabilità di un gruppo di lavoro di STAFF coadiuvato da un consulente esterno, nell'ambito di un laboratorio formativo, nonché da un gruppo di referenti di PIAO collocati nelle varie strutture dipartimentali.

Il PIAO 2022-2024 è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 507 del 2 maggio 2022, perfettamente in linea con i termini inizialmente stabiliti e poi prorogati al 30 giugno.

In concomitanza con la proroga è intervenuta l'emanazione da parte del Ministro per la pubblica amministrazione, con DPR n. 132 del 30 giugno 2022, delle linee guida esplicative del PIAO. Il decreto, all'art. 5, comma 2, detta le regole per il monitoraggio, lasciando praticamente inalterata la struttura e le finalità della Relazione sulla performance: *"il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC. Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150"*

Tuttavia, l'Amministrazione ha colto l'opportunità di sperimentare una prima forma di monitoraggio "integrato", interpretando in modo "flessibile" il monitoraggio della Relazione ed inserendo sintetici, ma significativi elementi di consuntivo di tutte le sezioni del PIAO.

I dati di rendicontazione relativi alle strutture delle Agenzie, alle quali la Giunta regionale ha assegnato specifici obiettivi con il PIAO 2022-2024, sono raccolti in sezioni dedicate.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

2.1 Il quadro regionale

Territorio

La fine dell'anno 2022 ha segnato il territorio per due gravi eventi: l'alluvione del 15 settembre ed il terremoto del 9 novembre a ridosso del litorale costiero.

L'alluvione ha colpito le valli del Misa e del Nevola, coinvolgendo diversi comuni delle province di Ancona, Pesaro e Urbino e Macerata: in poche ore sono caduti oltre 420 millimetri di pioggia, la metà di quello che piove in un anno nella regione, provocando 13 vittime. La rapidità e l'intensità del fenomeno meteorologico hanno causato effetti più ampi di quelli che era stato possibile prevedere a causa della particolare tipologia di temporale autorigenerante che ha stazionato a lungo su una ristretta area moltiplicandone gli effetti.

Dopo il devastante sciame sismico che ha colpito le Marche nel periodo 2016-2017, un ulteriore evento sismico è stato registrato la mattina del 9 novembre 2022, con una magnitudo di 5.7: è la scossa più forte, mai registrata, nella costa settentrionale marchigiana da quella del 1930. L'epicentro del terremoto è stato localizzato al largo della costa delle Marche settentrionali, nella zona del Mar Adriatico davanti a Pesaro e Fano. Per fortuna la localizzazione dell'epicentro ha fatto sì che non si sia determinata una devastazione sui territori più vicini, né danni alle persone.

Per entrambi gli eventi è stato richiesto lo Stato di emergenza e istituito l'organismo commissariale per l'alluvione al fine di garantire una più rapida gestione degli interventi di ristoro e di ripristino.

L'assetto istituzionale-amministrativo della regione Marche è caratterizzato dalla presenza di 5 Province, 9 Unioni Montane e n. 225 Comuni. La **superficie territoriale** è pari a 9.344 Km², con una **densità demografica** di 160 abitanti per Km². Il territorio per oltre due terzi è collinare e la restante parte è montuosa, mentre la pianura è presente solo a ridosso della linea costiera.

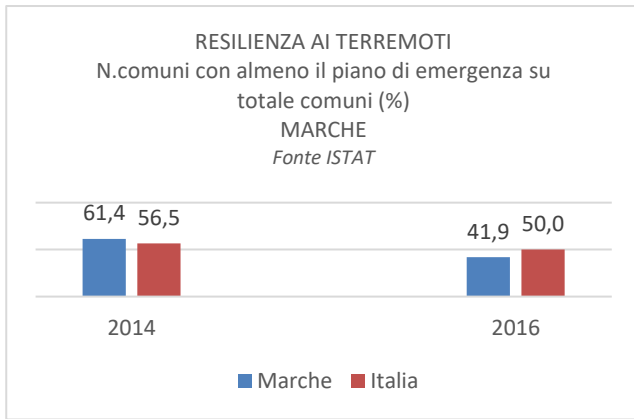
Secondo le ultime analisi effettuate dall'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA-Rapporto sulle condizioni di pericolosità da alluvione in Italia e indicatori di rischio associati, ed 2021) risulta che in tutto il territorio marchigiano le zone su cui insiste il **rischio di alluvione** sono il 2,7% della superficie territoriale (circa 253 Km²), secondo lo scenario "medio" di probabilità del rischio. Secondo lo scenario alto la percentuale del territorio è lo 0,1% e il 4% in corrispondenza dello scenario basso. Tali valori si attestano tutti al di sotto dei valori medi nazionali.

ALLUVIONI - Indicatori di rischio - MARCHE

	TERRITORIO (km ²)	POPOLAZIONE	EDIFICI	BENI CULTURALI
Scenario HPH (elevata pericolosità)	12,6 (0,13%)	2.664 (0,17%)	1.073 (0,29%)	79 (0,37%)
Scenario medio MPH	253 (2,7%)	79.717 (5,2%)	20.864 (5,6%)	983 (4,7%)
Scenario LPH (bassa pericolosità)	373 (4%)	186.471 (12%)	41.190 (11%)	1.608 (7,7%)

Fonte dei dati: ISPRA

Sempre secondo lo scenario di probabilità media del rischio, la popolazione marchigiana potenzialmente esposta a rischio alluvione ammonta a 79.717 abitanti, pari al 5,2% della popolazione totale regionale (11% il corrispondente valore nazionale); i beni culturali potenzialmente esposti ad eventi alluvionali sono 983 (4,7% del totale), inferiore al dato nazionale pari a 16,5%, mentre con riferimento al rischio di fonti di inquinamento industriali, gli impianti IED (che potrebbero provocare inquinamento accidentale) esposti a rischio di alluvioni in termini percentuali rispetto al totale degli impianti presenti nella regione Marche risultano il 31,7% valore superiore al dato Italia pari al 25,8% sempre nello scenario mediano di rischio.

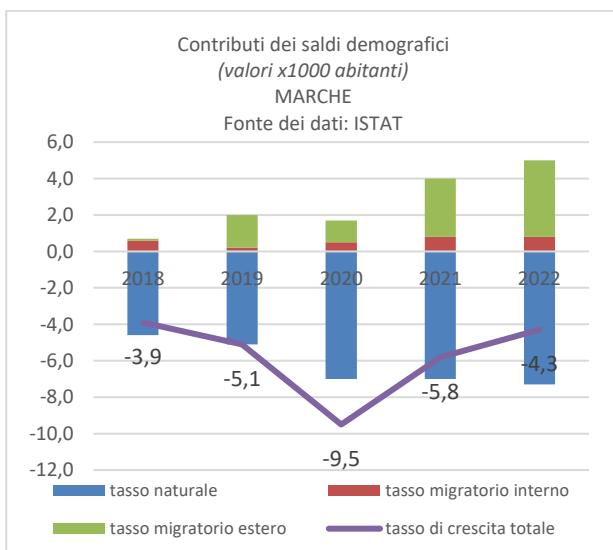


Riguardo il **rischio sismico** che insiste sui nostri territori, secondo la classificazione sismica elaborata dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile, i comuni delle Marche sono quasi tutti classificati di livello 2 nella scala da 1 (massima pericolosità) a 4, sulla base di parametri tecnici correlati alla probabilità di evento sismico significativo. In corrispondenza del 2016, anno dell'ultimo grande terremoto, il 41,9% dei comuni marchigiani risultava aver elaborato il piano di emergenza per il rischio sismico.

Dinamiche demografiche

*Come nel resto del Paese, anche nelle Marche si assiste al **calo demografico** e ad un progressivo invecchiamento della popolazione. La **speranza di vita** alla nascita è tra le più alte d'Italia e allo stesso tempo si sposta sempre più in avanti la soglia di età a cui si arriva in buona salute, tanto che la terza età è ritenuta una condizione da valorizzare. In tale direzione si sono mossi alcuni interventi normativi tuttora vigenti (L.R. n.1/2019) finalizzati a promuovere azioni per favorire la "**longevità attiva**" in sinergia con attori e stakeholder del territorio.*

Nelle Marche la **popolazione residente** al 1° gennaio 2023 risulta pari a 1.480.839 individui (dati provvisori ISTAT), registrando una riduzione del 4,2 per mille rispetto all'anno precedente. Gli stranieri, pari a 127.294 unità, rappresentano l'8,6% della popolazione residente marchigiana. Al 1° gennaio 2023 (dati provvisori ISTAT), l'**età media** della popolazione marchigiana è 47,5 anni, contro i 46,4 della media italiana. Nelle Marche la popolazione di ultra65 anni rappresenta il 25,9% della popolazione totale residente; anche l'**indice di vecchiaia** è in tendenziale aumento: nel 2023 per ogni 100 under 14 ci sono 218,7 ultrasessantacinquenni. La **speranza di vita** alla nascita è di 83,2 anni e di arrivarvi in buona salute è di 60,1 anni.

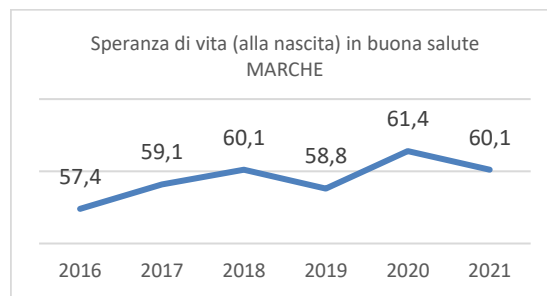


Il **tasso di crescita totale** regionale è ormai strutturalmente negativo: nel 2022 la somma algebrica tra il tasso di crescita naturale e il tasso migratorio è negativo e pari a -4,3 per mille abitanti. Il **tasso di crescita naturale** segue un andamento progressivamente negativo (-7,3 x 1000 nel 2022), vale a dire che il numero di decessi supera sempre più il numero di nuovi nati. Un contributo positivo proviene dal **tasso migratorio**, prevalentemente per la componente estera che nel 2022 è di +4,2 per 1000 abitanti

Indicatori demografici - MARCHE

	2020	2021	2022	2023
indice di vecchiaia (%) (n. ultrasessantacinquenni ogni 100 under 14)	203,1	207,5	212,6	218,7
Età media	46,9	47,1	47,3	47,5
Speranza di vita alla nascita	83	83,1	83,2	
% popolazione 65 e oltre	25,2	25,4	25,7	25,9

Fonte dei dati: ISTAT



Tessuto imprenditoriale, Ricerca e innovazione, internazionalizzazione

*Il 2022 si chiude registrando un ulteriore **decremento del numero di imprese** nelle Marche. La crisi pandemica e lo stravolgimento del mercato delle fonti energetiche che ha causato un ingestibile aumento dei prezzi delle materie prime ha avuto un impatto fortissimo sul sistema produttivo globale e locale. Tuttavia, il tessuto imprenditoriale regionale, costituito quasi totalmente da piccole imprese, mantiene il suo carattere resiliente e versatile, capace di captare **nuovi scenari di sviluppo**.*

*Le politiche regionali puntano sull'innovazione e la digitalizzazione attraverso molteplici interventi: promuovendo lo sviluppo delle **Comunità delle startup innovative** (L.R. n.6/2021), creando "**ecosistemi dell'innovazione**" attraverso il rafforzamento delle sinergie tra imprese, filiere produttive e mondo della ricerca al fine di accelerare i processi di innovazione (L.R. n.2/2022), e incentivando la **trasformazione digitale** del sistema imprenditoriale marchigiano (L.R. n.4/2022).*

*L'apertura verso mercati esteri costituisce un'ulteriore linea strategica molto importante. A tal fine è stata istituita l'**Agenzia regionale per il turismo e l'internazionalizzazione (ATIM)** che lavorerà per rendere le Marche più conosciute e competitive sui mercati internazionali.*

Le **imprese attive** nel territorio regionale alla fine del 2022 sono 140.066 (il 3,8% in meno rispetto all'anno precedente) e rappresentano il 2,7% dell'imprenditoria nazionale. La «densità imprenditoriale», ovvero il numero di imprese per abitante, resta tuttavia alta rispetto alla media, pari a 95 imprese attive ogni 1.000 abitanti (87 per l'Italia).

Il tessuto imprenditoriale marchigiano è costituito per il 95% da microimprese (con meno di 10 addetti); le imprese individuali sono il 57,5% del totale ed hanno subito una riduzione del 6,6% rispetto all'anno precedente. Quelle a partecipazione femminile rappresentano il 24% del totale, anch'esse in lieve decrescita rispetto al 2021 dello (-3,6%). Con riferimento ai settori economici, il commercio è quello che incide in maniera maggiore sul totale delle imprese (22,7%). Nel 2020, la percentuale delle imprese che hanno svolto attività finalizzate all'**introduzione di innovazioni** nel triennio 2018-2020, sul totale delle imprese attive nel 2020 è del 59%, valore considerevole rispetto alla media italiana (51%). Continua la crescita della quota di imprese che utilizzano un sito web o almeno una pagina su internet (da 69,2% nel 2020 a 77,2% nel 2021). In termini di incidenza della spesa totale in R&S sul Pil regionale, le Marche registrano un valore pari all'1,1%, l'incidenza italiana è dell'1,5%. Se si considera la spesa delle imprese per ricerca e sviluppo rapportata al Pil il valore delle Marche risulta 0,7% (Italia 0,92%).

Al 31 dicembre 2022 nelle Marche risultano attive 348 **sturtup innovative**, il 2,44% del totale nazionale e il 4,14% sul totale delle nuove società di capitali.

Sul versante degli scambi con l'estero, dopo la forte contrazione (-11,7%) del 2020, nel 2021 l'esportato marchigiano, con un incremento del 15,6%, ritorna ai livelli pre covid. Nel 2022 il valore delle merci esportate dalle Marche è stato pari a **22.939** milioni di euro, il **3,7%** del totale nazionale, con un incremento dell'82% in

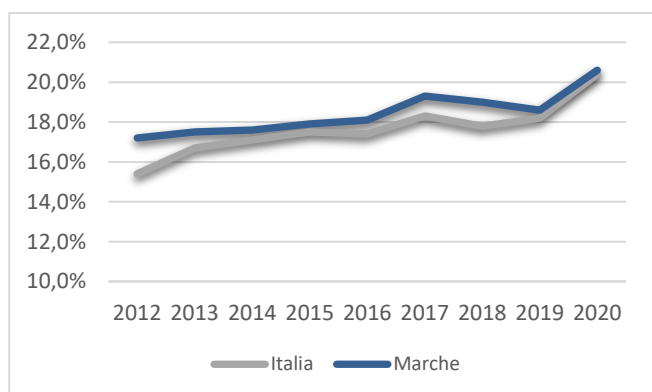
termini di valore nominale rispetto all'anno precedente. Nel 2022 il saldo della **bilancia commerciale** si conferma attivo per le Marche; infatti, le esportazioni sono superiori alle importazioni regionali di quasi 9 miliardi di euro.

Ambiente e sostenibilità

L'ambiente in cui viviamo è un patrimonio da tutelare, valorizzare e rispettare affinché le risorse che ci offre possano essere preservate nel tempo, consentendo lo sviluppo economico nel rispetto dell'integrità dell'ecosistema che ci circonda. Per queste finalità, la Regione Marche si è dotata di un documento programmatico di Strategia regionale di sviluppo sostenibile improntato agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 europea, che coinvolge non soltanto gli aspetti ambientali ma anche quelli economici e sociali. Non c'è sostenibilità senza utilizzo consapevole delle fonti energetiche rinnovabili, come ne è testimonianza l'iniziativa avviata nel 2022 riguardante la possibilità/opportunità di produzione dell'idrogeno verde (Hydrogen Valleys) nella nostra regione. Da segnalare anche la recente legge regionale LR n.10/2021 relativa all'attivazione di gruppi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili nonché l'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili, finalizzate alla decarbonizzazione dell'economia regionale.

Nelle Marche la quota dei consumi energetici coperta da fonti rinnovabili, nel 2018 ha già superato il target predisposto dalla Strategia 2030 (17%), in linea con quanto si rileva a livello nazionale. Nella regione, come in Italia, si evidenzia un incremento costante a partire dal 2012 con un picco nel 2017 (19,3%) e un lieve calo nei due anni successivi ma una consistente ripresa nel 2020 (20,6%).

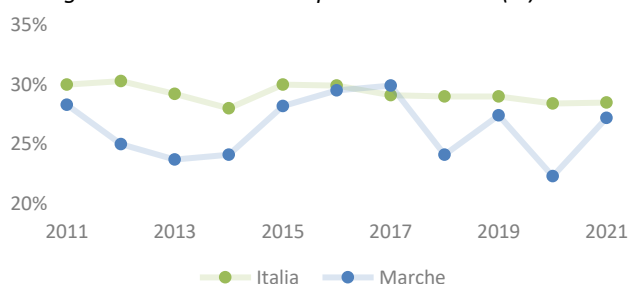
Grafico - Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in % del consumo finale lordo di energia (Fonte: elaborazioni su dati Istat)



Con riferimento al raggiungimento del Goal 7 dell'Agenda ONU 2030 relativo all'energia pulita e accessibile, si rileva che nell'ultimo decennio il settore elettrico, nelle Marche come nel resto d'Italia, ha vissuto una forte espansione. Dal 2009 al 2020 nelle Marche la percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi si è innalzato di 17,6 punti percentuali passando dal 9,2% al 26,8%.

Per quanto concerne la **gestione sostenibile dei rifiuti**, nel 2020 la produzione di rifiuti urbani nelle Marche si attesta a 500 Kg per abitante (rispetto ai 487 dell'Italia), valore in discesa negli ultimi tre anni. I rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata hanno avuto negli ultimi dieci anni una crescita costante, fino a raggiungere nel 2020 una percentuale del 71,6% che posiziona le Marche al sesto posto tra le regioni italiane per quantità di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata e avviati a recupero.

Famiglie che non bevono acqua del rubinetto (%)

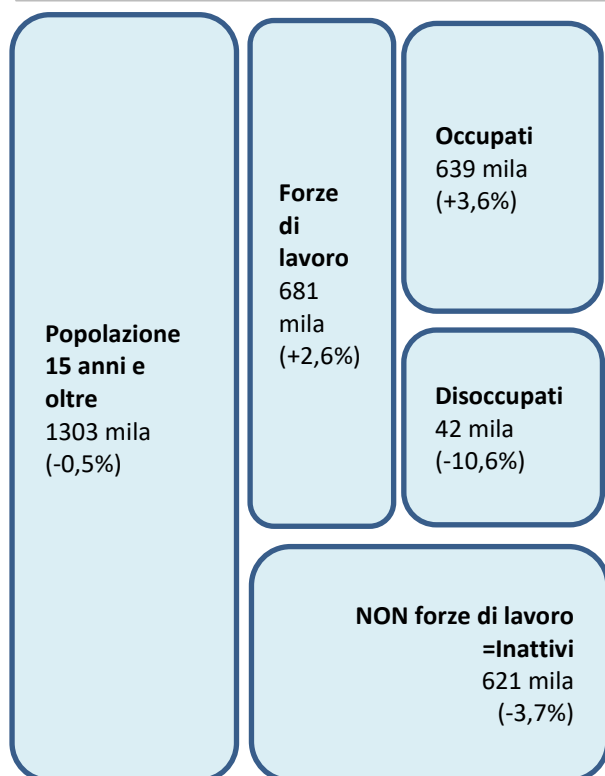


Fonte: elaborazioni su dati Istat

Considerando l'indicatore ISTAT per lo sviluppo sostenibile relativo alla misurazione della percentuale di **popolazione servita da acqua potabile** gestita in modo sicuro, si può notare che l'incidenza delle famiglie che non bevono acqua del rubinetto nelle Marche, pur essendo nel tempo altalenante, si mantiene quasi sempre al di sotto del livello italiano (nel 2021 27,2% rispetto al 28,5% dell'Italia).

Il 2022 vede un lieve innalzamento del **tasso di occupazione** (15-64 anni) per la nostra regione, mentre continua a contrarsi l'incidenza dei giovani che non lavorano e non studiano (**NEET**). Le strategie regionali in materia di politiche attive del lavoro, oltre ad agire sul fronte dei sostegni, vedono nell'investimento in infrastrutture strumentali una leva importante, come ad esempio implementare le piattaforme per una migliore integrazione tra domanda e offerta di lavoro (oltre alla valorizzazione del Sistema Informativo del Lavoro **SIL**, è in fase di avvio la sperimentazione dello **sportello IDO-Incroccio Domanda e Offerta di lavoro per diplomati e laureati**). Per favorire l'occupazione sono inoltre state introdotte strategie organizzative come il **potenziamento dei Centri per l'Impiego** e il miglioramento dei servizi da questi

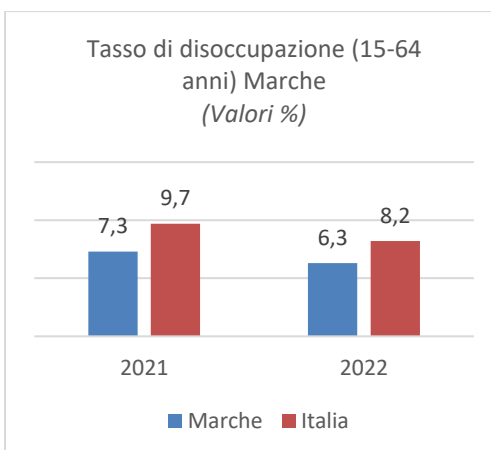
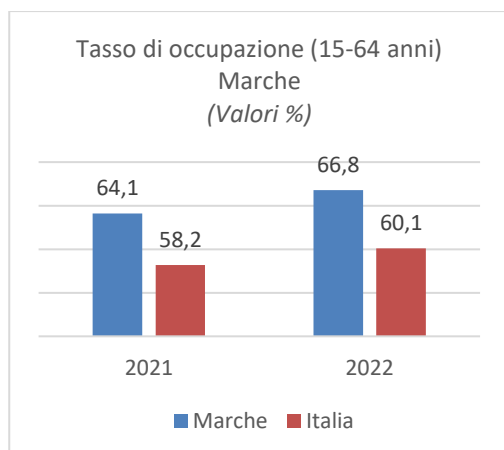
Popolazione di 15 anni e oltre per condizione lavorativa Marche, anno 2022
 Dati in migliaia; variazioni% su anno precedente
 Fonte: elaborazioni su dati Istat



Nelle Marche la popolazione di 15 anni e oltre risulta di 1.303 mila unità nel 2022. Di questi, il 52,3%, pari a 681 mila persone, rappresentano le **forze di lavoro** (somma degli occupati e dei disoccupati) che nel 2022 risultano aumentate del 2,6%. Gli **occupati** sono aumentati di +3,6% raggiungendo il livello 639mila, mentre il numero di **disoccupati** scende a 42 mila mostrando una flessione di oltre il 10% rispetto all'anno precedente. La popolazione inattiva, pari al 47,7% cala del 3,7% portandosi al livello 621 mila unità. Di questi, 587 mila persone non cercano lavoro né sono disponibili ad accettarlo, dato in lieve flessione rispetto all'anno precedente (-1%).

Il **tasso di occupazione tra i 15 e 64 anni** è salito al 66,8% nel 2022 (era 64,1% l'anno precedente), con valori superiori al livello nazionale.

Il **tasso di disoccupazione tra i 15 e 64 anni** è sceso al 6,3% nel 2022 mostrando una flessione rispetto al 2021 e anche rispetto ai valori nazionali che risultano più elevati.

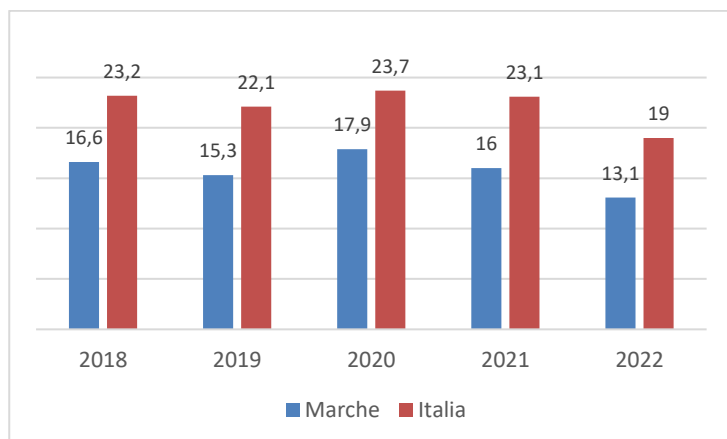


Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione della stessa fascia di età

Tasso di disoccupazione: rapporto tra i disoccupati e le forze di lavoro nella stessa fascia di età

La maggior parte degli occupati è collocata nel settore dei servizi (62,3%), mentre il 34,1% nell'industria e il 3,8% nel settore agricolo.

Giovani che non lavorano e non studiano 15-29 anni (NEET) (Valori %) L'incidenza dei **giovani collocati fuori dal**



mercato del lavoro e dalla formazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni nelle Marche a fronte di una lieve flessione riscontrata tra il 2018 e 2019, nel 2020 per effetto della crisi sociale ed economica a causa della pandemia, si osserva un incremento che alza la percentuale al 17,9%. Nei due anni successivi l'incidenza si abbassa rispettivamente al 16% e al 13,1%. La percentuale di NEET nelle Marche risulta costantemente inferiore al livello nazionale per tutto il periodo esaminato.

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Istruzione, formazione, apprendimento permanente

Aumentare la quantità e la qualità della formazione professionale è una delle linee strategiche regionali, con particolare attenzione all'aumento delle competenze digitali. Le strategie di formazione professionale sono concepite in maniera integrata con quelle di inserimento (o reinserimento) lavorativo: in questa direzione va l'adesione della Regione al Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) che integra i servizi di politica attiva del lavoro con interventi formativi dove le persone sono accompagnate in un percorso personalizzato di inserimento lavorativo e riqualificazione professionale.

Ulteriori interventi sono realizzati a sostegno del sistema scolastico regionale e del diritto allo studio in ambito universitario, con attenzione particolare alla formazione del corpo docente su metodologie didattiche innovative e il miglioramento dei servizi erogati dall'Ente per il diritto allo studio.

Al 31 dicembre 2021, il 36,4% dei 1.389.405 marchigiani di 9 anni e più ha conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica professionale, circa il 16% la licenza elementare e il 27,1% la licenza di scuola media; le persone con un titolo terziario o superiore risultano il 16,4%.

Solo 6.057 marchigiani, pari allo 0,4% del totale, possiedono un dottorato di ricerca o altro titolo di alta formazione post-universitaria; le persone analfabete rappresentano lo 0,3%, mentre gli alfabeti privi di titolo di studio circa il 4%.

Per quanto riguarda la formazione, nel 2021 gli adulti nella classe d'età 25-64 anni occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione rappresentano il 10,8% degli occupati della medesima classe d'età, valore inferiore a quello nazionale pari al 11,4%; mentre gli adulti inoccupati (disoccupati e non forze di lavoro) nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti inoccupati nella classe d'età corrispondente, risultano nelle Marche il 8,5% contro il valore nazionale pari al 7%.

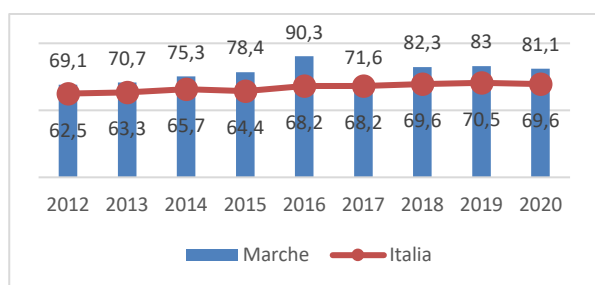
Gli adulti marchigiani che partecipano all'apprendimento permanente (popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età) risultano il 10,1% (valore nazionale 9,9%).

Strutture e servizi socio-sanitari

La nostra regione ha avviato un importante intervento di **riorganizzazione del sistema sanitario regionale**, sancito dalla recente LR n. 19/2022. Sulla base di questo assetto organizzativo sono state concepite le nuove politiche socio-sanitarie, incentrate sul miglioramento dell'accessibilità e della prossimità dei servizi, sull'efficacia del sistema ospedaliero e delle strutture, ma anche sull'aumento delle competenze del personale. Politiche caratterizzate da una sempre maggiore **integrazione tra ambito sanitario e ambito sociale**, quest'ultimo, in particolare, rivolto a tutelare la famiglia con livelli di servizi adeguati e a garantire sostegno alle situazioni di fragilità.

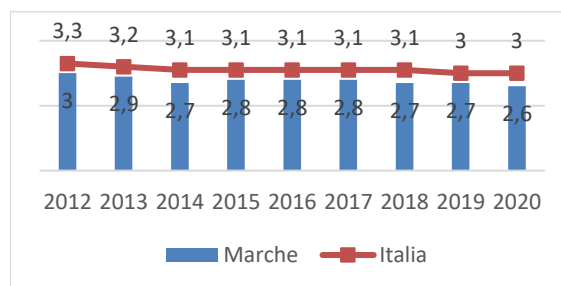
L'incidenza dei posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari risulta superiore nelle Marche rispetto all'Italia per tutta la serie temporale dal 2012 al 2020: per quest'ultimo anno il valore è di 81,1 posti per 10.000 abitanti (69,6 posti a livello nazionale). Resta critica la situazione per quanto concerne i posti letto per specialità ad elevata assistenza, che restano sostanzialmente stazionari nel periodo analizzato, in numero leggermente inferiore rispetto al dato complessivo dell'Italia, comunque anche quest'ultimo stazionario. Il valore del 2020 ammonta nelle Marche a 2,6 posti letto per 10.000 abitanti, contro i 3 posti letto disponibili in Italia.

Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (Per 10.000 abitanti)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Posti letto per specialità ad elevata assistenza (per 10.000 abitanti)



Fonte: elaborazioni su dati Istat – Ministero della Salute

Cresce l'incidenza percentuale dei posti autorizzati nei servizi socio educativi per i bambini di età 0-2 anni, pur in un quadro ancora insoddisfacente sia per le Marche (31% nel 2020) che per l'Italia (27,2% nel 2020) rispetto alle esigenze e alle richieste di servizi rivolti alla primissima infanzia, finalizzati a garantire una più adeguata conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in particolare delle donne, al fine di favorire un incremento dell'occupazione femminile. Con riferimento alle strutture sanitarie, il numero di posti letto ospedalieri ordinari ogni 10.000 abitanti è in calo. Nelle Marche, è sceso dai 32,9 posti nel 2014 ai 30,9 nel 2020; stesso andamento in Italia, dove si è passati dai 32,1 posti nel 2014 ai 31 nel 2020.

Turismo e Cultura

Il turismo rappresenta una vera e propria leva per il rilancio economico della regione, da attivare in ottica multi-settore ed in maniera innovativa, non solo attraverso la visibilità e l'interazione con l'estero (Agenzia regionale per il turismo e l'internazionalizzazione **ATIM**), ma anche tramite politiche locali che coinvolgano in maniera integrata cultura, ambiente, paesaggio. Particolare importanza viene data alla valorizzazione delle peculiarità del territorio, come la **riqualificazione dei borghi e dei centri storici**, la **promozione del turismo diffuso** (LR n.29/2021), la **valorizzazione di dimore e giardini** di valore storico-culturale (LR n.30/2021), ma anche la promozione degli **ecomusei**, disciplinati dalla LR n.9/2022, financo alla tutela di **tradizioni locali** come il saltarello marchigiano (LR n. 26/2021). Strategica è la valorizzazione dei **luoghi della cultura** come musei, biblioteche, teatri, azioni queste che possono favorire la creazione di reti tra enti locali.

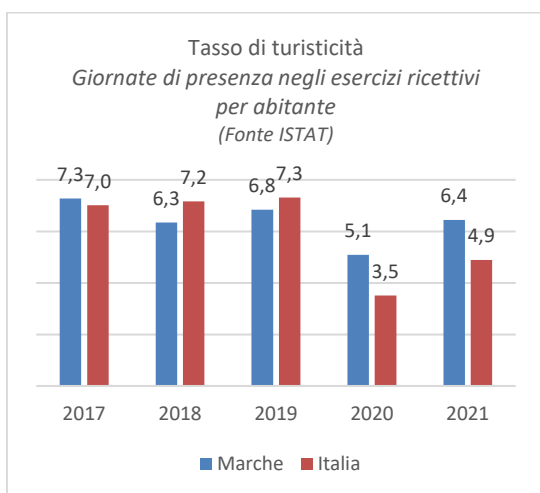
L'affluenza turistica nelle Marche pur scontando nell'ultimo periodo gli effetti delle restrizioni dovute al persistere della pandemia da covid-19, mostra nel 2021 una lieve ripresa, contando 2 milioni di arrivi e oltre 9 milioni di presenze, con un aumento del 30% rispetto all'anno precedente.

Movimento turistico - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi delle Marche. Anni 2018-2021

	2018		2019		2020		2021	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
totale esercizi ricettivi	2.256.564	9.656.538	2.417.288	10.370.800	1.598.561	7.670.124	2.059.423	9.623.489
esercizi alberghieri	1.564.313	4.669.897	1.625.498	4.733.541	958.859	2.987.442	1.268.896	4.047.098
esercizi extra-alberghieri	692.251	4.986.641	791.790	5.637.259	639.702	4.682.682	790.527	5.576.391

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Gli esercizi alberghieri sono le strutture ricettive preferite dalla maggior parte dei turisti rispetto a quelle extra-alberghiere come gli agriturismi, i B&B, i campeggi o villaggi, ma sono queste ultime che registrano maggior numero di giornate di presenza.



Il tasso di turisticità prende in considerazione quei parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio ed anche la sua carica attrattiva. Il numero delle presenze rapportato alla popolazione residente rappresenta l'impatto del turismo sulla regione ed il relativo sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento acqua reflue e di rifiuti). Con riferimento al 2021 il valore per le Marche è di 6,4 presenze per abitante. Nella breve serie storica 2017-2021 a lato rappresentata, l'indice Marche appare abbastanza in linea con quello nazionale, evidenziando in particolare nell'anno della pandemia valori di attrattività più elevati rispetto alla media italiana.

Il patrimonio culturale nelle Marche si caratterizza per la presenza di ben 254 musei e istituti simili, pubblici e privati, aperti al pubblico nel 2021. Si tratta principalmente di musei e gallerie (85,0%), cui seguono monumenti e complessi monumentali (10,3%) e aree archeologiche (4,7%), diffusi in modo capillare su tutto il territorio regionale.

La titolarità dei musei e istituti simili è pubblica in 190 strutture, il 74,8% (di cui statale il 5,5% e di cui Ente locale il 66,5%) e privata in 64 strutture, il 25,2%.

Le strutture museali hanno attratto, nel 2021, 886.045 visitatori, di cui il 71,0% pagante e il 29,0% non pagante.

2.2 L'Amministrazione

La Regione Marche è un ente autonomo con proprio Statuto e con poteri e funzioni che esercita in base ai principi fissati dalla Costituzione. L'autonomia della Regione si esprime nell'esercizio delle potestà legislativa, regolamentare e amministrativa; la Regione può inoltre istituire tributi ed entrate proprie e dispone di un proprio patrimonio.

Lo Statuto della Regione Marche determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento.

La Regione agisce attraverso i suoi organi:

- l'Assemblea legislativa, che esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione, concorre a determinare l'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'Esecutivo;
- il Presidente della Giunta, che rappresenta la Regione, dirige la politica dell'Esecutivo, convoca, presiede e dirige la Giunta regionale, della cui azione è responsabile;
- la Giunta regionale, che è l'organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale; esercita la funzione regolamentare nei casi espressamente previsti da ciascuna legge regionale e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione

Le funzioni legislative della Regione sono di tipo concorrente o residuale. La funzione legislativa concorrente è quella che si esercita nel limite dei principi fondamentali riservati allo Stato sulle materie elencate nell'articolo 117, comma 3, della Costituzione. La funzione legislativa residuale o esclusiva spetta alla Regione in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato, sulla base dell'articolo 117, comma 4, della Costituzione.

Le funzioni amministrative della Regione sono prevalentemente di indirizzo, programmazione e coordinamento delle autonomie locali, di verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio marchigiano, sia in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale generale, che nella realizzazione di specifici interventi finanziati dall'ente.

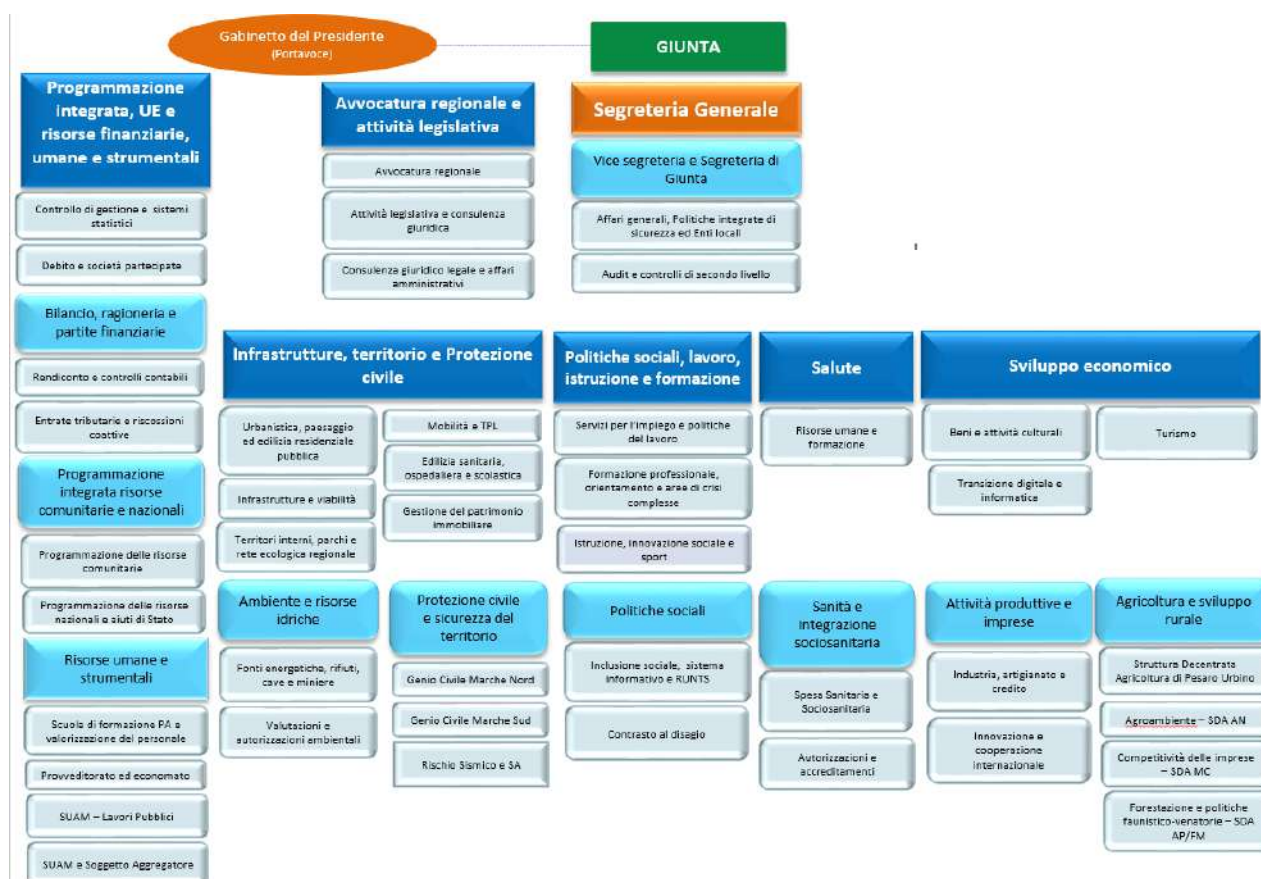
2.3 L'assetto organizzativo

L'amministrazione regionale è organizzata sulla base della legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale", che ha costituito il quadro di riferimento del processo di formazione delle strutture della Giunta regionale, ispirato a principi di semplificazione e accessibilità dell'azione amministrativa, trasparenza al fine di garantire la partecipazione dei cittadini, nonché l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa e digitalizzazione, quale strumento per garantire una significativa riduzione della tempistica procedimentale e della discrezionalità.

La legge regionale n. 18/2021 fissa i principi generali cui deve tendere l'organizzazione, definisce gli strumenti di programmazione e monitoraggio dell'attività amministrativa e, nel distinguere il ruolo politico da quello tecnico, attribuisce alla Giunta regionale le fondamentali funzioni di indirizzo politico-amministrativo, individuando, nel Segretario generale, la figura apicale di vertice dell'organizzazione, chiamata ad assicurare l'esercizio organico e integrato delle funzioni di competenza di tutte le strutture dirigenziali.

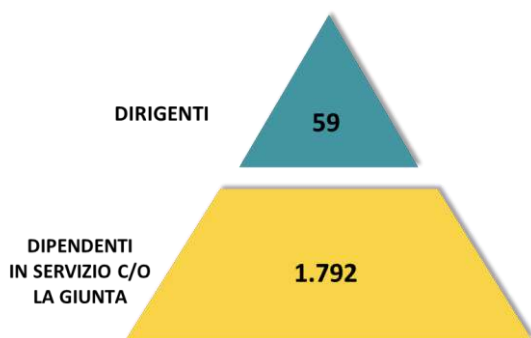
In attuazione della legge regionale n. 18/2021, sono stati istituiti i Dipartimenti, quali strutture organizzative apicali, volte all'assolvimento coordinato di un complesso articolato di macro-competenze, per aree di attività omogenee, le Direzioni, quali strutture subordinate al dipartimento, che operano secondo gli indirizzi e con le modalità fissati dal direttore e dal segretario generale e, infine, i Settori, quali strutture dirigenziali istituite per l'assolvimento coordinato di un complesso di competenze settoriali omogenee all'interno dei Dipartimenti o delle Direzioni.

Alla data del 1° gennaio 2023, a seguito delle modifiche organizzative previste dalla deliberazione di Giunta n. 1810 del 27 dicembre 2022, il nuovo assetto organizzativo è costituito da n. 59 strutture dirigenziali:



Le competenze delle singole strutture dirigenziali sono disponibili sul sito della Regione Marche nella sezione Amministrazione trasparente – organizzazione – articolazione degli uffici.

Il numero dei dipendenti in servizio presso la Giunta regionale alla data del 1° gennaio 2023 è pari a n. 1.792, di cui 1.757 unità a tempo indeterminato, n. 7 unità in comando da altre PA e n. 28 unità a tempo determinato, ogni dirigente dispone in media di 30 dipendenti.



Il rapporto tra i dirigenti e i dipendenti è pari a 3,2 dirigenti ogni 100 dipendenti.

Completano l'assetto organizzativo le Posizioni Organizzative, secondo quanto previsto dall'art. 21 della legge regionale n. 18/2021 e dalla contrattazione collettiva. Alla data del 1° gennaio 2023 sono istituite n. 286 Posizioni non dirigenziali.

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale nel 2016, con deliberazione di Giunta n. 1491 del 28/11/2016, sono state definite le competenze, l'articolazione territoriale e la dotazione organica del personale dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in conformità all'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 1 del 10/11/2016.

Nel corso degli ultimi anni, l'organizzazione dell'USR ha subito diverse modifiche legate all'ampliamento delle funzioni operative ad esso assegnate. Da ultima, in coerenza a quanto previsto dalla legge regionale n. 18/2021, la Giunta regionale ha provveduto a riorganizzazione l'Ufficio speciale per la ricostruzione, istituendo una Direzione finalizzata al coordinamento della ricostruzione e cinque settori.



2.4 Il sistema di misurazione delle funzioni interne

Con il termine "indicatori comuni per le funzioni di supporto" si indica un set di grandezze selezionate, utili a misurare le performance organizzativa di un'amministrazione come definita nelle Linee guida elaborate dal Dipartimento della Funzione pubblica (n. 1/2017 e n. 2/2017) e nel documento "Indicatori comuni per le funzioni di supporto nelle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento agli aspetti individuati dall'art. 8 del D. Lgs. 150 del 2009, comma1, lettera d) sulla modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e lettera f) sull'efficienza nell'impiego delle risorse. Esse fanno riferimento alla gestione delle funzioni di supporto comuni a tutte le organizzazioni (quali ad esempio la gestione degli acquisti, la gestione del personale, la comunicazione, la digitalizzazione, la trasparenza) come da circolare n 2 del 30/12/2019 del Dipartimento della Funzione pubblica.

La decisione di monitorare tali indicatori risponde alle esigenze di accrescere la cultura della misurazione nella Giunta regionale, implementare il monitoraggio al fine di creare serie storiche dei valori degli indicatori ed utilizzarle per elaborare politiche organizzative mirate a migliorare la gestione.

Rimandando alla fase di monitoraggio analisi più dettagliate, si fa notare come i valori rilevati mostrino una amministrazione sempre più digitalizzata e trasparente.

Indicatori

Processi di gestione delle risorse umane		2020	2021	2022
1.1	Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane <i>Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio</i>	890,99 €	1.044,49 €	996,65 €
1.2	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile <i>N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio</i>	88,39%	62,96%	62,88%
1.3	Grado di copertura delle attività formative dedicate <i>N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio</i>	63,08%	22,59%	41,72%
1.4	Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale <i>N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio</i>	100%	100%	100%
1.5	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale <i>N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio</i>	0,36%	0,85%	0,91%

Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili		2020	2021	2022
2.1	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti <i>Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi</i>	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Dato non disponibile
2.2	Tempestività dei pagamenti <i>gg effettivi tra la data di scadenza della fattura o richiesta equiv. di pagam. e la data di pagam. ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento</i>	-15,53 g	-22,43 g	-17,82 g
2.3	Spesa per energia elettrica al metro quadro <i>Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili</i>	9,75€	12,39€	14,77€

Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione		2020	2021	2022
3.1	Grado di utilizzo di Spid nei servizi digitali <i>N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID</i>	11,6%	96,2%	100%
3.2	Percentuale di servizi full digital <i>N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital / N. di servizi erogati</i>	36,40%	63,3%	81%
3.3	Percentuale di servizi a pagamento tramite pagoPa <i>N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / N. di servizi a pagamento</i>	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Dato non disponibile
3.4	Percentuali di comunicazioni tramite domicilia digitali <i>N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicilia digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA</i>	100%	100%	100%
3.5	Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto <i>N. di dataset pubblicati in formato aperto / N. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione</i>	29,20%	33,33%	33,33%
3.6	Dematerializzazione procedure <i>Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (full digital)</i>	SI	SI	SI

Gestione della comunicazione e della trasparenza

	2020	2021	2022
4.1 Consultazione del portale istituzionale (media giornaliera) <i>N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365</i>	20.470	42.520	23.503
4.2 Grado di trasparenza dell'Amministrazione <i>L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV</i>	95,7%	95,7%	98,72%

2.5 Società, Enti ed Agenzie

La Giunta regionale, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale anche di Enti strumentali ed Agenzie, nonché di Società a partecipazione regionale.

La Vigilanza generale è esercitata sugli Enti e Agenzie dipendenti dalla Regione o strumentali sulla base della L.R. n. 13/2004 "Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale" e della D.G.R. di indirizzi n. 621/2004, da parte dei Settori e/o Direzioni competenti per materia.

Nel caso di enti di diritto privato in controllo pubblico, la Regione vigila sulla nomina del RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione anche integrative del "modello 231"; nel caso di società partecipate ed enti di diritto privato di cui all'art. 2bis, comma 3 del Decreto legislativo 33/2013 la Regione, pur priva di strumenti di diretta influenza, tuttavia promuove, anche attraverso la stipula di appositi protocolli di legalità, l'adozione di misure di prevenzione della corruzione. Gli enti vigilati, partecipati e controllati dalla Regione sono tenuti al corretto adempimento degli obblighi in materia di Trasparenza (predisposizione di un'apposita sezione del sito e pubblicazione delle informazioni di cui all'Allegato A alla deliberazione ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017) e all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione (nomina del RPCT ove necessario e predisposizione del PTPCT).

Con la deliberazione n. 1639 del 3/12/2022 la Giunta regionale ha individuato le società, enti e organismi che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche:

Enti e organismi:

- ✓ AMAP - Agenzia Marche Agricoltura Pesca (ex ASSAM)
- ✓ ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
- ✓ ARS - Agenzia Sanitaria Regionale delle Marche
- ✓ ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche
- ✓ ERDIS Marche - Ente per il diritto allo studio delle Marche
- ✓ ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
- ✓ Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- ✓ Ente Parco Regionale del Conero
- ✓ Ente Parco Regionale Monte San Bartolo
- ✓ Parco dello zolfo
- ✓ AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali
- ✓ FORM - Fondazione Orchestra Regionale Marche

- ✓ FMC - Fondazione Marche Cultura
- ✓ ISTAO - Istituto Adriano Olivetti

Società:

- ✓ SVEM - Sviluppo Europa Marche SRL
- ✓ IRMA SRL (in liquidazione)
- ✓ Quadrilatero Marche Umbria SPA (*)
- ✓ Centro Agroalimentare del Piceno SPA
- ✓ Centro Agroalimentare di Macerata SRL (in liquidazione)
- ✓ Centro di Ecologia e Climatologia SCARL (in liquidazione)
- ✓ Ancona International Airport SPA (*)
- ✓ Task SRL (in house)

(*) Non incluse nel GAP di cui alla DGR 1639/22, poiché sotto la soglia di rilevanza

3. Strategia e Performance: risultati raggiunti e scostamenti

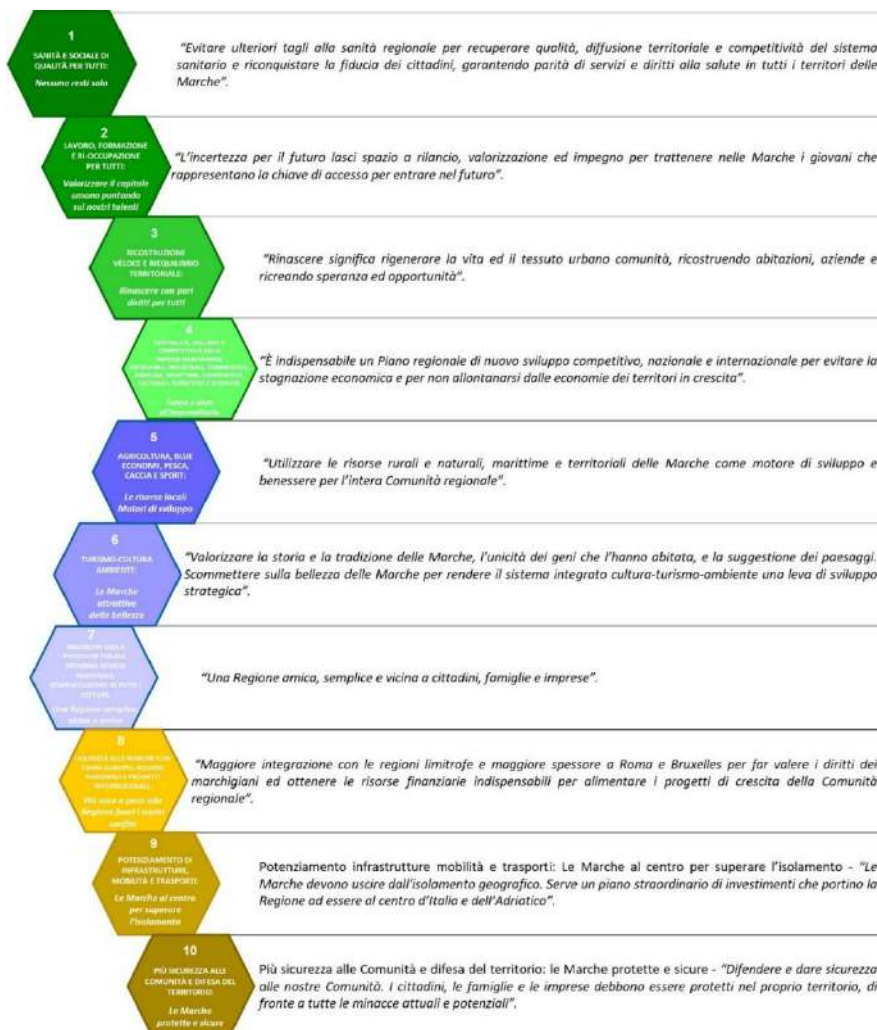
Con l'approvazione del PIAO 2022-2024, l'Amministrazione regionale ha proseguito, sistematizzandolo all'interno dello schema previsto dall'art. 6 del DL n.80/2021 (poi dettagliato con il DPR n. 132 del 30 giugno 2022), un percorso che, iniziato già con in sede di definizione del Piano della Performance dell'anno precedente, partendo dalla pianificazione e misurazione delle strategie di lungo periodo, le collega con gli obiettivi operativi annualmente definiti ed assegnati alle strutture organizzative.

3.1 Strategia e Valore: gli obiettivi strategici

La strategia complessiva dell'Amministrazione regionale trova la sua fonte primaria negli indirizzi e nelle linee di intervento espressi nel Programma di governo e fa riferimento ad un orizzonte temporale di legislatura. Da tale documento emerge la visione del mandato politico che orienta l'agire della struttura amministrativa e delinea i principi e gli obiettivi da perseguire nel corso del quinquennio.

Il Programma di legislatura, presentato in occasione della prima seduta del Consiglio regionale avvenuto il giorno 19/10/2020, ha fissato le linee strategiche del mandato per il periodo 2020-2025, individuando una serie di interventi nell'ambito di 10 priorità.

Ogni Priorità è stata esplicitata in obiettivi strategici che, costantemente monitorati attraverso appropriati indicatori e target, consentiranno di valutare, nel prossimo quinquennio, l'adeguatezza delle attività poste in essere dalle strutture amministrative e la congruità delle decisioni assunte e delle azioni realizzate.



La pianificazione strategica non attiene alla sola sfera decisionale, ma è un processo che parte dalla definizione delle politiche pubbliche fino alla valutazione dell'impatto sul territorio e sui cittadini ed alla creazione di Valore.

Il concetto di Valore Pubblico ha trovato una prima definizione "istituzionale" nelle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2017, che lo definiscono come "il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza".

L'amministrazione, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, deve esplicitare in che modo le politiche dell'ente si traducono in termini di obiettivi atti a creare Valore Pubblico e come misurarli attraverso i relativi indicatori di impatto.

Al fine di facilitare e rendere maggiormente espliciti gli effetti della politica regionale sul Valore Pubblico è opportuno che quest'ultimo sia valutato secondo sei principali "dimensioni di benessere":

1. **EDUCATIVO:** focalizza l'attenzione sulla creazione di condizioni di benessere facilitate dalle azioni a favore di istruzione, apprendimento, cultura, insegnamento.
2. **ASSISTENZIALE:** evidenzia l'impatto che alcune politiche possono avere per scongiurare la povertà, garantendo tenori di vita minimi e servizi essenziali a cittadini e famiglie.
3. **SOCIALE:** viene favorito dalle politiche che creano le condizioni per il miglior soddisfacimento dei bisogni fondamentali della comunità locale e con la finalità di ottimizzare la qualità di vita di tutti.
4. **ECONOMICO:** riguarda l'impatto che alcune politiche possono avere per garantire reddito, produzione, consumi, occupazione e stimolare il benessere generale e la ricchezza della comunità di riferimento.
5. **AMBIENTALE:** si concentra su tutte le azioni e politiche che favoriscono una ottimale interazione con il contesto in cui si vive e che agiscono sul miglioramento della qualità di aria, acqua, suolo, sottosuolo, ecc., prevenendo e contrastando i fenomeni di inquinamento.
6. **SANITARIO:** riguarda le politiche che garantiscono servizi di tipo sanitario alle comunità locali nel rispetto dei LEA – Livelli Essenziali di Assistenza costituzionalmente garantiti.

Gli obiettivi strategici, indagati sulla base delle dimensioni, mostrano la seguente ripartizione, con una focalizzazione particolare agli aspetti economici.



3.2 Priorità di governo, obiettivi, programmazione finanziaria, PNRR e SRSvS

La pianificazione delle linee strategiche secondo la visione del mandato politico viene definita in maniera integrata con i principali documenti programmatici regionali, quali il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR) e la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), oltre che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In questo modo si stabilisce una correlazione con la pianificazione finanziaria ed inoltre si stabilisce una connessione anche con la visione di strategia dell'Agenda 2030, creando così i presupposti per una comparabilità dei dati a livello sovregionale.

Il documento di economia e finanza regionale è l'anello di snodo fra il Programma di governo e il Bilancio poiché, nel rispetto del decreto legislativo n. 118/2011, crea il fondamentale collegamento tra le politiche e le strategie del quinquennio con le risorse finanziarie previste a partire dal primo triennio e poi, via via in maniera scorrevole

Per lo sviluppo sostenibile del pianeta Terra sono stati fissati una serie di impegni da realizzare entro il 2030, individuando 17 Obiettivi (Goals) declinati in 169 target. L'Italia è impegnata a declinare gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 nell'ambito della propria programmazione economica, sociale e ambientale a livello nazionale, regionale e locale.

La Strategia regionale individua 5 scelte strategiche. Ponendole in connessione con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020-2025, si può apprezzare la convergenza della visione strategica tra i due approcci programmatici. Peraltro, il primo report di monitoraggio della strategia regionale di sviluppo sostenibile, al quale si rimanda, analizza tutti gli obiettivi di performance assegnati alle strutture regionali, individuando quelli che concorrono alla realizzazione delle azioni della SRSvS.

Il quadro strategico di riferimento si completa con la programmazione unitaria dei fondi strutturali, a cui si aggiunge la risposta straordinaria della Commissione europea attraverso lo strumento finanziario Next Generation EU ed i fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia e permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese, prevede una serie di investimenti e riforme su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Le sei missioni sulla base delle quali è articolato (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute) sono state messe in collegamento con gli obiettivi strategici della Regione mostrando come le risorse a disposizione del territorio possano essere orientate e utilizzate al meglio per ridare slancio al sistema economico e sociale delle Marche.

Le schede che seguono propongono una rappresentazione semplice ma efficace delle priorità di governo e degli obiettivi strategici di competenza di ciascun componente della Giunta regionale (sulla base delle deleghe attualmente afferenti) opportunamente collegate con gli aspetti finanziari, con le politiche di sviluppo sostenibile (SRSvS) e con le appropriate missioni del PNRR.



Rinascere con pari diritti per tutti

Missioni PNRR

Missione 1
Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

Missione 5
Inclusione e coesione

Strategia SRSvS

Scelta strategica A
Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Obiettivi strategici

- Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'ufficio di ricostruzione
- Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione
- Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico delle aree del Sisma

Missioni Finanziarie

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
 Missione 7: Turismo
 Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa
 Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 Missione 11: Soccorso
 Missione 14: Sviluppo economico e competitività
 Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale
 Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
 Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali



Le Marche attrattive della bellezza

Missioni PNRR

Missione 1
Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

Strategia SRSvS

Scelta strategica B
Affrontare i cambiamenti climatici e le disimmetrie sociali ed economiche correlate

Scelta strategica C
Riconoscere il valore dei servizi eco-sistemic e quindi tutelare la biodiversità

Scelta strategica D
Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona

Obiettivi strategici

- Sostenere le forme innovative di turismo
- Promuovere il turismo attraverso una programmazione integrata
- Supportare e tutelare gli operatori turistici

Missioni Finanziarie

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Missione 7: Turismo
 Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo
 Missione 8: Assetto del territorio e edilizia abitativa
 Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 Tutti i programmi
 Missione 17: Energetiche: Energia e diversificazione delle fonti
 Tutti i programmi



Più voce e peso alla Regione fuori i nostri confini

Missioni PNRR

Missione 1
Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

Missione 3
Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Strategia SRSvS

Scelta strategica A
Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Obiettivi strategici

- Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi

Missioni Finanziarie

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma 2: Segreteria generale



Nessuno resti solo

Obiettivi strategici

- Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione
- Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia
- Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture
- Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività
- Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati
- Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità favorendo processi di resilienza

Missioni PNRR

Missione 6
Salute

Strategia SRSvS

Scelta strategica C

Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità

Scelta strategica D

Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona

Scelta strategica E

Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili

Missioni Finanziarie

Missione 13: Tutela della salute

Programma 1: SSR – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia del Lea

Programma 5: SSR – Investimenti sanitari

Programma 8: SSR – politica regionale unitaria per la tutela della salute



Le Marche protette e sicure

Obiettivi strategici

- Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità
- Promuovere la cultura della legalità

Missioni PNRR

Missione 2
Rivoluzione verde e transizione ecologica

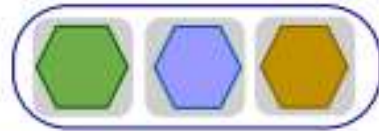
Strategia SRSvS

Scelta strategica A

Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Missioni Finanziarie

Missione 3: ordine pubblico e sicurezza
Programma 1:



Valorizzare il capitale umano puntando sui nostri talenti

Missioni PNRR

- Missione 4**
Istruzione e ricerca
- Missione 5**
Inclusione e coesione

Strategia SRSvS

Scelta strategica D
Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona

Obiettivi strategici

- Sviluppare e potenziare una formazione di qualità
- Definire e attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro
- Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione

Missioni Finanziarie

- Missione 4:** Istruzione e diritto allo studio
Programma 5: Istruzione tecnica superiore
- Missione 12:** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 4: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- Missione 15:** Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 1: servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Programma 2: formazione professionale
Programma 3: sostegno all'occupazione



Le Marche attrattive della bellezza

Missioni PNRR

- Missione 1**
Digitalizzazione, innovazioni, competitività cultura e turismo

Strategia SRSvS

- Scelta strategica B**
Affrontare i cambiamenti climatici e le disuguaglianze sociali ed economiche correlate
- Scelta strategica C**
Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità
- Scelta strategica D**
Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona

Obiettivi strategici

- Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali
- Adeguare la regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente

Missioni Finanziarie

- Missione 5:** Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 1: valorizzazione dei beni di interesse storico
Programma 2: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- Missione 9:** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Tutti i programmi
- Missione 17:** Energetiche: Energia e diversificazione delle fonti
Tutti i programmi



Le Marche protette e sicure

Missioni PNRR

- Missione 2**
Rivoluzione verde e transizione ecologica

Strategia SRSvS

Scelta strategica A
Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Obiettivi strategici

- Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali
- Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle imprese

Missioni Finanziarie

- Missione 9:** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 1: difesa del suolo
Programma 6: tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- Missione 11:** Soccorso civile
Programma 1: sistema di protezione civile

Assessore Chiara Biondi



Valorizzare il capitale umano puntando sui nostri talenti

Missioni PNRR

Missione 4
Istruzione e ricerca

Missione 5
Inclusione e coesione

Strategia SRSvS

Scelta strategica D
Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona

Obiettivi strategici

- Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario

Missioni Finanziarie

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio
Programma 2: politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio



Le risorse locali motori di sviluppo

Missioni PNRR

Missione 2
Rivoluzione verde e transizione ecologica

Strategia SRSvS

Scelta strategica B
Affrontare i cambiamenti climatici e le disimmetrie sociali ed economiche correlate

Scelta strategica C
Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità

Obiettivi strategici

- Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione

Missioni Finanziarie

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero



Le Marche attrattive della bellezza

Missioni PNRR

Missione 1
Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

Strategia SRSvS

Scelta strategica B
Affrontare i cambiamenti climatici e le disimmetrie sociali ed economiche correlate

Scelta strategica C
Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità

Scelta strategica D
Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona

Obiettivi strategici

- Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali
- Garantire un'offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche

Missioni Finanziarie

Missione 5: tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 1: valorizzazione dei beni di interesse storico
Programma 2: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale



Tutela e aiuti all'imprenditorialità

Obiettivi strategici

- Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese, comprese tutte le azioni ed i progetti di «sistema»
- Sostenere sviluppo tecnologico e digitale delle imprese lo
- Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità

Missioni PNRR

Missione 1
Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

Missione 2
Rivoluzione verde e transizione ecologica

Strategia SRSvS

Scelta strategica B
Affrontare i cambiamenti climatici e le disuguaglianze sociali ed economiche correlate

Scelta strategica D
Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona

Scelta strategica E
Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, risparmio e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili

Missioni Finanziarie

Missione 14: Sviluppo economico e competitività
Programma 1: Industria, PMI e artigianato
Programma 2: commercio, reti distributive, tutela dei consumatori
Programma 5: politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività



Le risorse locali motori di sviluppo

Obiettivi strategici

- Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità
- Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti agricoli
- Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario

Missioni PNRR

Missione 2
Rivoluzione verde e transizione ecologica

Strategia SRSvS

Scelta strategica B
Affrontare i cambiamenti climatici e le disuguaglianze sociali ed economiche correlate

Scelta strategica C
Economicare il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità

Missioni Finanziarie

Missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma 3: politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari



Una Regione semplice, vicina e amica

Obiettivi strategici

- Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la digitalizzazione

Missioni PNRR

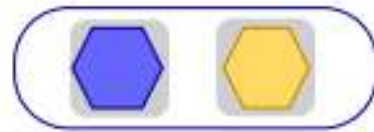
Missione 1
Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

Strategia SRSvS

Scelta strategica A
Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Missioni Finanziarie

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 2: Segreteria generale



Le risorse locali motori di sviluppo

Missioni PNRR

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Strategia SRSvS

Scelta strategica B
Affrontare i cambiamenti climatici e le disuguaglianze sociali e economiche

Scelta strategica C
Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità

Obiettivi strategici

- Promuovere progetti di valorizzazione del territorio e del settore primario ai fini turistici

Missioni Finanziarie

Missione 18: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma 3: politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca



Le marce al centro per superare l'isolamento

Missioni PNRR

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Strategia SRSvS

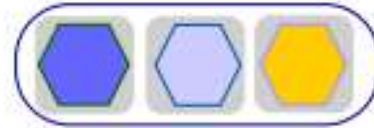
Scelta strategica A
Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Obiettivi strategici

- Adeguare la rete infrastrutture di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale con particolare riferimento alle aree interne
- Potenziare i collegamenti extra-regionali
- Garantire nell'ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità «verde»

Missioni Finanziarie

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 8: qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 1: trasporto ferroviario
Programma 2: trasporto pubblico locale
Programma 5: viabilità e infrastrutture stradali
Programma 6: politica regionale per i trasporti e il diritto alla mobilità



Le risorse locali motori di sviluppo

Missioni PNRR

Missione 2
Rivoluzione verde e transizione ecologica

Strategia SRSvS

Sceita strategica B
Affrontare i cambiamenti climatici e le disuguaglianze sociali ed economiche correlate

Sceita strategica C
Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità

Obiettivi strategici

- Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario

Missioni Finanziarie

Missione 10: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma 3 politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca



Una Regione semplice, vicina e amica

Missioni PNRR

Missione 1
Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

Strategia SRSvS

Sceita strategica A
Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Obiettivi strategici

- Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della regione e degli enti territoriali

Missioni Finanziarie

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione



Più voce e peso alla Regione fuori i nostri confini

Missioni PNRR

Missione 1
Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

Missione 3
Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Strategia SRSvS

Sceita strategica A
Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Obiettivi strategici

- Perfezionare i meccanismi di programmazione e gestione dei fondi comunitari ampliandone la ricaduta sul territorio nazionale

Missioni Finanziarie

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

3.3 Il monitoraggio degli indicatori del "Valore"

Come previsto, gli obiettivi strategici vengono sottoposti a monitoraggio annuale al fine di verificare se ed in che misura le azioni portate avanti dalle strutture conducano alla creazione del "Valore" desiderato dalla governance ed esplicitato nel programma di governo. I valori assunti dagli indicatori di outcome prescelti, inseriti con riferimento, ove possibile, alla data del 31 dicembre 2022, e di seguito proposti, hanno un rilevante valore segnaletico in termini di eventuale modifica/integrazione/intensificazione degli sforzi compiuti dalla struttura operativa verso i "desiderata" politici.

SANITÀ E SOCIALE DI QUALITÀ PER TUTTI



Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N° enti iscritti al RUNTS		3017 (al 31/12/2022)
Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 1	>=2019	6,23 (anno 2022)
Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 2	>= 2019	4,09 (anno 2022)
Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 3	>=2	2,38 (anno 2022)
Numero di Case di Comunità (CdC) attivate	n. 29 CdC	Attivazione 1° trim. 2026
N. di Centrali Operative Territoriali (COT) attivate	n. 15 COT	Attivazione 1° trim. 2024
N. di consultori ogni 20.000 abitanti	74 consultori	Previsti nel triennio
Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. di borse di studio assegnate, finanziate con fondi PNRR ai Medici iscritti al corso di formazione in medicina Generale per il triennio 2021-2024	82	61
Percentuale di personale del SSN avviato in formazione rispetto al piano di formazione sulle infezioni Ospedaliere	52% del target regionale (3.724)	0% (in avvio al secondo semestre 2023)
Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Proporzione di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui	>90%	99,36% (anno 2022)
Tasso di ricovero diurno di tipo medico- diagnostico (in rapporto alla popolazione Residente)	<=2019	1,74% (anno 2022)
N. di Ospedali di Comunità (OdC) attivati	9	Attivazione prevista nel 1° trimestre 2026
Percentuale di mobilità passiva ospedaliera	-30% Rispetto al 2019	(Anno 2022) - 11,79
Percentuale dei PDTA tempo dei dipendenti revisionati e implementati sul territorio regionale	100%	100%
Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Percentuale dei medici di base che alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)	85% dei medici di base	16,3%

Percentuale di disponibilità di referti di radiologia in FSE	90%	90%
N. di nuove grandi apparecchiature introdotte sul territorio regionale	57	11 collaudati 29 avviati
Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Utenti dei servizi educativi di prima infanzia (nidi + servizi integrativi)		4263
Percentuale dei comuni coperti dal servizio di asilo nido		51,6%
Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità favorendo processi di resilienza		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Indice di povertà relativa		6,8
N. di donne che hanno contattato i centri antiviolenza		705
N. di infermieri di Famiglia o di Comunità attivati in ambito distrettuale	40	0
N. di Unità di continuità assistenziale attivate in ambito distrettuale	1	0
Percentuale di copertura vaccinale antinfluenzale per fasce di età 65+ (per 100 abitanti)	75%	53,6% (dato a marzo 2023)

LAVORO, FORMAZIONE E RI-OCCUPAZIONE PER TUTTI



Sviluppare e potenziare una formazione di qualità		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. soggetti coinvolti in attività formativa	+10%	2348
N° soggetti avviati in formazione sulle competenze digitali	+30 %	1224
Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. di docenti in formazione su metodologie didattiche innovative	+10%	57
N. di borse di studio erogate annualmente	+30 %	6493
N. di posti letto/ N. di accessi alla mensa universitaria	+30 %	3742/739339
Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. di atenei iscritti con la nuova piattaforma IDO per incrocio domanda offerta triennale	4	0
N. di scuole secondarie di secondo grado iscritte con la piattaforma IDO per incrocio domanda /offerta	+40%	0%
Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. di utenti presi in carico nel nuovo sportello aperto nel 2022	100	195



Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'Ufficio di ricostruzione		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Volume dei contributi concessi per la ricostruzione rispetto al volume di contributi richiesti	incremento %	Ricostruzione Privata Produttiva 56.22% Ricostruzione Pubblica 5.7%
Volume dei contributi erogati rispetto al volume di contributi concessi	incremento %	Ricostruzione Privata Produttiva 42.13% Ricostruzione Pubblica 72,8% ORDINANZE SPECIALI 149,70% EDIFICI CULTO 11045,6% (2021) Il valore dell'erogato tiene conto delle anticipazioni sull'importo programmato degli interventi prevista dell'Allegato B dell'OCSR 105/2020 per dare l'avvio dei procedimenti.
N. di interventi conclusi	incremento	Ricostruzione Privata Produttiva: 596 Ricostruzione Pubblica 15
N. di sedi USR presenti nel territorio	incremento	7 (Nuova sede di Castel Sant'Angelo nel 2022).
Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Scostamento dei tempi per l'emissione dei decreti di concessione contributo rispetto ai tempi fissati dalla normativa	riduzione tempi	Ricostruzioneprivata produttiva 71,53 gg ricostruzionepubblica 90 gg
Scostamento dei tempi per l'emissione dei decreti di pagamento a conclusione degli interventi rispetto ai tempi fissati dalla normativa	riduzione tempi	Ricostruzione privata produttiva 33,38 gg ricostruzione pubblica inferiore a 30 gg ordinanze speciali inferiore a 30 gg
N. di progetti approvati (attraverso azioni di facilitazione rivolte ai soggetti esterni coinvolti nella ricostruzione)	incremento progetti approvati	Ricostruzione pubblica 61 (numero) ordinanze speciali 33 (numero)
Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico delle aree del Sisma		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. di edifici danneggiati con ripristino dell'agibilità (attività produttive / edifici di culto/ beni culturali/ scuole/sedi municipali/edifici pubblici/ caserme/ ospedali/ ERP)	incremento	Ricostruzione produttiva 69 Ricostruzione pubblica: edifici culto 4 scuole 1 ed pubblici in gen 9
Volume dei contributi concessi o erogati per il ripristino dell'agibilità degli edifici danneggiati (attività produttive/ edifici di culto/beni culturali/ scuole /sedi municipali/ edifici pubblici/ caserme/ ospedali/ ERP)	incremento	Ricostruzione produttiva: erogato € 21.876.358,31 Ricostruzione pubblica: edifici culto € 1.368.766,51 scuole €407.635,95 ed pubblici in gen € 1.651.200,71
Volume dei finanziamenti a copertura del fabbisogno espresso dai soggetti attuatori per la ricostruzione pubblica	incremento	Ricostruzione pubblica: edifici culto (fabbisogno € 410.000.000), finanziato € 259.157.053,30 ed pubblici in gen: (fabbisogno € 3.710.000.000,00), finanziato € 1.369.648.797,37

**CENTRALITÀ, SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE MARCHIGIANE
ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, AGRICOLE, MARITTIME, COOPERATIVE,
CULTURALI, TURISTICHE E DI SERVIZI**



Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese, comprese tutte le azioni ed i progetti di "sistema"		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Nati-mortalità delle imprese marchigiane registrate	Innalzare l'incremento delle nuove imprese almeno a 1.000 nuove imprese	- 929 imprese
N. delle startup avviate (a partire dai 2 anni precedenti)	Avviare almeno 40 startup	0
Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. di imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto	Almeno 300 imprese	392 (dati RM)
Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Tasso di mortalità delle imprese marchigiane registrate	Ridurre la mortalità di almeno 500 unità rispetto al 2021	+ 672 imprese

AGRICOLTURA, BLUE ECONOMY, PESCA, CACCIA E SPORT



Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Superficie Agricola Utilizzata a biologico rispetto alla SAU regionale totale	SAU a biologico pari al 25% della SAU totale	23,1% ISTAT 2020
N. di imprese gestite da giovani imprenditori rispetto al totale delle imprese	Incremento del 20 % di imprese gestite da giovani entro fine mandato.	11,54%
Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche		+4% (2021/2020, Fonte Sinab)
Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura		Kg 123.066 (2021 fonte ISTAT)
Superficie utilizzata a bio e basso impatto/ SAU regionale totale	Raggiungimento dell'obiettivo di avere una SAU a biologico e basso impatto pari al 25% della SAU totale	25,12% (dato 2020, Fonte SINAB)

Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti agricoli		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. dei progetti di rete per l'organizzazione delle filiere tra imprese agricole	Incremento del 100% di progetti di filiera entro fine mandato	0
N. di operatori economici inseriti nel circuito dei marchi comunitari (DOP, IGP, STG)		946 (2020, Fonte ISTAT); 918 (2021, Fonte ISTAT)
Percentuale di esportazioni di prodotti agroalimentari marchigiani rispetto al totale delle esportazioni		3,7% (2021, Fonte Rapporto CREA, 2022)
Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N° di tesserati delle società sportive		3620 società/associazioni registro pubblico al 20/06/2023 – 161 sezione paralimpica
Promuovere progetti di valorizzazione del territorio e del settore primario a fini turistici		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Tasso di utilizzo degli agriturismi in termini di arrivi	Incremento degli arrivi del 5% a fine mandato	5%
Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. di nuovi procedimenti amministrativi per i vari settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale informatizzati	Incremento di un ulteriore 10% di nuovi procedimenti informatizzati di quelli gestiti in agricoltura	10%
N. di procedimenti amministrativi per i vari settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale già informatizzati e oggetto di miglioramento evolutivo	Miglioramento evolutivo pari al 12,5%	6%

TURISMO-CULTURA-AMBIENTE



Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. di visitatori alle mostre (eventi espositivi)	Almeno 10.000	15.500
Garantire una offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. di utenti iscritti ai servizi di Digital Library	Aumento del 5% annuo	13%

Sostenere le forme innovative di turismo		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. di arrivi e delle presenze dei turisti nell'anno (esclusi i mesi di luglio e agosto)	+5%	Arrivi 1.518.197 Presenze 5.412.508
Promuovere il turismo attraverso una programmazione integrata		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. di utenti che accedono al sito web del turismo regionale www.turismo.marche.it (visitatori che nell'anno hanno avviato almeno una sessione)	+200% (600.000)	830.776
Supportare e tutelare gli operatori turistici		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Percentuale di strutture ricettive che hanno aumentato le stelle	n.3 strutture pari al 0,33%	+0,55%
Nati-mortalità delle strutture ricettive	Positiva	+ 12,7%
Adeguare la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (%)	74% (2024) 80% (2030)	66,1% (2018)
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%)	23,7% (2024) 30% (2030)	20,6% (2020)
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	75,5% (2024) 80% (2030)	71,6% (2021)
PM10- Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/Città metropolitana (microgrammi su metro cubo)	23 (2024) 20% (2030)	26% (2020)

**RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE, SPENDING REVIEW REGIONALE,
SEMPLIFICAZIONE IN TUTTI I SETTORI**



Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la digitalizzazione		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Percentuale di servizi full digital	50%	81%
Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	15%	100%
Percentuale di procedimenti in giudizio conclusi con esiti favorevoli, sfavorevoli, transazioni		72,1% favorevoli; 26,2% sfavorevoli; 1,7% transazioni (escluso danno da fauna selvatica) Risarcimento danni da fauna selvatica: 33% favorevoli; 57%

		sfavorevoli; 10% transazioni
Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e degli enti territoriali		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. di avvisi di accertamento tassa auto inviati annualmente		277854 (2019) 171976 (2020)

LIQUIDITÀ ALLE MARCHE CON FONDI EUROPEI, RISORSE NAZIONALI E PROGETTI INTERREGIONALI



Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. di alleanze, progetti e piattaforme interregionali di collaborazione con le altre Regioni nell'anno, nei settori dell'economia, delle infrastrutture, della sanità, del turismo e altri.	14	16 (2021)
Perfezionare i meccanismi di programmazione e gestione dei fondi comunitari ampliandone la ricaduta sul territorio regionale		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Volume di risorse investite a favore del sistema delle imprese		+22% annuo
N. di imprese beneficiarie dei finanziamenti FESR		+20% annuo

POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E TRASPORTI



Adeguare la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Percentuale di popolazione residente nei Comuni classificati come aree interne	17,5% (2024)	17,2%
Percentuale di unità locali delle imprese nei Comuni classificati come aree interne	19,8% (2024)	19,5%
Percentuale di completamento Pedemontana delle Marche – Tratto 5 – terzo lotto (Castelraimondo nord - Castelraimondo sud) e quarto lotto (Castelraimondo sud - innesto SS77 a Muccia)	100% completato (2024)	10%
Percentuale di completamento della viabilità di collegamento al nuovo ospedale di Fermo	100% completato (2025)	29,7%
Potenziare i collegamenti extra-regionali		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Percentuale di completamento apertura traforo della Guinza	100% completato (2024)	5%
Avvio lavori nuovo collegamento stradale tra la SS 16 e il Porto di Ancona - Ultimo miglio di connessione del Porto di Ancona (Si/No)	Avvio lavori (2024)	No
Percentuale di completamento Linea ferroviaria Orte-Falconara: potenziamento e sviluppo	50% (2024)	3%
Quantità annua di merci trasportate Aeroporto di Ancona-Falconara	7000 (2021)	7.602

Garantire, nell'ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità "verde"		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. di famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (%)	27,2% (2024)	28,5% (2021)
Percentuale di persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati	81,8% (2024)	85,1 (2021)

PIÙ SICUREZZA ALLE COMUNITÀ E DIFESA DEL TERRITORIO










Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Promuovere la cultura della legalità		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Tasso di criminalità minorile	0,36%	0,4% (2020)
Indice di microcriminalità nelle città (rispetto agli Abitanti)	3,3%	3,7% (2020)
Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
Stato ecologico dei corpi idrici fluviali (Percentuale con livello buono)	40 (2021-2023)	39% di corpi idrici fluviali in stato ecologico buono (2015-2020)
Stato chimico dei corpi idrici fluviali (Percentuale con livello buono)	88 (2021-2023)	87% di corpi idrici fluviali in stato chimico buono (2015-2020)
Percentuale di popolazione esposta al rischio di frane	1,5 (2024) 1 (2030)	2,2 %(2020)
Percentuale di popolazione esposta al rischio di alluvioni	4 (2024) 2 (2030)	5,2 (2020)
Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle emergenze		
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022
N. dei volontari attivi di protezione civile	14.000 (2024)	13.176

3.1 La performance organizzativa: gli obiettivi operativi

La pianificazione gestionale, consente di declinare la strategia in un'ottica realizzativa: gli obiettivi strategici sopra elencati, sono divenuti elementi guida per la costruzione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione e si sono tradotti in obiettivi operativi lungo un'ottica temporale di medio-breve periodo. A ciascun obiettivo operativo sono stati associati un indicatore di risultato ed un valore target che opportunamente consuntivati al termine dell'anno, hanno permesso di determinarne la percentuale di raggiungimento. Le relazioni predisposte dal Segretario generale e da ciascun Direttore consentono di apprezzare modalità, tempi, criticità e risultati concreti conseguiti nell'ambito di ciascun obiettivo strategico.

SEGRETERIA GENERALE

AUMENTARE L'EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE ANCHE PROMUOVENDO LA DIGITALIZZAZIONE

SEGRETERIA GENERALE			
	Attivazione URP digitale	100,00%	
	Incremento della digitalizzazione dei processi inseriti nel Piano triennale della digitalizzazione	100,00%	
Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta			
	Individuazione di misure di prevenzione specifiche finalizzate a trattare il rischio corruzione proprio delle singole aree a maggior rischio individuate da ANAC	100,00%	
Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali			
	Attuare un sistema di vigilanza e controllo delle Persone giuridiche	100,00%	
Settore Audit e controlli di secondo livello			
	Garantire una valutazione annuale positiva da parte del MEF IGRUE nella verifica dei requisiti dell'Autorità di audit	100,00%	
	Minimizzare la percentuale dei ricorsi al TAR o al giudice ordinario	100,00%	
PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ			
Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali			
	Sostenere l'avvio degli Uffici di prossimità	100,00%	

Relazione del Segretario Generale sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2022

Garantire il corretto ed efficiente funzionamento della “macchina amministrativa” è, sicuramente, la priorità della Segreteria generale. L’effetto che si genera non solo consente di rispondere e comunicare in tempi più rapidi e con procedimenti maggiormente trasparenti nei confronti degli stakeholder sia interni che esterni all’Ente, ma è anche un efficace rimedio contro la possibile diffusione di comportamenti corruttivi nel compimento dell’attività amministrativa.

Gli obiettivi operativi assegnati alle strutture della Segreteria hanno seguito, dunque, tre direttrici principali: informatizzazione, comunicazione e controlli di secondo livello (in termini anche di riduzione del contenzioso per ciò che riguarda il controllo sull’utilizzo dei fondi europei) e misure per la prevenzione della corruzione e hanno visto il pieno raggiungimento dei target prefissati.

Per gran parte delle attività poste in essere, la digitalizzazione è stato il filo conduttore.

Digitalizzazione

Nell’ottica della digitalizzazione dei processi amministrativi, la Segreteria ha provveduto all’informatizzazione delle proprie attività, provvedendo a digitalizzare il “Registro delle Persone giuridiche” e il procedimento delle “Nomine e designazioni” che può essere attualmente avviato direttamente sulla piattaforma “ProcediMarche”. L’informatizzazione dell’attività ha consentito una migliore gestione delle attività di controllo dei soggetti già iscritti nel Registro delle persone giuridiche ed una più puntuale pianificazione delle attività successive a tale controllo (cancellazione, integrazione requisiti, ecc.).

Comunicazione e riduzione del contenzioso

Il tema dell’efficienza coinvolge l’Amministrazione non solo nello svolgimento delle attività proprie ma anche nella comunicazione e nella relazione con i soggetti esterni ad essa.

L’attivazione dell’URP digitale ha consentito a cittadini ed imprese di interagire direttamente con l’amministrazione regionale mediante uno spazio web dedicato all’interno del sito istituzionale (<https://www.regione.marche.it/URP>).

L’ottimizzazione delle procedure di controllo di secondo livello, a sua volta, ha avuto riflessi positivi sotto l’aspetto economico e sociale attraverso l’eliminazione di ricorsi che i soggetti titolari di provvidenze economiche potessero adire nei confronti dell’Ente regionale: tutti i controlli effettuati nel 2021 che hanno determinato una restituzione/riduzione di contributi e/o una applicazione di penalizzazioni, non sono stati oggetto di ricorso davanti al TAR o al giudice ordinario. Questo, d’altra parte, è frutto del continuo aggiornamento delle procedure di controllo, in ambito audit e controlli di secondo livello, che, predisposte ed applicate dalle strutture regionali competenti, sono state accertate e valutate positivamente dal MEF- IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l’Unione Europea).

Misure di anticorruzione

Prosegue l’azione della Segreteria generale nella individuazione di misure di prevenzione specifiche, finalizzate a trattare il rischio corruzione proprio delle singole aree a maggior rischio, individuate da ANAC a garanzia di imparzialità e correttezza dell’amministrazione nei confronti anche degli stakeholders esterni. Tutte le attività per la gestione della prevenzione della corruzione sono state interessate dalla informatizzazione, vista come elemento di efficientamento dei processi e di aumento dell’efficacia: è stata aggiornata la piattaforma che gestisce le misure di prevenzione “Coges - Gestione e monitoraggio dei processi a rischio corruzione” con una nuova funzionalità che ha consentito l’inserimento nell’applicativo di specifiche misure relative alle differenti aree di rischio.

L’ottimo risultato in termini di raggiungimento degli obiettivi a livello operativo è evidenziato anche dagli indicatori di outcome che in sede di monitoraggio annuale hanno mostrato il superamento, già nel biennio,

dei target inizialmente proposti; in particolare il “Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali” risulta già pari al 100% di tale modalità nell’accesso ai servizi proposti.

L’azione della Segreteria generale contribuisce alla promozione della legalità attraverso la costituzione di uffici di prossimità territoriale che consentono ai cittadini di accedere a maggiori informazioni e servizi circa questioni che possono trovare nella giurisdizione la loro soluzione (es. volontaria giurisdizione, tutela e curatela, amministratore di sostegno, rilascio di documenti per l’espatrio, accesso alla modulistica per l’accesso ai servizi della Giustizia civile e penale, nei casi in cui non sussiste l’obbligo del patrocinio legale). Nel corso del 2022 è stato dato avvio al bando per la realizzazione di tali uffici che consentono la creazione di nuovi punti di contatto e accesso sul territorio, delocalizzando una serie di attività che in passato erano disponibili esclusivamente presso gli Uffici giudiziari.

Si evidenzia che il progetto è caratterizzato da aspetti particolarmente complessi in quanto sono coinvolti diversi soggetti/strutture sia interni che esterni.

DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA

AUMENTARE L’EFFICIENZA DELL’AMMINISTRAZIONE REGIONALE ANCHE PROMUOVENDO LA DIGITALIZZAZIONE			
DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA			
	Aumentare l’efficienza dell’Amministrazione regionale attraverso la semplificazione della procedura istruttoria preventiva alla costituzione in giudizio dell’Ente	100,00%	
Settore Avvocatura regionale			
	Aumentare l’efficienza dell’Amministrazione regionale integrando la banca dati sulle Procedure esecutive dell’Ente nel data-base del contenzioso giudiziale dell’Avvocatura regionale	100,00%	
Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi			
	Aumentare l’efficienza dell’Amministrazione regionale attraverso il monitoraggio della gestione del contenzioso giudiziale assegnato all’Avvocatura regionale	100,00%	
Settore Attività legislativa e consulenza giuridica			
	Ottimizzazione dell’efficienza delle strutture amministrative regionali attraverso la reingegnerizzazione del processo operativo concernente l’attività consulenziale	100,00%	

Relazione del Direttore del Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2022

In via preliminare giova ricordare che le competenze svolte dal Dipartimento sono essenzialmente quelle di supporto alla Giunta regionale in ordine alla tutela giurisdizionale e alla attività legislativa dell’Ente, nonché alla attività consulenziale. Pertanto, tra le dieci priorità strategiche di mandato per la creazione di valore

pubblico individuate dal programma di Governo ci si è concentrati sulla Priorità Strategica 7 (Riduzione della pressione fiscale, Spending Review regionale, semplificazione in tutti i settori: una regione semplice, vicina e amica), oggettivamente l'unica priorità rispetto alla quale il Dipartimento ha potuto individuare un obiettivo strategico e obiettivi operativi concretamente raggiungibili, alla luce della tipologia dell'attività svolta.










Come già riportato nella relazione consuntiva, l'obiettivo strategico del Dipartimento è stato quello individuato dal codice P.07.01/D1/1: "Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la semplificazione delle procedure e la digitalizzazione interna ed esterna". E proprio la SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE e la DIGITALIZZAZIONE sono state le due direttrici sulle quali sono stati costruiti gli obiettivi operativi del Dipartimento e dai Settori ad esso afferenti.











A) SEMPLIFICAZIONE: Ciò premesso, come evidenziato nella relazione consuntiva, sul piano della semplificazione si sono orientati principalmente due obiettivi, quello del Dipartimento ("Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale attraverso la semplificazione della procedura istruttoria preventiva alla costituzione in giudizio dell'Ente") e quello del Settore Attività legislativa e consulenza giuridica ("Ottimizzazione dell'efficienza delle strutture amministrative regionali attraverso la reingegnerizzazione del processo concernente l'attività consulenziale"). Una considerazione aggiuntiva, rispetto a quanto evidenziato nella relazione consuntiva, riguarda la natura "una tantum" dei due obiettivi in questione. La realizzazione degli obiettivi, infatti, ha pienamente soddisfatto le esigenze espresse con l'assegnazione degli obiettivi stessi. Per quanto concerne l'obiettivo del Dipartimento, infatti, il modello unico realizzato per l'istruttoria preventiva alla costituzione in giudizio dell'Ente regionale è già operativo, utilizzato dai Settori/direzioni/dipartimenti per la redazione delle relazioni istruttorie indirizzate ai legali dell'Avvocatura. Stesse considerazioni in merito alla non replicabilità dell'obiettivo vanno svolte in relazione a quello assegnato al Settore Attività legislativa e consulenza giuridica: con l'analisi approfondita del processo operativo relativo alla funzione di consulenza giuridica del settore legislativo si è conclusa la realizzazione dell'obiettivo, non lasciando spazio ad ulteriori approfondimenti nelle annualità successive. Nella realizzazione degli obiettivi suindicati non sono state riscontrate particolari criticità e gli obiettivi sono stati realizzati con il contributo esclusivo del Dipartimento e del Settore di competenza.






B) DIGITALIZZAZIONE: a differenza degli obiettivi centrati sulla "semplificazione", i due obiettivi che hanno inteso promuovere la digitalizzazione del Dipartimento sono inseriti in un percorso pluriennale. Infatti, l'obiettivo assegnato al Settore Avvocatura Regionale ("Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale integrando la banca dati sulle procedure esecutive dell'Ente nel data-base del contenzioso giudiziale dell'Avvocatura regionale") costituisce il punto di arrivo di un processo di digitalizzazione interna al Dipartimento che ha costruito negli anni un efficiente data-base di tutto il contenzioso giudiziale dell'Ente, compreso quello delle procedure esecutive. L'adeguamento della struttura informatica del data-base (obiettivo 2022) consentirà l'inserimento dei dati storici relativi procedure esecutive dell'Ente a partire dalle annualità 2021-22 (obiettivo per l'annualità 2023 del Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi). Di natura pluriennale è anche l'obiettivo 2022 "Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale attraverso il monitoraggio della gestione del contenzioso giudiziale assegnato all'Avvocatura regionale", assegnato al Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi. Ed è proprio grazie ai progressi della digitalizzazione interna al Dipartimento di questi ultimi anni che si è reso possibile un monitoraggio costante della gestione del contenzioso come strumento di analisi e programmazione, anche ai fini della costituzione del fondo rischi contenzioso. Anche gli obiettivi centrati sulla digitalizzazione sono stati realizzati col contributo esclusivo dei due Settori di competenza del Dipartimento e non hanno riscontrato criticità nella fase di realizzazione. Il Dipartimento Avvocatura regionale e Attività legislativa intende proseguire sul cammino intrapreso e rafforzare la digitalizzazione interna di pari passo a quella esterna, che vede impegnata l'Avvocatura nella trasformazione imposta dalla digitalizzazione dei procedimenti giurisdizionali (P.A.T., P.C.T., P.T.T.).

La realizzazione degli obiettivi di performance sopra indicati ha certamente dato un contributo alla semplificazione delle procedure e alla crescita della digitalizzazione, nonché alla crescita dell'efficienza dell'Amministrazione regionale, tuttavia, come sopra evidenziato, è difficile quantificare il Valore oggettivo al cui incremento si è contribuito.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

AUMENTARE L'EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE ANCHE PROMUOVENDO LA DIGITALIZZAZIONE			
Settore Controllo di gestione e sistemi statistici			
	Analisi ed elaborazione a supporto dell'Assemblea legislativa nella definizione e implementazione di una politica destinata prioritariamente ai comuni svantaggiati delle aree montane	100,00%	
Settore Debito e società partecipate			
	Migliorare il flusso informativo, minimizzare la probabilità di errori e garantire l'omogeneità dei dati attraverso il completamento del sistema di gestione e rilevazione delle società partecipate dalla Regione	100,00%	
	Aumentare la velocità e l'adeguatezza della risposta regionale alle esigenze conoscitive del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul debito regionale, attraverso l'adesione e l'implementazione dei dati nel sistema GEDI (Gestione del Debito Pubblico Italiano).	100,00%	
Settore Rendiconto e controlli contabili			
	Accrescere l'efficienza del sistema dei controlli contabili attraverso la digitalizzazione dei flussi e l'integrazione con gli altri sistemi di contabilità in uso	100,00%	
Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive			
	Digitalizzazione di procedimenti in materia di pagamenti della tassa auto	100,00%	
Settore Programmazione delle risorse comunitarie			
	Favorire la diffusione dell'informazione e sensibilizzare cittadinanza e imprese su politiche, priorità strategiche dell'UE e opportunità FESR e FSE	100,00%	
Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato			
	Semplificare e ridefinire le modalità di verifica degli aiuti di Stato	100,00%	
Direzione Risorse umane e strumentali			
	Migliorare l'efficienza del processo di gestione giuridica ed economica del personale attraverso l'interconnessione dei flussi informativi Anagrafiche-Ruoli-Presenze con il Sistema informativo AREAS	100,00%	
	Potenziare la diffusione di informazioni al personale attraverso la revisione delle sezioni dedicate nella intranet-Point e la procedimentalizzazione dei flussi di aggiornamento	100,00%	

Settore Scuola di formazione PA e valorizzazione del personale			
	Avviare l'analisi della mappatura integrata dei processi di lavoro delle strutture organizzative regionali e l'integrazione dei sistemi informativi (progetto biennale 2022/2023) con la finalità di rivedere il sistema delle competenze ed i profili professionali del personale	100,00%	
	Potenziare il ruolo della Scuola regionale verso l'esterno, diventando nel medio-lungo periodo, punto di riferimento per gli enti locali e le pubbliche amministrazioni del territorio regionale, sviluppando anche processi di lavoro interni più digitali	100,00%	
Settore SUAM			
	Migliorare l'esecuzione dei lavori, garantendo una maggiore corrispondenza tra i costi rilevati dal prezzario e i costi reali delle materie prime	100,00%	
	Settore SUAM (Stazione Unica Appaltante Marche) - Realizzare un monitoraggio preventivo dei processi inerenti le procedure di gara attraverso apposita check-list, al fine di prevenire situazioni di illegittimità e di irregolarità	100,00%	
Settore SUAM - Soggetto Aggregatore -			
	Potenziare la raccolta del fabbisogno di acquisti procedimentalizzando il sistema di raccolta dei fabbisogni delle amministrazioni	100,00%	
Settore Provveditorato ed economato			
	Semplificazione e standardizzazione della documentazione per le procedure di gara	100,00%	
	Realizzazione della procedura digitale per le richieste interne di fabbisogno dei materiali di consumo e degli interventi	100,00%	
	Innovazione delle postazioni informatiche di lavoro ai fini di agevolarne la mobilità, con particolare riferimento all'attività prestata in modalità agile	100,00%	
OTTIMIZZARE LA GESTIONE FINANZIARIA E FISCALE DELLA REGIONE E DEGLI ENTI TERRITORIALI			
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI			
	Velocizzare i tempi di pagamento dei debiti commerciali della Giunta della Regione Marche mediante l'innovazione e la maggiore integrazione dei sistemi informativi	100,00%	
	Rafforzare la capacità regionale di monitorare i flussi di spesa degli Enti del SSR al fine di minimizzare gli scostamenti rispetto alla spesa programmata	100,00%	
Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie			

	Accrescere l'efficienza gestionale e la circolazione delle informazioni finanziarie attraverso l'innovazione digitale e la maggiore integrazione dei sistemi informativi dedicati alla contabilità regionale	100,00%	
Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali			
	Contribuire al rispetto dei target di spesa delle risorse del PNRR, sia a titolarità che a regia regionale, attraverso la realizzazione di un sistema di monitoraggio e analisi istantaneo degli scostamenti	100,00%	
PERFEZIONARE I MECCANISMI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI AMPLIANDONE LA RICADUTA SUL TERRITORIO REGIONALE			
Settore Controllo di gestione e sistemi statistici			
	Analisi ed elaborazione a supporto dei Dipartimenti per gli adempimenti correlati al PNRR	100,00%	
Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali			
	Velocizzare le procedure di utilizzo dei fondi disponibili per i programmi comunitari FESR ed FSE attraverso la semplificazione dei sistemi di rendicontazione e controllo degli interventi	100,00%	
Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato			
	Accrescere la capacità regionale di utilizzo delle risorse nazionali a valere su programmazione complementare e fondo sviluppo e coesione utilizzando sistemi di monitoraggio e gestione più efficienti	100,00%	

Relazione del Direttore del Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2022

La complessità e l'estrema volatilità del contesto in cui la Regione si è trovata ad operare nel corso dell'ultimo anno hanno richiesto uno sforzo ulteriore nella direzione della salvaguardia della finanza pubblica, anche per fronteggiare l'impatto in termini di minori entrate per le casse regionali, seguito alla contrazione nella base imponibile di alcune delle entrate proprie, oppure in conseguenza dei provvedimenti normativi adottati per ridurre l'impatto dell'emergenza pandemica su famiglie e imprese.

L'azione del Dipartimento e delle strutture in esso incardinate si è indirizzata all'ottimizzazione della gestione finanziaria, prioritariamente attraverso il potenziamento della digitalizzazione dei processi, la creazione di flussi telematici e l'automatizzazione delle procedure, con effetti immediati e diretti sull'efficienza nella gestione interna delle pratiche, ma, al contempo, con importanti riflessi sulle modalità con le quali l'Amministrazione si rapporta con i soggetti esterni, sia istituzionali (Banca Tesoriere, Banca d'Italia, MEF) che privati. In termini di controllo finanziario in senso stretto le azioni svolte hanno infatti contribuito all'ulteriore razionalizzazione del processo di pagamento dei debiti commerciali, mediante l'introduzione di maggiore

automazione e integrazione; un nuovo applicativo ha consentito di sostituire quello in uso, ormai obsoleto, facilitando il lavoro dell'operatore contabile, ma soprattutto ha fornito una risposta appropriata alle esigenze dei beneficiari in termini di efficienza delle fasi di liquidazione.

D'altro lato invece si è inteso aumentare il livello di controllo e monitoraggio della spesa, in particolare di quella relativa agli enti del servizio sanitario regionale, il cui finanziamento rappresenta una percentuale preponderante del bilancio regionale, introducendo un sistema in grado di gestire ed elaborare i dati in maniera automatizzata ed innovando, quindi, in maniera significativa, il precedente basato sulle trasmissioni cartacee. Il nuovo sistema consentirà a regime di ridurre notevolmente i tempi per il controllo dei dati e di ottenere estrapolazioni in tempo reale a favore della programmazione e pianificazione della politica sanitaria. La riorganizzazione del SSR, varata con la legge regionale 19/2022, ha apportato significative modifiche alla struttura degli enti, al loro numero (passato da 4 a 7) e alla loro governance, rendendo, da un lato ancora maggiore l'urgenza di un efficientamento del sistema di monitoraggio e, dall'altro, introducendo vincoli e criticità, con conseguente allungamento dei tempi nell'aggiustamento delle procedure di rilevazione e controllo. Si prevede che il sistema di monitoraggio sarà completato nel corso del 2024.

Altro obiettivo sicuramente significativo in termini di valore aggiunto creato a favore del cittadino e anche in termini di maggior trasparenza dell'azione della PA è collegato ai meccanismi di programmazione e gestione dei fondi comunitari e all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In questo ambito la sfida è sicuramente quella di contribuire a velocizzare le procedure di utilizzo dei fondi disponibili, mantenendo nel contempo un sistema efficace di ricognizione e verifica dell'attuazione degli interventi finanziati con fondi comunitari e del PNRR, ricadenti sul territorio regionale. Tale duplice obiettivo è stato tradotto attraverso diversi strumenti:

- attraverso la semplificazione dei sistemi di rendicontazione e controllo degli interventi mediante l'adozione di nuovi manuali e linee guida che facilitino il lavoro per i beneficiari e per la struttura regionale;
- attraverso la realizzazione di un sistema di monitoraggio e analisi degli scostamenti.

Con tale finalità, in particolare, si è realizzato un apposito portale, denominato EASY PNRR, alimentato secondo due modalità: in parte viene aggiornato a cura della rete dei referenti che attuano le misure del PNRR (che riescono ad inserire i progetti in anticipo rispetto alla loro registrazione sul portale nazionale) e in parte alimentato dal sistema nazionale di monitoraggio ReGIS (che registra gli interventi a partire dal loro avvio e rendicontazione). In questo modo si riesce ad ottenere un quadro esaustivo e completo delle risorse PNRR che ricadono sul territorio regionale. Grazie a tali azioni si è reso disponibile un quadro unitario delle risorse del PNRR che impattano sul territorio regionale, consentendo allo stesso modo di effettuare un monitoraggio dei processi in corso.



Il portale, disponibile all'indirizzo: <https://www.regione.marche.it/easypnrr>, inizialmente pensato per un uso interno da parte delle strutture regionali, è stato successivamente reso disponibile al pubblico a inizio 2023 in considerazione dell'importanza dell'argomento e della necessità di garantire una completa accountability delle risorse PNRR.

La creazione di valore aggiunto è passata infine attraverso la promozione della semplificazione dei processi, la digitalizzazione e l'integrazione tra procedure e flussi di informazioni. Tali azioni hanno sicuramente comportato un beneficio per il "cliente interno" in termini di efficientamento del lavoro, di riduzione complessiva dei tempi dei procedimenti e di minimizzazione degli errori dovuti a caricamenti dati ripetuti o duplicazioni di data base: la revisione ed aggiornamento del canale di comunicazione e informazione rivolto agli utenti interni dell'amministrazione (intranet POINT), la connessione e reingegnerizzazione di sistemi informativi dei processi giuridici ed economici del personale, la standardizzazione delle procedure di gestione


dei fabbisogni interni di materiali di consumo. Non meno rilevanti i riflessi sul “cliente esterno”, grazie ad una maggiore fruibilità delle informazioni e ad un complessivo miglioramento in termini di trasparenza e di controllo dei dati. Su questa linea sono da evidenziare, da un lato, le iniziative promosse al fine di prevenire situazioni di illegittimità e irregolarità nelle procedure di gara, diminuire il contenzioso ed evitare rallentamenti nella gestione delle gare, per mezzo della costituzione di una rete di esperti di monitoraggio e dell'utilizzo di specifiche check list di monitoraggio preventivo; dall'altro, in linea con il Piano ministeriale straordinario per la formazione della PA e con le previsioni contenute nel PNRR, è stato potenziato il ruolo della Scuola regionale di Formazione sul territorio.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE



ACCRESCERE L'EFFICACIA DEL SISTEMA OSPEDALIERO E DI CURA DEL SSR ATTRAVERSO L'OTTIMIZZAZIONE DELLE STRUTTURE

Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica			
	Riqualificare il patrimonio edilizio sanitario	N.V.	
	Adeguare gli ospedali in corso di realizzazione ai migliori standard di risposta a eventi pandemici	100,00%	



ACCRESCERE L'EFFICIENZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA REGIONALE ANCHE TRAMITE LA DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E DELLE ATTIVITÀ

Settore Gestione del patrimonio immobiliare			
	Migliorare la sicurezza della comunicazione viaria della città di Fano con la sede della protezione civile e del centro vaccinale	100,00%	

GARANTIRE UN SOSTEGNO COSTANTE ALLE SITUAZIONI DI FRAGILITÀ



Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica			
	Attivare gli investimenti statali del Programma innovativo qualità dell'abitare – PINQuA	100,00%	
Settore Soggetto Attuatore Sisma 2016			
	Garantire un efficiente utilizzo delle strutture temporanee d'emergenza	100,00%	

SOSTENERE IL RILANCIO ECONOMICO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale			
	Promuovere lo sviluppo dei territori interni riqualificando gli spazi pubblici	100,00%	
Settore Infrastrutture e viabilità			
	Realizzare il Bike Park del Montefeltro	100,00%	



ADEGUARE LA REGIONE ALLE SCELTE PIÙ AVANZATE DELLA PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE E SVILUPPARE GLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica			
	Riordinare la normativa in materia di governo del territorio fornendo maggiore coerenza e sistematicità	100,00%	
Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere			
	Ridurre la produzione dei rifiuti	100,00%	
	Favorire interventi innovativi di efficientamento energetico e di uso di energia rinnovabile nelle imprese anche sotto forma di comunità energetiche	100,00%	
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali			
	Migliorare la qualità dell'aria	100,00%	
	Migliorare l'efficienza delle valutazioni sanitarie nelle procedure VIA-VAS-AIA	100,00%	
Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio			
	Riqualificare i sistemi fluviali mediante l'utilizzo dei contratti di fiume	95,00%	
Direzione Ambiente e risorse idriche			
	Tutelare la risorsa idrica	100,00%	
AUMENTARE L'EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE ANCHE PROMUOVENDO LA DIGITALIZZAZIONE			
Settore Gestione del patrimonio immobiliare			


	Recuperare l'immobile ex cantina AMAP (EX ASSAM) di via Direttissima del Conero nel Comune di Camerano	100,00%	
Settore Rischio sismico			
	Semplificare e unificare le procedure relative alle costruzioni in zone sismiche	100,00%	

ADEGUARE LA RETE INFRASTRUTTURALE DI COMUNICAZIONE ALLE ESIGENZE DELLA MOBILITÀ INFRA-REGIONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE AREE INTERNE


DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

	Aggiornare la pianificazione infrastrutturale regionale	100,00%	
	Adeguare la pianificazione portuale al fine di modernizzare le strutture, minimizzare il rischio di insabbiamento, ridurre l'impatto ambientale e aumentare l'attrattività turistica	100,00%	

Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale



	Definire una strategia regionale per lo sviluppo dei territori interni	100,00%	
--	--	---------	--

Settore Infrastrutture e viabilità

	Sviluppare le infrastrutture mediante la progettazione di nuove strade	100,00%	
--	--	---------	---


GARANTIRE, NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DEI TRASPORTI URBANI, UN ADEGUATO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ "VERDE"

Settore Mobilità e TPL








	Rinnovare il parco mezzi del Trasporto Pubblico Locale automobilistico	100,00%	
	Garantire gli equilibri contrattuali dei Contratti di Trasporto Pubblico Locale automobilistico	100,00%	

ATTUARE EFFICACI MISURE DI PREVENZIONE DAI DANNI AMBIENTALI

Direzione Ambiente e risorse idriche

	Mettere in sicurezza la linea ferroviaria a nord della stazione di Ancona mediante realizzazione scogliera di protezione e interrimento con gli escavi dei fondali marini	100,00%	
--	---	---------	---

Settore Genio Civile Marche Nord

	Ridurre il rischio idrogeologico del fiume Misa e del fiume Musone	0,00%	
	Genio civile Marche nord - Ridurre il rischio idrogeologico del Torrente Arzilla nel Comune di Fano	100,00%	
Settore Genio Civile Marche Nord			
	Ridurre il rischio idraulico del territorio colpito dall'alluvione	100,00%	
Settore Genio Civile Marche Sud			
	Ridurre il rischio idraulico del fiume Chienti	97,50%	
	Ridurre il rischio idraulico fiume Ete Vivo e torrente Ete Morto	100,00%	
Settore Rischio sismico			
	Garantire una più esatta classificazione sismica del territorio regionale	100,00%	
RAFFORZARE IL RUOLO DELLE STRUTTURE DEPUTATE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE			
Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio			
	Ridurre i tempi di risposta delle emergenze mediante l'adeguamento tecnologico della rete radio regionale tramite l'installazione della rete radio digitale VHF-DMR	100,00%	

Relazione del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, territorio e Protezione civile sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2022

Il sistema infrastrutturale dei trasporti delle Marche necessita di importanti interventi volti ad adeguarlo agli standard europei, per lo meno per le principali direttrici, a rafforzarne le connessioni con le regioni del Centro Italia, a colmare le disparità di accesso tra le aree costiere e le aree interne e a risolvere situazioni di congestione puntuale.

Va innanzitutto rafforzato il polo intermodale Porto – Aeroporto – Interporto, che rappresenta la porta di interscambio per i flussi merci e passeggeri col resto del mondo. I tre nodi vanno consolidati in termini di accessibilità ferroviaria e stradale (pensiamo all'ultimo miglio stradale di accesso al Porto di Ancona) e di intermodalità, al fine di incrementare lo shift modale dalla gomma al ferro in linea con gli obiettivi energetico-ambientali europei e con l'impostazione generale del PNRR.

Fondamentale risulta ridurre i tempi di collegamento Ancona - Roma, attraverso il raddoppio della linea Orte Falconara. Risulta inoltre prioritario rendere la Direttrice Adriatica ferroviaria ad alta velocità, prevedendo un nuovo itinerario più arretrato dell'attuale, dedicato alle merci e all'alta percorrenza passeggeri, consentendo un itinerario alternativo nord-sud rispetto a quello già sviluppato per il lato tirrenico della penisola.

Passando dalla scala nazionale a quella interregionale, occorre potenziare le connessioni – stradali – est/ovest che rivestono il ruolo di corridoi tra l'Adriatico e il Tirreno e di connessione tra le relative Regioni del Centro Italia: Toscana, Umbria, Abruzzo e Lazio. In particolare, il progetto e la realizzazione dell'ammodernamento della E78 a quattro corsie e il completamento della SS4 Salaria. L'obiettivo è quello di creare connessioni trasversali veloci come avvenuto con il progetto Quadrilatero che è in via di conclusione (raddoppio SS77 completato e SS76 in completamento).

L'accesso ad infrastrutture moderne, stradali e ferroviarie, è una precondizione per la tenuta delle aree interne. Le vie di trasporto trasversali vanno pertanto collegate longitudinalmente nell'ottica di creare una maglia infrastrutturale che colleghi costa ed entroterra, grandi e piccoli centri. La progettazione e la realizzazione della Pedemontana delle Marche si pone pertanto in quest'ottica. Vi è l'esigenza di creare una rete che offra alternative di percorso, distribuendo le percorrenze ed evitando di congestionare la fascia costiera.

Il tema dell'accessibilità riveste un ruolo cruciale in termini di precondizione allo sviluppo economico della Regione e alla riduzione dell'isolamento, soprattutto delle aree interne. Recenti dati del Ministero della Coesione Territoriale presentano per la nostra Regione una correlazione stretta tra fragilità socioeconomica e accessibilità infrastrutturale. Sempre in quest'ottica, sul fronte ferroviario non risulta ancora completo un sistema ad anelli che permette di collegare tutte le aree interessate dal trasporto ferroviario: Linea Porto d'Ascoli-Ascoli Piceno, in esercizio; Linea Civitanova Marche-Albacina-Fabriano, in esercizio; Linea Fabriano-Pergola (Subappennina Italica), riattivata ai fini turistici; Linea Pergola-Fermignano (Subappennina Italica), non in esercizio; Linea Fano-Urbino, dismessa.

Risulta altrettanto necessario risolvere situazioni di congestione lineari e puntuali presenti in diverse zone delle Marche, in particolare nel centro-sud: tratto a sud di Porto Sant'Elpidio della A14 da ampliare a tre corsie; accesso al capoluogo tramite SS16, con i lavori del raddoppio in corso per un primo tratto; intersezione SS77 con SS16 a Civitanova.

Le esigenze di modernizzazione e aggiornamento della pianificazione infrastrutturale emerge anche dall'analisi socio-economica. I dati Istat (2021) quantificano per le Marche una popolazione di 1.504.146 di residenti, per una densità media regionale di 159 ab/km². Il processo di spopolamento che caratterizza le aree interne dagli anni '50 purtroppo non si è arrestato. Anche nel decennio 2011-2020 le aree interne hanno subito un consistente declino demografico, più consistente che nel decennio precedente. Tutto ciò, nonostante le aree interne risultino beneficiarie di risorse economiche provenienti da diversi livelli istituzionali (europee, nazionali, regionali) con vincoli di destinazione più o meno stringenti. Sovrapponendo la mappa dei territori interni con lo sviluppo delle infrastrutture delle Marche, emerge chiaramente che i territori più in sofferenza sono quelli con le infrastrutture viarie e ferroviarie che necessitano di un maggiore potenziamento. Dal 2013 al 2020 il tasso di occupazione è salito del 3%; le variazioni degli addetti privati dal 2012 al 2019 per settore ATECO delineano un saldo positivo per la Marche, pari a circa 1 migliaio di unità.

Il Piano delle Infrastrutture dei trasporti del 2012 necessita pertanto di un aggiornamento alla luce delle criticità sopra descritte e del contesto socio-economico di riferimento, in particolare dei territori interni.

L'amministrazione regionale è fortemente impegnata a colmare il ritardo infrastrutturale del territorio marchigiano, potenziando i collegamenti extra-regionali e adeguando la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne.

Dal punto di vista della creazione del valore dotare i territori di nuove e più moderne infrastrutture ha, evidentemente, effetti positivi sul piano economico (maggiore competitività delle imprese, possibilità di nuovi insediamenti industriali, sviluppo del turismo) e sul piano sociale (evita lo spopolamento delle aree interne e migliora l'accesso dei cittadini ai servizi).

Per raggiungere questi obiettivi l'amministrazione ha redatto un Piano delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili delle Marche - PRIMS 2023-2032; un documento strategico che offre la visione complessiva delle

infrastrutture delle Marche, dal trasporto pubblico locale, su gomma e ferro, al trasporto merci, marittimo e aereo. Il piano costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo della nostra regione, per dare finalmente una visione strategica e d'insieme del sistema di collegamenti, proiettata al futuro e che sappia dotare le Marche delle opere necessarie per la crescita e la competitività.

Il nuovo Piano poggia su solide basi. Si è infatti partiti da un'attenta e approfondita analisi del contesto economico-sociale della Regione e soprattutto della domanda di trasporto e di mobilità di cittadini e imprese. Alla base del PRIMS vi è un cambio di paradigma: le infrastrutture come servizio e preconditione di sviluppo, pensate per guidare il cambiamento e rilanciare le Marche tra le regioni più sviluppate. Con l'obiettivo di garantire un riequilibrio nelle condizioni di accessibilità dei territori, con il PRIMS 2023-2032 si passa dalla tradizionale concezione a pettine degli assi viari principali ad un sistema infrastrutturale a maglia, dove l'intreccio dei collegamenti diagonali e trasversali garantiscono accessibilità veloce tra nord e sud della regione, tra costa e territori interni, tra grandi e piccoli centri. L'autostrada dei territori interni, il sistema di pedemontane e intervallive che collega Carpegna ad Ascoli Piceno, e l'Autostrada A14 sono viste come direttrici trasversali di collegamento tra le quattro grandi arterie diagonali E78 Fano-Grosseto, S.S.76 Ancona-Perugia, S.S.77 Civitanova Marche-Foligno e S.S.4 Salaria.

Sempre sul fronte infrastrutturale, si è proceduto ad avviare la progettazione di due opere inserite tra le prioritarie nel Masterplan regionale delle infrastrutture:

- la bretella di collegamento Lungotenna da San Marco a svincolo A14 a Porto S.Elpidio;
- la bretella di collegamento SS77-SS16 Civitanova sud.

L'operazione risulta doppiamente strategica: sia per l'importanza delle infrastrutture, lungamente attese dai territori, che per la capacità di attrarre nuovi investimenti statali; la progettazione è infatti stata interamente finanziata con risorse regionali e, una volta completata, consentirà di avere un accesso privilegiato ai fondi di investimento statali.

Con particolare riferimento alle aree interne, va evidenziato che le politiche e le azioni introdotte finora - a tutti i livelli istituzionali - non hanno determinato un'inversione di tendenza allo spopolamento. Il territorio delle Aree interne delle Marche è di nuovo in una fase molto critica. Tutte le aree hanno subito un consistente declino demografico nell'ultimo decennio (2011-2020), più consistente che nel decennio precedente. Tutto ciò, nonostante le aree interne risultino beneficiarie di risorse economiche provenienti da diversi livelli istituzionali (europee, nazionali, regionali) con vincoli di destinazione più o meno stringenti.

Dal punto di vista della creazione del valore, la strategia regionale per lo sviluppo dei territori interni ha ricadute dal punto di vista economico (in termini di sviluppo locale), sociale (evita lo spopolamento) e anche ambientale, in quanto la popolazione residente di un territorio rappresenta il primo e più importante presidio ambientale.

Per quanto riguarda il piano delle infrastrutture e la strategia per lo sviluppo dei territori interni le principali criticità sono state riscontrate proprio in fase di pianificazione/programmazione ed è dovuto sia alla complessità del tessuto economico-sociale marchigiano, soprattutto in un contesto di forte cambiamento come quello attuale, sia dalla caratteristica morfologica del territorio regionale.

Certamente questi piani, se correttamente sostenuti dal punto di vista economico, consentiranno di migliorare gli indicatori di outcome in termini di popolazione residente nelle aree interne e unità locali delle imprese nei Comuni classificati come aree interne.

La maggiore criticità si è avuta nell'anno 2022 con riferimento all'obiettivo strategico "Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali".

La sera del 15 settembre 2022 una disastrosa alluvione ha interessato parte dei territori delle regioni Marche e Umbria. Un temporale autorigenerante ha scaricato una pioggia di proporzioni eccezionali che si è abbattuta per ore su aree abbastanza localizzate della catena appenninica, in particolare sul tratto di dorsale tra il Monte Catria e il Monte Cucco. È infatti in quella zona che si sono avute le massime intensità di precipitazione, con

400 mm in 6 ore registrati nel bacino del Burano, in prossimità del comune di Cantiano (PU), e picchi di 90 mm in un'ora. La tempesta si è poi allargata arrivando a interessare la parte medio alta del bacino del fiume Misa nella provincia di Ancona. Tale impressionante quantità di pioggia, corrispondente a oltre il 30% della media annua per questa zona, ha innescato numerosi fenomeni franosi, per lo più scivolamenti e colate di fango e detrito, nelle aree più a monte, e causato il rapido innalzamento dei livelli idrometrici lungo le aste fluviali più a valle, con piene improvvise ed esondazioni distruttive. I bacini maggiormente interessati sono stati quello del Metauro attraverso il suo affluente Burano che bagna Cantiano, e quello del Misa attraverso il suo affluente Nevola che attraversano l'entroterra senigalliese.

Nelle more dell'assegnazione dei fondi statali a seguito del riconoscimento dello stato di emergenza, in sede di assestamento al bilancio 2022-2024 l'amministrazione ha prontamente stanziato, oltre ai fondi già presenti a bilancio, ulteriori 12 MEuro per il contrasto al dissesto idrogeologico. Grazie a queste risorse l'amministrazione regionale ha tempestivamente attivato n. 83 cantieri per un importo totale di 11 Meuro, di cui n. 61 già conclusi.



Gli interventi hanno riguardato principalmente la messa in sicurezza dei tratti degli alvei ostruiti dai materiali trasportati dalla piena, con ripresa delle arginature e la stabilizzazione dei movimenti franosi, utili al ripristino dell'efficienza idraulica.

Contemporaneamente ai lavori di somma urgenza nei primi mesi dell'anno 2023 sono state avviate progettazioni di lavori per ulteriori 28 Meuro utili alla riduzione del rischio idrogeologico in tutta la parte nord del territorio marchigiano.

A seguito del riconoscimento dello stato di emergenza, a ottobre 2022 è stato nominato un sub commissario per l'emergenza che sta programmando gli interventi e assegnando ai soggetti attuatori i fondi statali riconosciuti dalla Protezione Civile nazionale.


DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ACCRESCERE PROSSIMITÀ ED ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE REGIONALI DELLA SANITÀ E DEL SOCIALE PRIORITARIAMENTE ATTRAVERSO UN PERCORSO DI RIORGANIZZAZIONE

Settore Istruzione, innovazione sociale e sport			
	Sviluppare nella regione marche dei progetti finalizzati alla realizzazione delle attività di interesse generale da parte degli enti del terzo settore	100,00%	
Direzione Politiche sociali			
	Coordinamento della progettazione degli interventi a valere su PNRR anno 2022	100,00%	


TUTELARE LA FAMIGLIA GARANTENDO UN LIVELLO ADEGUATO DI SERVIZI DEDICATI

Settore Contrasto al disagio


Contribuire al miglioramento dei servizi offerti dagli enti locali per la prima infanzia al fine della conciliazione dei tempi vita – lavoro	100,00%	
--	---------	---

GARANTIRE UN SOSTEGNO COSTANTE ALLE SITUAZIONI DI FRAGILITÀ

Settore Inclusione sociale, sistema informativo e RUNTS


Definizione delle linee regionali di attuazione della programmazione nazionale degli interventi di lotta alla povertà, coordinati e integrati con gli interventi sulla povertà previsti dal PNRR	100,00%	
--	---------	---

Settore Contrasto al disagio

Definire la programmazione regionale per l'invecchiamento attivo in coordinamento con INRCA	100,00%	
---	---------	---



SVILUPPARE E POTENZIARE UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ

Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse

Aumentare il numero di utenti a cui rivolgere una formazione di qualità	100,00%	
---	---------	---



DEFINIRE ED ATTUARE UNA STRATEGIA INTEGRATA DI POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Sviluppare una strategia integrata per le politiche attive	100,00%	
Agevolare la ricerca di lavoro da parte di giovani con strumenti smart	100,00%	


ATTUARE LE STRATEGIE ORGANIZZATIVE PIÙ ADATTE A FAVORIRE L'OCCUPAZIONE

Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro

Migliorare la prossimità nella fornitura dei servizi per il lavoro	100,00%	
Sviluppare azioni volte a supportare la predisposizione della DGR di approvazione delle "linee operative per il lavoro e la formazione anno 2022"	100,00%	

INCENTIVARE E VALORIZZARE LA PRATICA SPORTIVA ATTRAVERSO UNA ADEGUATA REGOLAMENTAZIONE

Settore Istruzione, innovazione sociale e sport

Sviluppare il programma annuale degli interventi di promozione sportiva a beneficio degli enti locali e delle organizzazioni sportive della Regione Marche	100,00%	
--	---------	---

Relazione del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2022

Al fine di evidenziare in che modo le attività svolte nel complesso dal Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione a Formazione, abbiano contribuito al miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici, si ritiene opportuno analizzare in particolare la dimensione della prossimità e accessibilità dei servizi forniti.

Tale dimensione è da ricercare nei seguenti obiettivi strategici:

- Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione
- Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione
- Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro
- Sviluppare e potenziare una formazione di qualità
- Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati

In riferimento a quanto di pertinenza dell'ambito *Lavoro/Formazione*, si specifica che la dimensione del benessere sociale – economico sia stata migliorata con le seguenti attività suddivise per obiettivi operativi:

- ❖ *Aumentare il numero di utenti a cui rivolgere una formazione di qualità (Vd. Obiettivo strategico Sviluppare e potenziare una formazione di qualità)*
L'aumento complessivo di un'offerta di formazione qualificata per un potenziamento delle competenze digitali ha consentito ai cittadini di rispondere con prontezza alla trasformazione digitale che molti dei servizi regionali hanno subito negli ultimi due anni a seguito della pandemia Covid. Accrescere le competenze digitali di tutti i cittadini si è tradotto di fatto in una maggiore accessibilità dei servizi regionali.
- ❖ *Sviluppare azioni volte a supportare la predisposizione della DGR di approvazione delle linee operative per il lavoro e la formazione anno 2022 (Vd. Obiettivo strategico Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione)*
L'analisi condotta dall'Osservatorio del mercato del lavoro ha consentito di acquisire una conoscenza più approfondita del contenuto socio economico della Regione Marche in termini di domanda di lavoro, disponibilità della forza lavoro, abbandono scolastico e disagio giovanile. Il lavoro di rilevazione ed analisi rappresenta per le strutture che attuano le politiche, l'essenziale presupposto per:
 - mettere in campo misure e servizi volte a favorire l'occupazione in modo mirato ed efficace;
 - comprendere le esigenze del territorio al fine di definire le aree territoriali che hanno necessità di una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione regionale e quindi pianificare interventi specifici al fine di incrementare la vicinanza, la prossimità e accessibilità dei servizi.
- ❖ *Migliorare la prossimità nella fornitura dei servizi per il lavoro (Vd. Obiettivo strategico Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione)*
L'apertura dello sportello di Montegiorgio rientra tra le attività realizzate per aumentare la vicinanza, prossimità e accessibilità dei servizi ai cittadini, con attività efficaci di accoglienza, orientamento e presa in carico di cittadini e aziende attivi su un territorio imprenditorialmente molto vivace. L'ufficio, tenuto conto della peculiarità del territorio, svolge un ruolo fondamentale al fine di promuovere la diffusione territoriale dei servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro e della formazione professionale. La posizione strategica inoltre consente al CPI, insieme ad enti erogatori di formazione e alle imprese territorialmente significative, di condurre un'analisi congiunta delle figure professionali per

le quali si registra maggior difficoltà di reperimento e, di conseguenza, dei percorsi di aggiornamento e riqualificazione che andranno individuati per sopperire a tale difficoltà.

- ❖ *Agevolare la ricerca di lavoro da parte di giovani con strumenti smart (Vd. Obiettivo strategico: Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro)*

L'attivazione di una piattaforma dedicata all'incrocio domanda/offerta di lavoro (IDO) rivolta ai giovani neodiplomati e neolaureati ha costituito l'elemento innovativo per il raggiungimento dell'obiettivo strategico associato in quanto grazie a questo strumento si potranno coinvolgere e rendere attivi scuole e atenei all'interno del portale realizzando così un'integrazione di politiche attive per il lavoro e la formazione. Inoltre la digitalizzazione del servizio IDO contribuisce a rendere più accessibile il servizio offerto dai CPI ad una più ampia utenza giovane under 30, che difficilmente si iscrive al Centro per l'impiego in uscita dal proprio percorso di studi come primo step per la ricerca di lavoro. In aggiunta, l'acquisizione dei Curriculum Vitae di giovani under 30, tramite tale strumento digitale, consente ai Centri per l'impiego di offrire un servizio maggiormente rispondente alle richieste delle imprese in cerca di profili giovani e con competenze di avanguardia e, di fatto, di erogare un servizio più vicino alle esigenze del territorio.

In riferimento a quanto di pertinenza dell'ambito *Sociale*, si specifica che la dimensione del benessere sociale – economico sia stata migliorata con le seguenti attività suddivise per obiettivi operativi:

- ❖ *Sviluppare nella Regione Marche dei progetti finalizzati alla realizzazione delle attività di interesse generale da parte degli enti del terzo settore (Vd. Obiettivo strategico Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione)*

Il terzo settore agevola la collettività e le comunità di riferimento ad intercettare i bisogni e le esigenze di tipo sociale dei diversi territori in modo da contrastare le solitudini involontarie, le fragilità sociali, l'emarginazione, ma anche ad aumentare il benessere della popolazione attraverso attività di carattere culturale - il c.d. welfare culturale. In tal senso, si tratta di avvicinare l'ente pubblico e le comunità di riferimento in una ottica di servizi di sussidiarietà.

- ❖ *Contribuire al miglioramento dei servizi offerti dagli enti locali per la prima infanzia al fine della conciliazione dei tempi vita – lavoro (Vd. Obiettivo strategico Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati)*

Il sostegno economico destinato ai comuni al fine di finanziare in particolare le spese di gestione delle scuole e dei servizi educativi per l'infanzia e di conseguenza ridurre il carico sulle famiglie, ha contribuito a rendere maggiormente accessibili e vicini alle esigenze del territorio i servizi educativi, quali servizi di importanza primaria offerti alla cittadinanza.

- ❖ *Coordinamento della progettazione degli interventi a valere sul PNRR anno 2022 (Vd. Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione)*

La Direzione Politiche Sociali, attraverso interventi di supporto, coordinamento e governo della concertazione della programmazione territoriale degli interventi, ha presidiato e indirizzato il percorso degli ATS nella definizione delle progettazioni territoriali delle 7 linee di intervento PNRR che contenevano un rilevante elemento di criticità: il Piano Operativo adottato dal Ministero con Decreto 451/2021 non ammetteva per nessuna linea di intervento un numero di progettazioni pari al numero degli ATS. Di qui la necessità di favorire un processo di concertazione territoriale delle progettualità presentate, in modo da garantire un quadro finale di copertura totale del territorio rispetto agli interventi PNRR i quali promuovono anche percorsi di riorganizzazione territoriali dei servizi rivolti alle attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora.









Le progettazioni di cui al PNRR, presentate dagli ATS e approvate dal Ministero (quindi ad oggi inserite e finanziate dal PNRR) dopo l'attività di coordinamento svolta dalla Direzione Politiche Sociali nel 2022, sono state congruenti con il numero offerto nel Piano Operativo Ministeriale e si dispiegano sul 100%



dei territori dei Comuni delle Marche. Lo strumento individuato per superare la criticità dell'offerta di interventi PNRR è stato quello delle progettualità inter-ambito; nello specifico, da parte degli ATS sono stati presentati complessivamente 54 progetti, un numero che da solo è indicativo della prossimità chesi è cercato di offrire in relazione ai nuovi servizi rivolti alle attività di inclusione sociale previsti dal PNRR. Il ruolo di programmazione svolto dalla Direzione quindi ha avuto esiti positivi, propedeutici ad un coordinato e omogeneo sviluppo dei sistemi sociali territoriali anche in relazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito sociale (LEPS), che alle linee di intervento PNRR si agganciano, e alla stessa programmazione regionale.

Pertanto con tale obiettivo operativo di coordinamento, si è dato un rilevante contributo finalizzato ad accrescere la diffusione capillare e la qualità dei servizi sociali territoriali, mettendo in evidenza la prossimità, agli stessi, della struttura amministrativa regionale attraverso una regia attenta ai bisogni dei territori, come pure alla coerenza con il quadro di programmazione sociale regionale, nonché con i LEPS, recentemente definiti dallo Stato.

DIPARTIMENTO SALUTE

ACCRESCERE PROSSIMITÀ ED ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE REGIONALI DELLA SANITÀ E DEL SOCIALE PRIORITARIAMENTE ATTRAVERSO UN PERCORSO DI RIORGANIZZAZIONE

DIPARTIMENTO SALUTE			
	Predisposizione del nuovo Piano Regionale Socio-Sanitario 2022-2024.	100,00%	
	Predisposizione disegno di Legge Regionale ad iniziativa della Giunta di rivisitazione della L.R. 13/2003 "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale".	100,00%	
Settore Risorse umane e formazione			
	Predisposizione del nuovo Piano Regionale Socio-Sanitario 2022-2024.	100,00%	
	Monitoraggio, attuazione e aggiornamento del debito informativo	100,00%	
Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria			
	Predisposizione del nuovo Piano Regionale Socio-Sanitario 2022-2024.	100,00%	
	Attuazione del Piano Nazionale delle Demenze.	100,00%	
Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria			
	Predisposizione del nuovo Piano Regionale Socio-Sanitario 2022-2024.	100,00%	
	Predisposizione della proposta di accordo con Associazione Italiana Ospedalità Privata (AIOP), in qualità di responsabile del procedimento, e relativo monitoraggio.	100,00%	

Settore Autorizzazioni e accreditamenti			
	Predisposizione Manuali di autorizzazione e accreditamento delle cure domiciliari.	100,00%	
	Predisposizione del nuovo Piano Regionale Socio-Sanitario 2022-2024.	100,00%	

Relazione del Direttore del Dipartimento Salute sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2022

Nell'ambito della priorità di Governo "Sanità e Sociale di qualità per tutti: nessuno resti solo" e dei conseguenti obiettivi strategici, le azioni e gli indirizzi da attuare mirano a garantire ai cittadini del territorio regionale una sanità di qualità in termini di centralità della persona e valorizzazione del territorio, al fine di puntare ad una sanità diffusa e distribuita, con un riequilibrio dell'offerta e dei servizi su tutto il territorio regionale così da ridurre la mobilità passiva; ampia integrazione tra sanità e sociale, nonché tra i servizi pubblici e privati; ottimale allocazione delle risorse ed adeguati investimenti in tecnologie e digitalizzazione. Tuttavia, la situazione determinata dalla pandemia da Covid-19 ha fortemente condizionato il funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale e, quindi, anche Regionale che, negli anni 2020 e 2021, ha dovuto principalmente occuparsi di strategie ed azioni per fronteggiare l'emergenza. Il pesante impatto della pandemia ha così messo in luce anche la necessità di sviluppare forme assistenziali meno rigide e più velocemente riconfigurabili per rispondere con immediatezza in occasione di eventi straordinari, facendo anche ricorso a forme di assistenza da remoto, come la telemedicina.

Pertanto, tutta l'attività del Dipartimento Salute e delle sue articolazioni nel corso dell'annualità 2022 si è posta nel solco di tali indirizzi, concentrandosi, in particolare, sull'obiettivo strategico di "accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale, prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione", mediante, soprattutto, due fondamentali linee direttrici: la stesura del nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale 2023-2025 (PSSR) e la predisposizione del disegno di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale di rivisitazione della L.R. 13/2003 avente ad oggetto "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale".

Il PSSR è uno degli atti più significativi della legislatura e rappresenta un documento di indirizzo strategico che definisce le priorità della sanità a breve-medio termine e formula le principali indicazioni di carattere operativo. La predisposizione tecnica del documento è stata avviata dal direttore del Dipartimento Salute e ha beneficiato della collaborazione di tutte le strutture dirigenziali del Dipartimento e dell'Agenzia Regionale Sanitaria. All'elaborazione della parte di analisi e approfondimento dei dati, contenuta nelle Appendici, hanno contribuito l'Università Politecnica delle Marche e l'Università Bicocca di Milano. Infatti, il Piano parte da un'analisi dei fabbisogni effettuata in maniera scientifica che ha restituito la reale domanda sanitaria della popolazione su cui poter costruire una programmazione dei servizi più puntuale e rispondente ai bisogni di salute dei cittadini. Inoltre, la stesura del Piano è frutto di un percorso di ampio confronto con i territori, i Sindaci e le categorie sociali.

Tra le priorità assolute indicate nel Piano, il recupero della mobilità passiva e delle liste d'attesa, potenziando il sistema della prevenzione e delle cure territoriali, ponendo l'attenzione sul rispetto dei criteri di appropriatezza clinica, investendo nella digitalizzazione e consolidando i servizi ospedalieri superando, però, la visione dell'ospedale unico verso la logica di una rete ospedaliera integrata sul territorio.

L'altra azione fondamentale messa in atto nell'orizzonte di assicurare ai cittadini marchigiani una sanità di qualità è stata la proposta di riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale, formalizzata con la Legge

regionale 8 agosto 2022, n. 19, che ha profondamente rivisto l'assetto organizzativo del sistema in termini sia di strutture amministrative sia di funzioni.

Infatti, si è disposta la cessazione dell'Azienda Unica Sanitaria Regionale e la contestuale creazione di n. 5 nuove Aziende Sanitarie Territoriali, una per Provincia, nonché l'incorporazione dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord nell'AST di Pesaro-Urbino, mantenendo l'Azienda ospedaliero-universitaria delle Marche quale punto di eccellenza in relazione alla complessità della casistica trattata. Tale riorganizzazione è stata effettuata nell'ottica di rendere il servizio sanitario regionale più efficiente, più competitivo, più vicino al territorio e con una maggiore attenzione all'autonomia e responsabilità aziendale. Questo nuovo assetto, insieme con la prevista centralizzazione degli acquisti di beni e servizi e dell'affidamento dei lavori in ambito sanitario a seguito dell'attribuzione di nuove funzioni all'Agenzia Regionale Sanitaria, hanno l'intento di ottimizzare l'allocazione delle risorse ed efficientare la spesa sanitaria.

Si conferma, inoltre, la volontà dell'Amministrazione regionale di favorire, attraverso appositi strumenti, la partecipazione dei cittadini e delle formazioni sociali del territorio per il miglioramento dell'organizzazione dei servizi e della qualità delle prestazioni erogate.

Un'altra evidenza emersa dalle analisi di contesto effettuate è quella dell'aumento della popolazione anziana e fragile. In questo filone, si inserisce l'attività svolta dal Dipartimento Salute nell'ambito della progettualità, finanziata dal Ministero della Salute nell'arco temporale 2021-2023, dedicata all'Alzheimer e alle demenze. Essa ha l'intento, in particolare, di potenziare i Centri Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) presenti nel territorio regionale, sia acquisendo ulteriore personale dedicato agli scopi della progettualità e, nello specifico, alle valutazioni neuro-cognitive, sia investendo in dotazioni strumentali, nonché la finalità di sensibilizzare su tali patologie particolarmente diffuse, anche tramite l'organizzazione di eventi formativi specificatamente dedicati ai vari professionisti sanitari coinvolti nel trattamento di pazienti con demenze, ma anche ai caregiver e familiari, su cui spesso grava il carico dell'assistenza.

Ancora nell'ambito dell'obiettivo strategico di assicurare prossimità ed accessibilità dei servizi si pone anche la predisposizione ed approvazione dei nuovi Manuali di autorizzazione ed accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari, volta ad assicurare equità nell'accesso ai servizi e, soprattutto, qualità delle cure. Infatti, tale prestazione sanitaria non era sottoposta al sistema di autorizzazione ed accreditamento fino ad una recente modifica del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 che ne ha esteso l'applicazione, offrendo così un beneficio per gli utenti in termini di garanzia di qualità delle prestazioni e uniformità dei livelli assistenziali tramite la sottoposizione e verifica del rispetto, da parte degli erogatori, degli specifici requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'attività sanitaria, nonché degli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento istituzionale.

In tale contesto, infine, si è inserito il PNRR, di cui il Dipartimento Salute è chiamato ad attuare, in un arco temporale che arriva fino al 2026, gli investimenti della Missione 6, dedicata alla Salute e, altresì, il DM 77/2022 che regola la Riforma dell'assistenza territoriale. Gli straordinari investimenti previsti, peraltro, si integrano perfettamente con gli intenti a cui mira l'azione amministrativa regionale nell'ambito sanitario. Infatti, tutti gli investimenti compresi nella Componente 1 PNRR M6, intitolata "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale", rispondono in modo puntuale all'esigenza di valorizzare maggiormente la medicina del territorio, sia creando nuove strutture, come le Case di comunità o le Centrali Operative Territoriali, sia potenziando quelle esistenti, come gli Ospedali di Comunità, sia favorendo lo sviluppo di servizi più innovativi come l'assistenza domiciliare e la telemedicina.

Anche gli investimenti elencati nella Componente 2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario" si allineano agli indirizzi fissati dall'amministrazione regionale, volendo garantire l'aggiornamento dell'apparato tecnologico a disposizione del SSN e, quindi, dei cittadini, nonché la digitalizzazione, il

completamento e diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ed il potenziamento della formazione del personale.

Proprio quest'ultimi investimenti citati sono stati collegati agli obiettivi strategici di "potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale ed incentivando gli investimenti in tecnologia" e di "Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività" ed ai relativi indicatori di outcome.

In particolare, per quanto riguarda l'intervento volto ad incrementare le borse di studio per il corso di formazione specifica in medicina generale, per il triennio 2021-2024, oltre alle n. 61 borse finanziate in via ordinaria dal Fondo Sanitario Nazionale (FSN), il PNRR ne prevede ulteriori n. 21; mentre, per il triennio 2022-2025, oltre alle n. 50 borse di studio finanziate dal FSN e n. 21 dal PNRR, la Regione Marche ha deciso di investire anche fondi propri per mettere a disposizione ulteriori n. 40 borse di studio, proprio al fine di sottolineare l'importanza di tale attività e l'impegno da parte della Regione a contrastare la carenza di medici di medicina generale. Tuttavia, nonostante il Dipartimento abbia attuato tutte le necessarie attività per il regolare svolgimento dei suddetti concorsi e per la relativa pubblicizzazione della maggiore disponibilità di posti messi a disposizione nella Regione Marche, per entrambi i trienni si è registrata, in linea con il trend nazionale, una scarsa partecipazione, al punto da non riuscire ad assegnare tutte le borse di studio disponibili. Il tema della carenza dei medici di base rappresenta, infatti, una criticità attuale e diffusa in tutto il territorio nazionale. La Regione Marche partecipa ai tavoli istituzionali collaborando alla strutturazione di strategie ed azioni per incentivare tale professione, anche in vista del prossimo concorso di ammissione per il corso del triennio 2023-2026, che sarà pubblicato entro settembre 2023, ed i successivi.




Un altro investimento previsto dal PNRR è finalizzato a potenziare la formazione al personale dipendente del SSR, organizzando, nello specifico, ulteriori corsi di formazione sul tema Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA), di rilevante importanza e di interesse trasversale a varie aree di attività, nonché diversi profili professionali sanitari. Il progetto rappresenta una preziosa occasione in quanto, per la prima volta, tale formazione viene erogata secondo un programma ed una metodologia condivisa e comune tra tutti gli Enti del SSR e permette anche di mettere in rete i Comitati sulle infezioni ospedaliere di ciascun Ente. L'intervento, per la Regione Marche, prevede il raggiungimento del target finale di un totale di n. 7.302 dipendenti formati alla scadenza del 30 giugno 2026 ed un target intermedio del 52% dei suddetti destinatari, già formati al 31 marzo 2025.

A tal fine, il Dipartimento Salute, secondo le tempistiche dettate dallo stesso PNRR, ha svolto, durante l'annualità 2022, tutte le attività propedeutiche, quali l'individuazione degli Enti del SSR quali provider, lo sviluppo del programma di formazione secondo le indicazioni nazionali e le peculiarità regionali e la ripartizione delle risorse, finalizzate ad avviare i corsi di formazione a partire dal 2023 con il relativo accreditamento ECM.


Infine, altra tematica su cui investe il PNRR è il potenziamento del FSE, lo strumento attraverso il quale il cittadino può tracciare e consultare tutta la storia della propria vita sanitaria, condividendola in maniera sicura ed efficiente con gli operatori sanitari, per aumentarne la diffusione e garantirne l'omogeneità e l'accessibilità su tutto il territorio nazionale. Il Dipartimento Salute si è avvalso della collaborazione del Settore HTA, Tecnologie biomediche e sistemi informativi dell'Agenzia Regionale Sanitaria e, durante l'annualità 2022, sono state eseguite le attività di programmazione per la realizzazione dell'investimento, scaturite nell'adozione di un "Piano di Adeguamento per il Potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari" ed, altresì, un Piano Operativo per l'incremento delle competenze digitali dei professionisti che dovranno alimentare il FSE, tramite formazione e comunicazione, in vista dei target che prevedono, alla fine dell'anno 2025, che l'85% dei medici di base alimenti il FSE e che, al 30 giugno 2026, tutte le Regioni abbiano adottato ed utilizzino il FSE.

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO



ASSICURARE LA CREAZIONE DI TUTTI I FATTORI ABILITANTI ALLA NASCITA E SVILUPPO DELLE IMPRESE, COMPRESSE TUTTE LE AZIONI ED I PROGETTI DI "SISTEMA"

Direzione Attività produttive e imprese			
	Sostegno al sistema delle imprese commerciali e artigianali e di servizi mediante lo sviluppo dei centri commerciali naturali	100,00%	
Settore Industria, artigianato e credito			
	Realizzazione di interventi per lo sviluppo delle imprese artigiane e cooperative e per la promozione di investimenti produttivi e trasformazione digitale delle imprese	100,00%	
Settore Innovazione e cooperazione internazionale			
	Incentivare le attività di promozione e internazionalizzazione delle imprese marchigiane su mercati esteri europei e extra-europei	100,00%	


SOSTENERE LO SVILUPPO TECNOLOGICO E DIGITALE DELLE IMPRESE





Settore Innovazione e cooperazione internazionale			
	Favorire la digitalizzazione delle imprese marchigiane verso "impresa 4.0"	100,00%	

ATTUARE UNA EFFICACE E MIRATA POLITICA ATTIVA DI INCENTIVI FINANZIARI E FISCALI PER LE IMPRESE E GARANTIRE UN ADEGUATO SOSTEGNO ALLA LIQUIDITÀ



Direzione Attività produttive e imprese			
	Interventi finanziari a favore delle imprese che hanno subito gravi danni a causa del Covid	100,00%	
Settore Industria, artigianato e credito			
	Favorire l'accesso alla liquidità delle imprese	100,00%	

PROMUOVERE IL RINNOVAMENTO E LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E RURALI, LA COLTIVAZIONE E L'ALLEVAMENTO BIOLOGICO ED I PRODOTTI DI QUALITÀ



Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale			
	Aumentare il livello di informatizzazione delle procedure relative alla gestione degli aiuti in agricoltura	100,00%	
Settore Politiche faunistico venatorie e ittiche - SDA PU			

	Incrementare il numero di imprese che introducono innovazione in azienda	100,00%	
Settore Agroambiente - SDA AN			
	Incrementare gli investimenti destinati a migliorare la competitività delle imprese enologiche e la qualità delle produzioni vitivinicole marchigiane	100,00%	
Settore Infrastrutture e foreste - SDA AP/FM			
	Favorire l'introduzione della meccanizzazione e la movimentazione silvicola in ambito forestale	100,00%	
	Migliorare l'economia delle aree montane e interne tramite la tartuficoltura	100,00%	


SUPPORTARE LA PROMOZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Settore Agroambiente - SDA AN			
	Introdurre ulteriori misure di informatizzazione e semplificazione nella gestione della concessione di carburante agevolato alle imprese agricole	100,00%	
Settore Competitività delle imprese - SDA MC			
	Promuovere le produzioni di qualità marchigiane	100,00%	

INCENTIVARE E VALORIZZARE LA PRATICA SPORTIVA ATTRAVERSO UNA ADEGUATA REGOLAMENTAZIONE






Settore Politiche faunistico venatorie e ittiche - SDA PU			
	Semplificare le procedure di indennizzo da danni da avifauna selvatica negli Ambiti Territoriali di Caccia alle imprese agricole	100,00%	
	Contrastare la diffusione della peste suina africana con azioni di prevenzione e di sorveglianza anche al fine di consentire l'utilizzo del territorio marchigiano a fini economici e ricreativi	100,00%	

PROMUOVERE PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL SETTORE PRIMARIO A FINI TURISTICI



Settore Agroambiente - SDA AN			
	Promuovere l'enoturismo quale strumento di conoscenza e fruibilità del settore primario	100,00%	

RAZIONALIZZARE ED EFFICIENTARE LA FILIERA AMMINISTRATIVA DI GESTIONE DELLE RISORSE COMUNITARIE NEL SETTORE PRIMARIO



Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

	Predisposizione di una modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 finalizzata alla semplificazione di alcune misure	100,00%	
	Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Garantire un volume elevato e fruibile di risorse a cofinanziamento comunitario messe a disposizione delle imprese per il periodo 2014-2022 tramite la pubblicazione tempestiva di bandi di accesso	100,00%	
Settore Competitività delle imprese - SDA MC			
	Sostenere le imprese agricole nel processo di rinnovamento finalizzato al miglioramento della competitività ed al ricambio generazionale	100,00%	
	Favorire l'aggregazione tra imprese agricole, e di queste con le imprese agroalimentari al fine di creare economie di rete e sviluppare una maggiore capacità di incidere sul mercato	100,00%	
	Favorire l'introduzione di strumenti di semplificazione nella gestione degli interventi dedicati alla forestazione	100,00%	



SOSTENERE IL RILANCIO ECONOMICO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI


Settore Beni e attività culturali			
	Promuovere la valorizzazione dei borghi storici e delle aree interne	100,00%	
	Sostenere almeno 3 dei maggiori eventi espositivi sul territorio da concludersi entro l'annualità di riferimento	100,00%	

SOSTENERE LE FORME INNOVATIVE DI TURISMO


Settore Turismo			
	Creare una offerta turistica innovativa per favorire la destagionalizzazione e il turismo nelle aree interne	100,00%	
	Sviluppare l'attrattività del territorio con particolare riferimento sul target estero	100,00%	

PROMUOVERE IL TURISMO ATTRAVERSO UNA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO			
	Aumentare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione di azioni di immagine coordinata della Regione Marche sui mercati	100,00%	
	Costituire l'Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione (ATIM)	100,00%	
Settore Transizione digitale e informatica			

	Realizzare un sistema integrato per la promozione di eventi e fiere per imprese, associazioni e mercati	100,00%	
--	---	---------	---

AUMENTARE L'EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE ANCHE PROMUOVENDO LA DIGITALIZZAZIONE

Settore Transizione digitale e informatica			
	Semplificare la modalità di fruizione dei servizi pubblici da parte di cittadini e imprese	100,00%	

Relazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2022

Anche nel 2022 l'attenzione delle strutture regionali del Dipartimento, in linea con il programma di governo della legislatura regionale, ha continuato a focalizzarsi sulla promozione e realizzazione di politiche innovative in tutti gli ambiti di competenza.

Si è ritenuto strategico attuare concretamente una più intensa integrazione e collaborazione trasversale tra i vari settori all'interno del Dipartimento Sviluppo Economico (Agricoltura, turismo, attività produttive, artigianato, cultura) attraverso contenuti comuni per la promozione delle Marche e delle sue eccellenze. La realizzazione di un logo coordinato ha rappresentato una delle azioni per identificare il Brand Marche in Italia e all'estero.

Per migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività della Regione nella promozione, sviluppo e competitività del territorio, con la costituzione dell'ATIM la Regione Marche si è dotata di uno strumento operativo in materia di turismo e internazionalizzazione garantendo l'unitarietà, il coordinamento e l'efficacia degli interventi, volti alla valorizzazione dell'immagine, delle risorse territoriali, culturali, economiche e produttive del territorio e al miglioramento della loro conoscenza sul mercato nazionale e internazionale per la crescita e lo sviluppo dei relativi settori.

Se è vero che il tema "mare" è da sempre la risorsa più conosciuta ed attrattiva della regione, è altrettanto vero che ciò porta ad avere un flusso turistico concentrato principalmente nella stagione estiva. Proprio per tale motivo si è reso necessario concentrare l'attività di promozione su altri temi meno noti e con grandi potenzialità per poter far vivere il turismo tutto l'anno.

La Regione Marche pertanto riserva una particolare attenzione alla promozione e valorizzazione dei borghi storici e delle aree interne, percepite come risorse identitarie da cui ripartire e leva economica per una nuova crescita e proprio allo sviluppo di questi territori. È stato definito un documento di linee strategiche per il piano borghi, al momento subordinato alla definizione della programmazione dei fondi strutturali e aggiuntivi che concorreranno all'attuazione del progetto.

Per valorizzare al meglio le peculiarità artistiche, i beni e gli istituti culturali che sono distribuiti nel territorio regionale, la Regione ha partecipato alla realizzazione di alcuni grandi eventi espositivi di valore nazionale ed internazionale, in quanto motori trainanti dell'economia turistica e culturale dei territori, riconoscendo ad essi il necessario sostegno. Anche questo obiettivo ha contribuito ad ampliare l'offerta culturale e turistica del territorio con ricadute anche in termini di presenze turistiche.

Al fine di sostenere il rilancio economico legato al patrimonio culturale è stata avviata l'attivazione di una misura a sostegno della creazione di reti di Enti locali, con particolare riferimento ai piccoli Comuni, per la gestione e la valorizzazione dei luoghi della cultura (musei, biblioteche, teatri,...) che, in maniera disaggregata, non riuscirebbero a garantire a volte anche servizi minimi di base alla collettività. Con tale misura sarà data la possibilità agli Enti locali costituiti in rete di nominare un direttore comune.

Tutte le Strutture inoltre hanno contribuito a sviluppare una nuova “Piattaforma Integrata per la gestione di Fiere ed Eventi”, uno strumento che gestisce in maniera standardizzata fiere ed eventi, organizzati dalle strutture del dipartimento in cui Regione Marche è coinvolta a vario titolo permettendo di raggiungere tutti gli interessati, raccoglierne l’interesse, gestire le fasi propedeutiche allo svolgimento degli eventi, di rilevare i feedback e organizzare le operazioni di re-call.

Il lavoro di promozione svolto sui vari fronti si può dire che abbia dato significativi riscontri che sono andati oltre le aspettative, misurabili in termini di ‘arrivi’ e di ‘presenze turistiche’ dall’estero: infatti, si è registrata una netta ripresa rispetto al 2021 (gli arrivi hanno registrato un +70,20% e le presenze un + 68,09%).

Coerentemente con il Programma di Governo della Regione Marche ed in linea con la Priorità strategica n. 4 concernente la centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane, gli obiettivi operativi della Direzione Attività Produttive ed Imprese, sono stati declinati seguendo il principio di coerenza e correlazione. In particolare la Direzione ed i suoi Settori hanno orientato i loro interventi ad assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese, comprese tutte le azioni ed i progetti di sistema. Hanno sostenuto lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese ed hanno messo in campo una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per garantire un adeguato sostegno alla liquidità che riuscisse a ridurre la mortalità delle imprese.

La situazione di partenza presentava già delle forti criticità dovute alle ripercussioni della crisi COVID sul tessuto imprenditoriale marchigiano, che aveva innescato una corposa contrazione nella nascita delle nuove imprese e soprattutto un innalzamento dei numeri di mortalità delle stesse.

Volendo agire su questi valori, si è voluto intervenire con il sostegno di tutte quelle micro imprese, cuore pulsante dell’intera economia regionale, che sono state costrette, a motivo degli effetti economici prodotti dalla pandemia, a sospendere l’attività in ragione della crisi in cui versano a causa della diminuzione delle vendite, del rallentamento, della sospensione e della chiusura dell’attività lavorativa.

Sono stati poi realizzati interventi che perseguissero l’obiettivo del “Fare Sistema” tra pubblico e privato, nella consapevolezza che solo una gestione integrata dell’offerta può tutelare l’identità degli esercizi di piccola e media dimensione, sia del commercio che dell’artigianato artistico e dei servizi.

Ulteriori azioni sono state rivolte all’aggiornamento tecnologico, strutturale e digitale delle imprese artigiane e cooperative, nonché al sostegno alla nascita di nuove imprese in questi due comparti dell’economia regionale.

Da ultimo si è voluto promuovere investimenti orientati al consolidamento dei mercati esistenti e allo sviluppo di nuovi mercati in grado di dare una risposta più efficace e tempestiva alla crisi generata dal conflitto russo/ucraino.

Nonostante le azioni intraprese siano state condotte in modo corretto ed abbiano portato a risultati migliori rispetto alle aspettative, non sono comunque stati sufficienti ad invertire il trend negativo della natalità e mortalità delle imprese marchigiane, poiché nel frattempo sono intervenuti altri fattori non prevedibili né prevenibili.

Il settore, già fortemente provato dalla crisi pandemica, si è trovato a dover affrontare una serie di calamità naturali ed un prolungarsi della guerra Russo-Ucraina che hanno avuto un impatto devastante sulla tenuta delle imprese marchigiane.

E’ proprio grazie agli interventi realizzati che si è riusciti a contenere le conseguenze negative ed evitare che la crisi di tutto il comparto diventasse ancora più sostanziosa.

Le criticità incontrate meritano una riflessione sull’indicazione del target da raggiungere, poiché presumibilmente gli effetti negativi della crisi in corso persisteranno anche nei prossimi anni e ci vorrà molto tempo prima di arrivare ad una inversione di tendenza.

Quanto alla Direzione Agricoltura, tra gli obiettivi 2022 al cui raggiungimento concorrevano insieme ai settori di riferimento sicuramente, quelli maggiormente interessanti e sfidanti sono stati i seguenti:

- “Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l’allevamento biologico ed i prodotti di qualità”
- “Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario”

Ci si è focalizzati prevalentemente sugli obiettivi che consentono al mondo imprenditoriale regionale del settore agricolo e forestale di utilizzare pienamente le risorse del cofinanziamento comunitario che rappresentano la fonte di gran lunga più importante del sostegno agli investimenti nel settore agricolo, ed anche un importante supporto alla salvaguardia delle risorse agroambientali, della biodiversità e dello sviluppo locale.

In tal senso la Direzione Agricoltura si è attivata con l'emanazione del maggior quantitativo di bandi possibile afferenti gli investimenti nelle imprese agricole - con un particolare focus sul tema dell'innovazione e della sostenibilità ed al ricambio generazionale, per il quale il raggiungimento del target dell'obiettivo strategico appare adeguatamente conseguibile - il miglioramento delle operazioni viticole, la competitività della trasformazione enologica e il miglioramento delle operazioni e della movimentazione silvicola

Al raggiungimento dei 2 obiettivi principali si è lavorato tramite un forte impegno alla semplificazione, sia procedurale che organizzativa. Si è considerato infatti, che una concreta semplificazione rappresenti un elemento grandemente apprezzato e che aiuti a gestire il progressivo aumento delle disposizioni comunitarie e nazionali (in particolar modo dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), e migliori i rapporti tra la comunità marchigiana e la sua amministrazione. Tali adeguamenti consentiranno di raggiungere più tempestivamente il target previsto (25% della SAU totale a biologico).

La semplificazione passa anche attraverso l'informatizzazione, ed il processo ha riguardato le fasi di presentazione delle domande, della gestione delle istruttorie e dell'invio delle comunicazioni. Ciò è avvenuto per un importante settore dell'agricoltura, che interessa praticamente tutte le aziende agricole marchigiane: la concessione delle agevolazioni per l'uso del carburante agricolo.

Anche in ambito venatorio è stata predisposta la piattaforma informatica per la gestione delle richieste di risarcimento alle aziende agricole per danni da selvatici che potrà gestire le procedure di rimborso assicurando alla platea della comunità marchigiana, le garanzie di tracciabilità, omogeneità e rispetto dei tempi.

Per quanto riguarda l'obiettivo la "promozione dei progetti di valorizzazione del territorio e del settore primario a fini turistici", nel 2022 si è dato slancio allo sviluppo dell'Enoturismo costituendo l'impianto regolamentare necessario a disciplinare il settore ed avviare sia gli specifici investimenti che la promozione del territorio e degli enoturisti. L'Enoturismo può considerarsi una ulteriore "specializzazione" del segmento dell'offerta turistica che concorrerà a migliorare il trend positivo post-pandemia degli arrivi di turisti nel territorio marchigiano.

Per l'obiettivo relativo alla "promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono state messe in campo le opportunità del cofinanziamento comunitario per fornire al consumatore le corrette informazioni sulle caratteristiche dei prodotti di qualità (DOC, DOP, DOCG, IGP, QM) e per sviluppare apposite campagne di promozione.








La strada intrapresa e sopra descritta presenta molti spunti positivi: semplificazione e informatizzazione aiutano a gestire le migliaia di istanze che, a vario titolo e per svariati settori, debbono essere annualmente processate dalla Direzione e dalle sue strutture, e a ridurre i tempi ed il contenzioso.

Per quanto riguarda le difficoltà, queste possono essere principalmente collegate alla carenza di organico. La gestione delle numerosissime e complesse domande di contributo per i più svariati settori di investimento richiedono istruttorie approfondite e competenze non solo in ambito agricolo, ma anche ingegneristico, commerciale, in tema di appalti. Nel corso degli anni gli adempimenti di carattere amministrativo da assolvere sono cresciuti enormemente, mentre il personale a disposizione si è ridotto.


In carenza di organico potrebbero crearsi problemi al raggiungimento degli obiettivi di spesa del Programma di Sviluppo Rurale per l'annualità 2023.





USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

POTENZIARE ED ORGANIZZARE IN MODO EFFICIENTE LE ATTIVITÀ DELL'UFFICIO DI RICOSTRUZIONE



Settore Attuazione Ordinanze speciali			
	Attuazione degli interventi definiti dai gruppi tecnici di valutazione (GTV) per la demolizione nei borghi maggiormente colpiti dal Sisma 2016	100,00%	
Settore Ricostruzione privata e produttiva			
	Miglioramento e potenziamento del sistema informativo usato per la gestione degli interventi di ricostruzione, attraverso l'analisi e lo sviluppo di moduli connessi all'attuazione delle nuove previsioni normative (ordinanze 118/2021 e 120/2021) e la semplificazione delle procedure attraverso la digitalizzazione dei modelli/atti in uso	100,00%	
Settore Sezione distaccata SUAM Lavori Pubblici			
	Aumento del numero di gare per affidamento lavori pubblici indette	100,00%	
Settore Affari generali, personale e contabilità			
	Ridurre i tempi medi di pagamento delle fatture di acquisto di beni e servizi per il funzionamento delle sedi territoriali dell'Ufficio Ricostruzione, attraverso la creazione di un sistema informativo di programmazione, gestione e rendicontazione dei dati relativi alle procedure di affidamento	100,00%	
	Informatizzare la gestione delle richieste degli Enti Locali per il rimborso delle spese sostenute per il personale assunto per lo svolgimento delle attività concernenti la ricostruzione post sisma 2016.	100,00%	
	Informatizzare la gestione delle richieste degli Enti Locali per il rimborso delle spese sostenute per il personale assunto per lo svolgimento delle attività concernenti la ricostruzione post sisma 2016.	100,00%	
	Miglioramento e potenziamento del sistema informativo utilizzato per la gestione delle Contabilità speciali	100,00%	
OTTIMIZZARE I RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DI RICOSTRUZIONE			

USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

	AUMENTO NUMERO SEDI USR PER RAFFORZARE LA PRESENZA DELL'USR SUL TERRITORIO	100,00%	
Direzione Coordinamento ricostruzione			

	Direzione coordinamento ricostruzione - Avvio delle procedure di verifica per la chiusura contabile dei finanziamenti concessi a favore di tutti gli enti attuatori interessati dalla crisi sismica del 1997 e per la chiusura della contabilità speciale n. 1923	100,00%	
Settore Ricostruzione privata e produttiva			
	Riduzione dei tempi per l'emissione dei decreti di concessione ed erogazione di contributo rispetto ai tempi fissati dalla normativa	95,00%	
Settore Ricostruzione pubblica			
	Riduzione dei tempi di approvazione dei progetti e semplificazione della procedura di accesso al contributo per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici pubblici (conto termico)	100,00%	
Settore Sezione distaccata SUAM Lavori Pubblici			
	Efficientamento e facilitazione dei rapporti con anac per il controllo preventivo di legittimità	100,00%	

SOSTENERE OGNI FORMA DI PROGETTUALITÀ PER IL RILANCIO ECONOMICO DELLE AREE DEL SISMA

Settore Attuazione Ordinanze speciali			
	Garantire la tempestività nel trasferimento delle risorse al soggetto attuatore degli interventi previsti dalle Ordinanze Speciali	100,00%	
Settore Ricostruzione privata e produttiva			
	Progettazione e realizzazione di uno strumento di monitoraggio degli edifici destinati ad attività produttive prima del sisma tornati agibili a seguito degli interventi di ripristino e ricostruzione	100,00%	

Relazione del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2022

Al fine di potenziare significativamente il suo ruolo interno ed esterno nell'ambito della priorità strategica volta alla ricostruzione veloce e al riequilibrio territoriale, il Dipartimento Ufficio Speciale per la Ricostruzione ha puntato sulla realizzazione di tre coerenti obiettivi strategici, volti al potenziamento e all'organizzazione in modo efficiente delle attività dell'ufficio ricostruzione (P.03.01), ma anche all'ottimizzazione dei rapporti con i soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione (P.03.02) e al sostegno di ogni forma di progettualità per il rilancio economico delle aree del Sisma. (P.03.03)

In modo particolare il lavoro dell'ufficio ricostruzione, la cui costante crescita appare maggiormente evidente con dati in rialzo nel secondo semestre dell'anno, si è, innanzitutto, concentrato nella velocizzazione dei tempi

di emissione dei decreti di erogazione dei contributi. Accelerare i tempi di pagamento ad imprese e professionisti, nonché, conseguentemente, aumentare il numero degli atti emessi dall'ufficio ha, infatti, considerevolmente migliorato il rapporto con i soggetti esterni coinvolti nella ricostruzione e nello stesso tempo, in una visione prospettica, ha di certo avvicinato il momento del rientro a casa delle famiglie e la ripresa nella sede originaria delle attività produttive, creando valore nella dimensione economica e sociale per la ripartenza del territorio danneggiato dal sisma.

La sopra citata accelerazione è stata ottenuta attraverso diverse azioni correttive, prioritariamente attraverso il potenziamento del sistema informativo e della semplificazione delle procedure attraverso la digitalizzazione dei modelli e degli atti utilizzati nel processo di ricostruzione. Infatti già nel 2021 l'ufficio aveva adottato un nuovo modulo di decreto di concessione del contributo digitalizzato, che aveva dato ottimi risultati in ordine alla migliore elaborazione degli atti di concessione, sia in termini di eliminazione quasi totale di errori nella redazione degli atti, ma soprattutto, ai fini della velocizzazione del processo di elaborazione degli stessi. Sulla scorta della positiva esperienza della digitalizzazione del decreto di concessione, pertanto, nel corso del 2022, si è deciso di estendere il processo di digitalizzazione anche ai decreti di erogazione delle somme da utilizzarsi nei vari stati di avanzamento lavori, raggiungendo il duplice scopo di aumentare il numero di atti emessi nel minor tempo possibile.

Il processo di semplificazione e velocizzazione intrapreso, volto anche alla riduzione dei tempi di emissione degli atti è stato perseguito, cercando anche di raggiungere l'ulteriore obiettivo del rispetto dei termini previsti da ciascuna norma di riferimento tendendo, addirittura, alla riduzione degli stessi, obiettivo assai ambizioso e, in linea di massima, raggiunto così come rimodulato, alla luce di qualche ostacolo esogeno presentatosi nel corso del cammino.

A seguito, infatti, dell'entrata in vigore dell'ordinanza Commissariale n. 126 del 28 aprile 2022 si è verificata una riduzione del numero delle istanze di contributo presentate e un blocco, pressoché totale, di quelle pendenti e a quella data non decretate. Con la successiva pubblicazione delle Linee Guida e del decreto applicativo emessi dal Commissario Straordinario in data 7/7/2022, si è reso necessario individuare un coefficiente correttivo per consentire di ridurre gli effetti distorsivi provocati dall'entrata in vigore della suddetta ordinanza, come specificatamente riportato nella relazione tecnica a consuntivo.

Lo stesso coefficiente correttivo è stato altresì applicato anche per l'indicatore relativo al calcolo dei tempi medi per l'emissione dei decreti di SAL finale.

In linea generale, comunque, seppur l'obiettivo operativo, per cause del tutto esogene all'operato dell'ufficio (imprevedibile modifica normativa), è stato per ovvie ragioni rideterminato con i necessari correttivi, non è stato in alcun modo compromesso il raggiungimento dell'obiettivo strategico generale, in quanto il percorso volto alla semplificazione e velocizzazione della ricostruzione è comunque proseguito incessantemente, come pure, per quanto sopra esposto, non ha subito alcun arresto il processo per favorire l'ottimizzazione dei rapporti con i soggetti esterni coinvolti nella ricostruzione (cittadini, imprese e professionisti), decisamente avvantaggiati dal maggior numero di atti emessi e dal sensibile miglioramento dei tempi di emissione degli stessi. Conferma di ciò proviene, infatti, anche dall'ultima relazione annuale redatta dal Commissario Straordinario, ove viene evidenziato che i tempi medi di concessione risultano notevolmente ridotti: "...i tempi di decretazione delle pratiche nel cratere passano da 550 giorni medi nel 2019 a 130 giorni medi nel 2022...", tempi medi, comunque, superiori rispetto a quanto concretamente rilevato nell'area del cratere della regione Marche.

Ai fini del potenziamento e dell'organizzazione in modo efficiente delle attività dell'ufficio ricostruzione si è provveduto all'ottimizzazione del sistema informativo e degli strumenti utilizzati dal Dipartimento (domus, sismap, Sigecs) a supporto della gestione del processo di ricostruzione, condiviso da tutti i soggetti coinvolti (sistema regionale e struttura Commissariale), che ha consentito di introdurre al suo interno azioni di miglioramento, di semplificazione e di accelerazione degli interventi.

Le nostre strutture, inoltre, sempre nell'ottica del potenziamento ed efficientamento delle attività dell'ufficio, hanno migliorato la propria metodologia di distribuzione dei carichi di lavoro agli istruttori tecnici ed amministrativi, scelta che ha portato ad una più snella e rapida evasione degli atti di competenza di ciascun dipendente, riducendo residui pregressi in giacenza. Si è provveduto, infatti, ad adottare un portale informatico specifico, che con cadenza periodica provvede ad assegnare i fascicoli da lavorare in maniera eguale a tutti i dipendenti incaricati delle medesime mansioni, velocizzando sensibilmente il numero di atti emessi da ciascun istruttore.

L'obiettivo strategico volto alla velocizzazione del processo di ricostruzione è stato raggiunto anche attraverso l'operato del Settore Ricostruzione Pubblica, che ha ridotto i tempi di approvazione dei progetti provenienti dagli enti pubblici e semplificato la procedura di accesso al contributo per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici pubblici.

La medesima accelerazione è stata impressa anche alla conclusione delle istruttorie di n. 276 progetti ai fini del Piano Complementare Sisma (PNC), le cui proposte di finanziamento sono intervenute entro i 90 giorni dall'avvio dell'istruttoria. Con riferimento ai progetti del PNC, dalla data del 19/09/2022 il Commissario ha trasferito all'USR le risorse per il pagamento dell'anticipo del 30% che l'USR ha liquidato con n. 5 decreti e relativi n. 273 mandati, tutti emessi entro i 5 giorni dalla data del trasferimento.

L'opera di riduzione delle tempistiche è stata concentrata in modo particolare nell'ambito del Piano Completare Sisma, trattandosi della linea di attività del settore che più di ogni altra necessitava di contrarre i tempi relativi al procedimento tecnico-amministrativo in relazione alle stringenti scadenze connesse ai fondi del PNRR e sulla quale venivano a insistere le più pressanti richieste di tempestività dell'istruttoria provenienti dagli stakeholder.

L'operatività del Dipartimento nel raggiungimento dei sopra citati obiettivi strategici è, altresì, ulteriormente evidenziabile dall'avvio delle attività di demolizione e di smaltimento delle macerie nei comuni maggiormente colpiti dal sisma, sia per gli edifici pubblici che per quelli privati che

saranno oggetto di ricostruzione, in relazione alle quali l'USR riveste il ruolo di soggetto attuatore, sia per quanto concerne la rimozione delle macerie che con riguardo alla messa in sicurezza dei manufatti. La demolizione, rimozione e trasporto delle macerie, rappresenta fase preliminare che riveste carattere di estrema e improcrastinabile urgenza perché propedeutica e condizionante l'avvio delle successive fasi di ricostruzione, ragione per cui gli interventi sono stati avviati senza indugio. La rapida esecuzione degli interventi di cui sopra, nei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, riguardando un vasto complesso di interventi edilizi in un contesto di cantieri disagiati e critici a causa della natura dei luoghi e delle macerie, allo stato presenti, rappresenta elemento di strategica importanza ai fini della ricostruzione, di fatto impedita dalla presenza delle macerie medesime. Tali interventi, inoltre, risultano indispensabili anche ai fini dello svolgimento dell'attività di selezione, trattamento e trasporto delle macerie e degli inerti edilizi nell'ambito della programmazione pubblica finalizzata allo stoccaggio e al riutilizzo di essi, secondo i canoni dell'economia circolare e tenendo in considerazione l'interazione tra gli aspetti ambientali e della conservazione del territorio attraverso una gestione sostenibile, nonché ai fini della valorizzazione del bene comune connesso al ripristino dei luoghi, alla sicurezza e salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata.

Attraverso l'operato del Settore Attuazione Ordinanze Speciali, in un tempo non superiore a 10 mesi, si è dato avvio agli interventi definiti dai gruppi tecnici di valutazione (GTV) per la demolizione dei borghi maggiormente colpiti dal sisma del 2016, vale a dire Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Visso, Ussita e Pieve Torina. L'avvio dei suddetti piani di intervento in tutti e sei comuni e nelle frazioni, ha determinato l'individuazione degli edifici che ostacolano la ricostruzione. Attraverso la previsione di demolizioni totali o parziali, smontaggi controllati, cernita dei materiali, messe e in sicurezza ed il recupero/smaltimento delle macerie, si è andati incontro alle esigenze della popolazione, che, dopo un periodo di stallo conseguente agli impedimenti rappresentati dalle macerie, oggi è in grado di programmare

concretamente una definitiva quanto immediata ricostruzione e considerare un rientro nelle proprie abitazioni, o, con riferimento alle attività produttive, un ritorno nelle originarie sedi produttive, dando così impulso e stimolo al rilancio economico delle aree colpite dal sisma con ottimizzazione dei rapporti con i soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione

Il perseguimento degli obiettivi strategici così come definiti, inoltre, ha ulteriormente migliorato la capacità ed efficienza dell'ufficio, che, infatti, ha perfezionato uno strumento di monitoraggio degli edifici destinati ad attività produttive prima del sisma, temporaneamente delocalizzate, tornati agibili a seguito degli interventi di ripristino e ricostruzione.

Si è, infatti, provveduto a valutare lo stato del sistema economico e produttivo dell'area del cratere delle Marche attraverso un monitoraggio puntuale del processo di ricostruzione, evidenziando le tempistiche e le modalità del rientro delle attività economiche danneggiate dagli eventi sismici, delocalizzate temporaneamente, così come descritto nella relazione tecnica di monitoraggio. Il ripristino del tessuto economico e produttivo è condizione necessaria per la ripresa del territorio dell'intero processo di ricostruzione.

Il processo di ricostruzione, attraverso gli adottati correttivi della semplificazione, digitalizzazione e migliore organizzazione dell'incessante lavoro degli uffici del Dipartimento, esprime certamente un trend in continua crescita e, quindi, la conferma che si sta procedendo nella giusta direzione volta al ritorno a quella che si definisce la "normalità", con una regione finalmente adeguata alle esigenze di famiglie e imprese.

Legenda

Tutte le rappresentazioni sopra fornite sono elaborate sulla base della seguente legenda che utilizza il "sole" esclusivamente nel caso in cui ci sia una percentuale di raggiungimento piena.

Legenda:

percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	
--	---	--	---	---	---	--------------------------	---

3.2 Prevenzione della corruzione e trasparenza

Con l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) la strategia di prevenzione della corruzione si integra con il Piano della Performance, per cui sono stati individuati i processi a rischio collegati al raggiungimento degli obiettivi di performance, in modo da garantirne il perseguimento nel rispetto dei presidi di prevenzione della corruzione individuati in concreto come più adeguati.

Ogni Dipartimento viene valutato per l'attuazione delle misure da parte delle proprie strutture. Nel PIAO 2022-2024 sono previsti obiettivi operativi, i quali traducono in un'ottica realizzativa gli obiettivi strategici. Tutti gli obiettivi operativi nell'ambito del PIAO, dunque, sono collegati attraverso una opportuna codifica agli obiettivi strategici così come definiti nell'ambito del Programma di governo.

Gli obiettivi sono stati impostati in maniera integrata, tenendo conto dei principi indicati nelle linee guida per il PIAO che la Giunta regionale ha fornito con propria deliberazione n. 185 del 28/02/2022: a) Orientamento agli utenti finali cittadini, famiglie e imprese; b) Prevenzione della corruzione; c) Innovazione, trasparenza e semplificazione amministrativa; d) Transizione green e digitale; e) Massima e reale integrazione. Per cui le attività che contribuiscono al raggiungimento dei suddetti obiettivi risultano tutte permeate da tali principi. La previsione espressa all'interno degli obiettivi di performance assegnati ai dirigenti della presenza di processi a rischio corruzione e l'individuazione delle misure di prevenzione da applicare, fornisce un elemento valutativo importante in merito alla qualità dell'azione amministrativa.

Il metodo di lavoro

Le attività di prevenzione della corruzione richiedono l'intervento corale dei soggetti presenti nell'organizzazione, nella consapevolezza che solo attraverso un approccio sinergico e proattivo si può contribuire a migliorare l'azione dei soggetti coinvolti.

Di sicuro rilievo è il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), di impulso e coordinamento nella definizione, attuazione e monitoraggio della strategia di prevenzione della corruzione realizzata attraverso un forte coinvolgimento dell'intera struttura secondo un modello a rete, in linea con le indicazioni contenute nel PNA 2019.

Tutti i dirigenti delle strutture della Giunta (Dipartimenti, Direzioni, Settori) sono individuati quali "referenti" e provvedono alle attività relative alle funzioni e ai compiti di cui agli artt. 1bis), 1ter) e 1quater) del d.lgs. 165/2001; al fine della creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole e di reale supporto al RPCT, con la D.G.R. n. 185 del 28 febbraio 2022 "Art. 3 L.R. n.18/2021 - Approvazione delle linee-guida per la redazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il periodo 2022/2024, di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021" sono stati individuati due gruppi di lavoro:

- Lo staff del PIAO con componenti multidisciplinari, stabilmente impegnato a seguire la redazione, gestione e monitoraggio del PIAO;
- Una Rete di Referenti PIAO-POP (Persone, organizzazione, processi) ed Integrità, quale elemento di collegamento tra l'ufficio PIAO di Staff ed i singoli Dipartimenti, con un ruolo attivo nella costruzione, gestione e rendicontazione dei vari obiettivi del cambiamento.

Inoltre, tutti i dipendenti regionali assicurano - nella misura in cui il conferimento degli specifici incarichi e l'attribuzione delle rispettive mansioni e funzioni lo richiedano - il proprio coinvolgimento in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse.

Questa organizzazione assicura un sistema di comunicazione circolare, affinché le misure di prevenzione della corruzione siano elaborate e monitorate secondo un processo partecipato, che offre maggiori garanzie di successo.

In coerenza con l'impostazione del PIAO che vede la piena integrazione tra la strategia di prevenzione della corruzione e gli altri atti di programmazione, l'attività di monitoraggio è stata svolta in maniera integrata, in modo da restituire un rendiconto complessivo e progressivo delle varie azioni tutte orientate in maniera sinergica al raggiungimento di obiettivi di Valore pubblico.

Il percorso di azione integrata inaugurato con il PIAO 2022-2024, nella direzione del rafforzamento e della valorizzazione del consolidato presidio amministrativo di prevenzione della corruzione, ha consentito di sviluppare un'ampia e fattiva partecipazione dei dirigenti e dei collaboratori delle strutture della Giunta.

La rete di collaborazione interna, a partire dallo staff del RPCT, integrato con la componente multidisciplinare del gruppo del PIAO, nonché la Rete dei referenti PIAO-POP (Persone, Organizzazione, Processi) ed Integrità ha realizzato una partecipazione integrata sia nella fase di programmazione che nel monitoraggio delle attività, essenziale per verificare lo stato di avanzamento ed il raggiungimento degli obiettivi programmati e per garantire che il raggiungimento degli stessi si realizzasse in un contesto di assoluto rispetto della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, senza incidere sulla necessarie semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative.

In tale direzione nel corso del 2022, si sono svolti specifici incontri tra lo staff del RPCT e i referenti PIAO – POP (Persone, Organizzazione, Processi) ed Integrità di ciascuna struttura dipartimentale e della Segreteria generale, con lo scopo di aggiornare la mappatura dei processi e la valutazione del rischio, nonché analizzare i singoli processi, con particolare riguardo anche a quelli che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di performance, e di monitorare sia la permanente attuazione delle misure di carattere generale immanenti nella corretta gestione delle attività amministrative, che l'attuazione delle specifiche misure di prevenzione della corruzione correlate all'area di rischio cui ciascun processo afferisce.

A conclusione del ciclo di incontri sono state avviate le operazioni di registrazione sull'apposita piattaforma informatica dei dati relativi allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, e dell'attuazione degli obiettivi operativi, in linea con quanto emerso negli incontri e rappresentato nelle relazioni rese dai dirigenti al fine di documentarne l'attuazione con riferimento agli indicatori agli stessi correlati.

Tale sistema a rete, basato sul principio della responsabilizzazione diffusa, ha rappresentato uno strumento fondamentale per il miglioramento progressivo dell'analisi e, conseguentemente, della gestione dei processi, consentendo di realizzare una crescita armonica dell'efficienza; esso ha permesso sia di verificare il livello di avanzamento degli obiettivi operativi e delle diverse azioni previste nel PIAO, che l'adeguatezza delle misure di prevenzione correlate ai processi di competenza delle singole strutture, consentendo, inoltre, di apportare tempestivamente le modifiche eventualmente necessarie.

Gli incontri di accompagnamento delle strutture hanno consentito, tra l'altro, di focalizzare l'attenzione sulle seguenti attività: a) Aggiornamento della mappatura e valutazione del rischio; b) Verifica dello stato di attuazione delle misure; c) Razionalizzazione delle misure.

a) Aggiornamento della mappatura e valutazione del rischio:

Come noto, l'aspetto centrale dell'analisi del contesto interno ai fini della definizione della strategia di prevenzione della corruzione è la mappatura dei processi, consistente nella individuazione e nell'analisi delle attività e dell'organizzazione, sul piano dell'esposizione ai rischi corruttivi.

A tale scopo le strutture della giunta utilizzano un apposito sistema informativo per la mappatura dei processi, la programmazione e il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione che consente l'integrazione con il sistema di programmazione e monitoraggio della Performance, attraverso l'aggancio tra i processi e gli obiettivi.

Il sistema, in uso fin dal monitoraggio intermedio e finale dello stato di attuazione del PTPCT 2021/2023, consente l'aggiornamento della mappatura dei processi, cui si è provveduto verificando che vi fossero

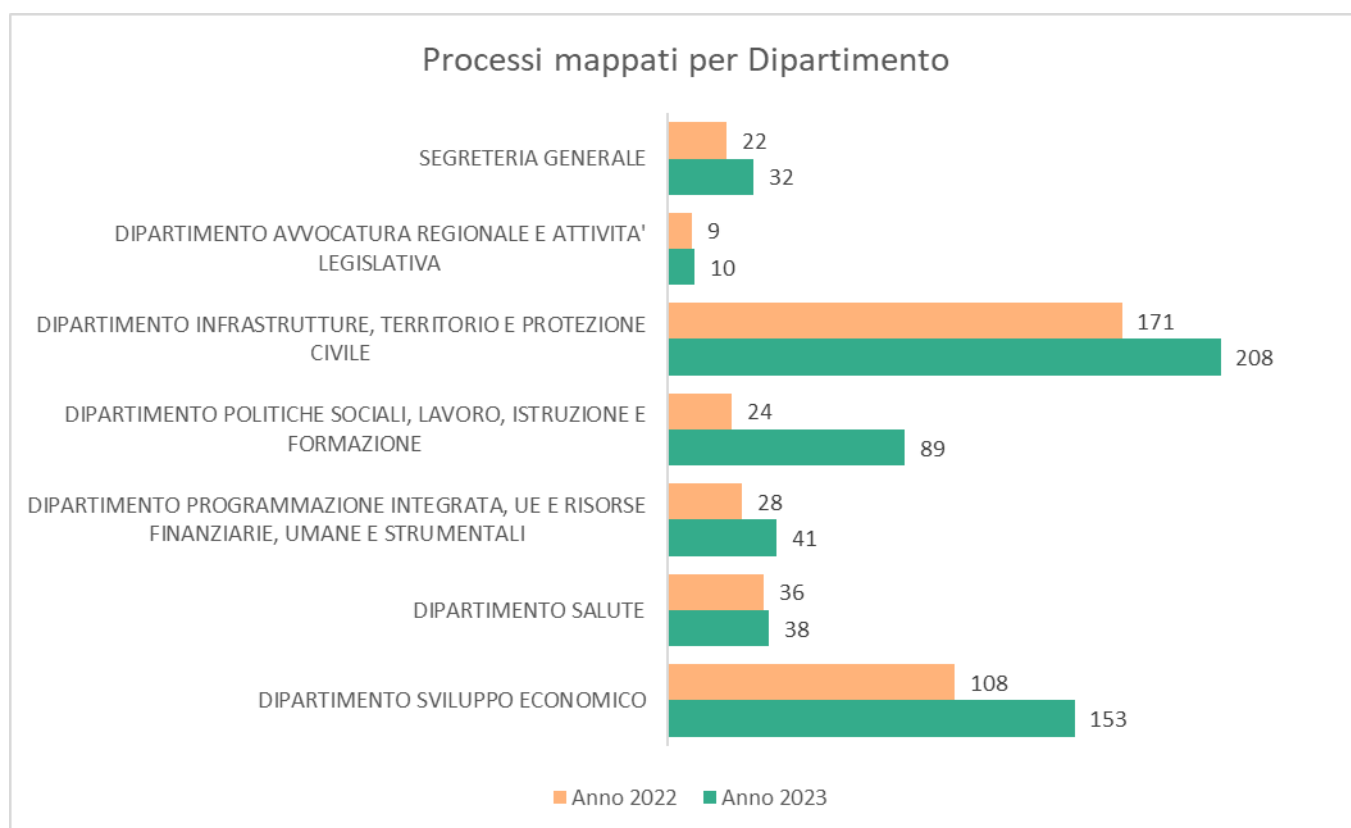
ricomprese tutte le attività dei Dipartimenti a partire dalla declaratoria delle competenze previste nella DGR 1523/2021 e successive modifiche, con riguardo anche alle funzioni specificamente declinate nelle linee di attività del personale delle singole strutture.

Di grande utilità si è confermato l'aggiornamento della banca dati ProcediMarche che raccoglie i dati relativi ai procedimenti delle singole strutture. L'implementazione e l'aggiornamento dei dati su ProcediMarche, oltre ad essere un adempimento obbligatorio ai fini della trasparenza (art.35 c.1 del d.lgs.33/2013 e art. 24 L.R. 3/2015), è utile anche per analizzare tutte le attività delle strutture organizzative afferenti al dipartimento e, quindi, costituisce un valido strumento ai fini dell'aggiornamento della mappatura dei processi.

Gli esiti delle attività di aggiornamento della mappatura dei processi hanno determinato un aumento numerico dei processi totali: da n. 397 processi come da mappatura registrata nel Piao 2022 si è passati a n. 571 nel Piao 2023.

Si è registrato un generale aumento del numero dei processi in capo a ciascun Dipartimento. Il grafico che segue da evidenza dell'aumento numerico dei processi che fanno capo a ciascun Dipartimento, tramite raffronto della situazione relativa alle annualità 2022-2023.

Confronto delle mappature 2022 – 2023 per Dipartimento della Giunta regionale

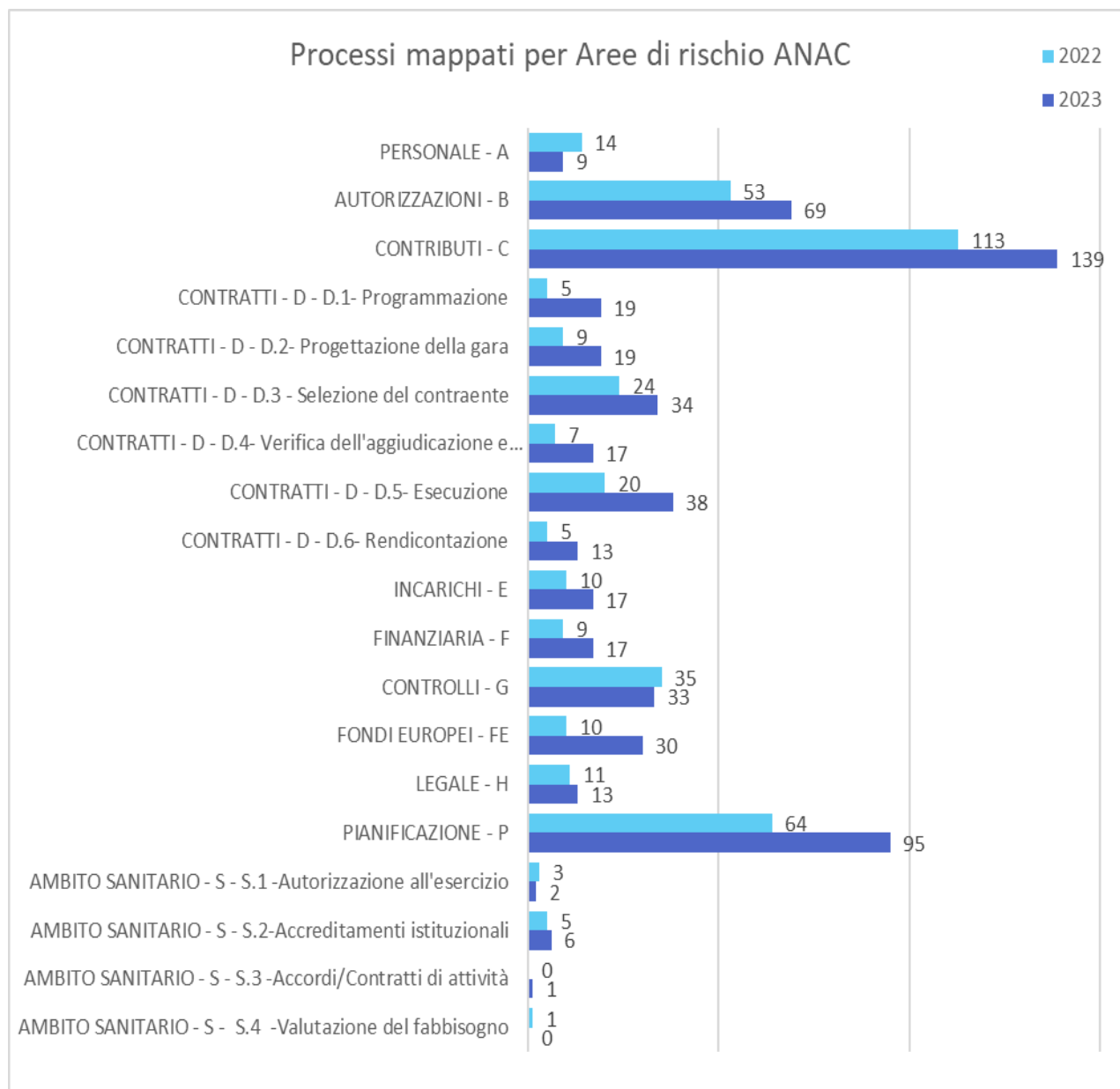


La rete dei referenti ha lavorato con la piena consapevolezza dell'importanza che l'attività svolta fosse gradualmente esaminata al fine di identificare aree potenzialmente esposte al rischio corruttivo.

L'aggiornamento della mappatura dei processi ha determinato una diversa distribuzione degli stessi con riferimento alle aree di rischio come individuate da ANAC ed implementate delle ulteriori aree relative alla Pianificazione, ai Fondi europei e all'Ambito sanitario.

Il grafico che segue contiene la rappresentazione del confronto relativo alla distribuzione dei processi in riferimento alle diverse Aree di rischio, a seguito dell'aggiornamento dal 2022 al 2023.

Confronto delle mappature 2022 – 2023 per Aree di rischio ANAC



Come si evince dal grafico, in entrambe le annualità, i processi a rischio corruzione interessano principalmente l'area Contributi, l'area Pianificazione e l'area Autorizzazioni; tale distribuzione coincide con la dimensione attuativa delle politiche incentivanti lo sviluppo economico e sociale, mediante le attività di erogazione di contributi e sovvenzioni, e corrisponde alle principali funzioni amministrative della Regione - che sono prevalentemente di indirizzo, programmazione e coordinamento delle autonomie locali.

Nell'aggiornamento effettuato, alla luce della riorganizzazione delle strutture e dell'analisi dei processi, la mappatura ha subito alcuni inevitabili aggiustamenti, che in parte hanno riguardato anche la valutazione del rischio.

Ciò, anche in conseguenza della diversa distribuzione del lavoro e della diversa sensibilità espressa verso il grado di impatto dei fattori che incidono sulla determinazione del livello di rischio.

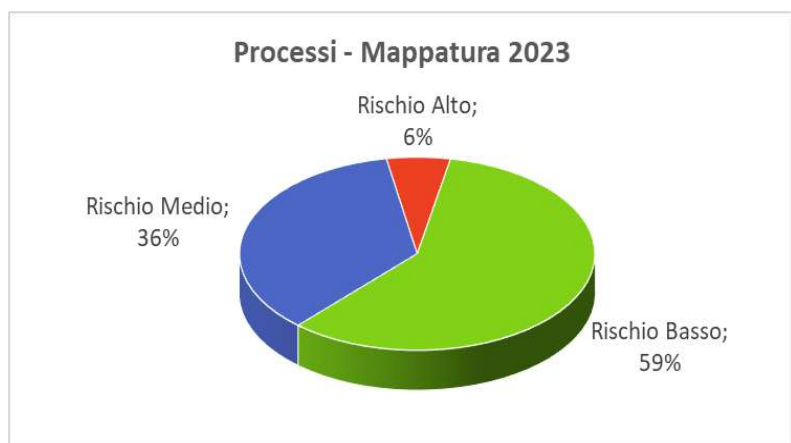
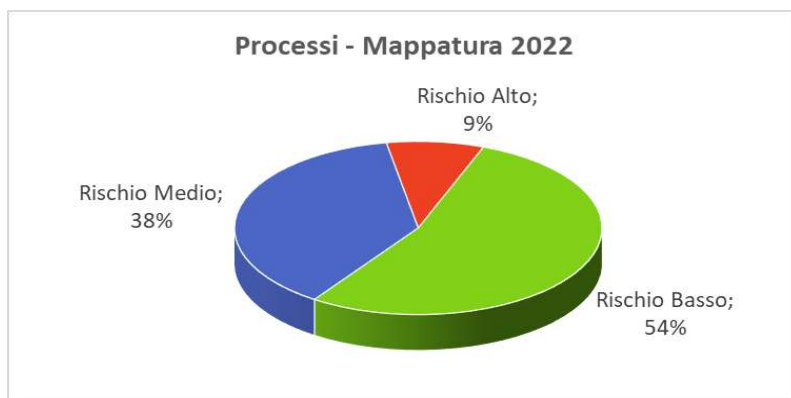
Il sistema di valutazione del rischio, descritto nell'allegato 3 al PIAO, privilegia un approccio valutativo di natura "qualitativa" rispetto ad un'impostazione meramente "quantitativa" ed è definito mediante la valutazione dell'incidenza, per ciascun processo: 1) dei Fattori Abilitanti (FA); 2) dei Fattori di Impatto (FI).

Il rischio corruzione è definito, dunque, mediante la valutazione dell'incidenza, per ciascun processo dei FA e dei FI.

In alcuni casi si è valutata l'opportunità di attribuire un punteggio più elevato, ai fattori determinanti il livello di rischio connesso (alcune volte ineliminabili), al fine di escludere ogni possibile diminuzione di attenzione nei confronti dei processi di competenza; in altri casi, invece, i valori si sono mantenuti medio/bassi per effetto della permanente applicazione di efficaci misure di prevenzione, così come adottate in occasione delle precedenti programmazioni.

Di seguito una rappresentazione della distribuzione dei processi in base al livello di rischio relativa al 2022 e all'aggiornamento della mappatura al 2023.

Rappresentazione grafica da confronto dati Analisi di contesto interno PIAO 2022-PIAO 2023



Le variazioni nella valutazione del rischio secondo la metodologia di cui all'allegato 3 del PIAO, in ogni caso, sono state apportate avendo cura di non realizzare una diminuzione dell'attenzione alle necessarie cautele di prevenzione che, dunque, permangono.

b) Verifica dello stato di attuazione delle misure:

I lavori hanno riguardato - in due step annuali, uno infrannuale ed uno finale a consuntivo – il monitoraggio dello stato e del livello di attuazione delle misure.

La tabella sintetizza lo stato di attuazione delle diverse categorie di misure specifiche nel 2022, così come catalogate con riferimento alle particolari categorie individuate da ANAC ai fini del caricamento dei dati all'interno della propria piattaforma di monitoraggio.

Categorie di misure	% ATTUAZIONE
Misure di controllo	100%
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	100%
Misure di disciplina del conflitto di interessi	93%
Misure di formazione	100%
Misure di regolamentazione	92%
Misure di rotazione	95%
Misure di semplificazione	100%
Misure di trasparenza	75%
TOTALI	96%

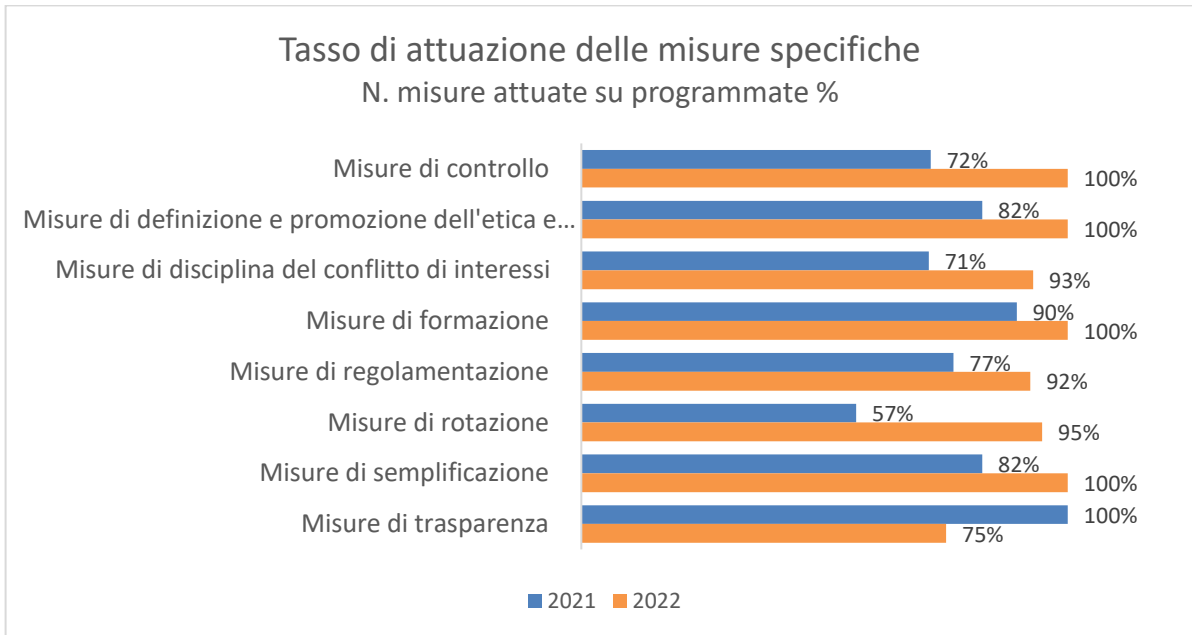
Dalla rilevazione emerge complessivamente un buon grado di attenzione delle strutture amministrative regionali teso all'abbattimento del rischio corruttivo correlato alla gestione dei processi di lavoro. Occorre evidenziare che specifiche misure risultano in corso di adozione, così come risulta permanente l'attuazione delle misure di carattere generale, immanenti alla gestione dei processi; inoltre, sebbene una piena e completa attuazione non sia evidente per tutte le specifiche categorie di misure programmate, si è avuto cura di assicurare una diffusa e generale compensazione del gap in alcuni casi anche con la ridefinizione e riprogrammazione di ulteriori specifiche misure idonee a meglio contemperarne la sostenibilità. L'analisi del livello complessivo di attuazione delle misure ha comportato anche un confronto con i livelli registrati nelle annualità precedenti.

Il confronto è apprezzabile nella tabella di sintesi che segue.

	% ATTUAZIONE		
	2020	2021	2022
Misure di controllo	33%	72%	100%
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	57%	82%	100%
Misure di disciplina del conflitto di interessi	50%	71%	93%
Misure di formazione	33%	89%	100%
Misure di regolamentazione	37%	76%	92%
Misure di rotazione	33%	56%	95%
Misure di semplificazione	14%	82%	100%
Misure di trasparenza	67%	100%	75%
TOTALI	37%	76%	96%

Dall'analisi dei dati si desume un generale e progressivo miglioramento del tasso di attuazione delle misure: nel 2022 il tasso di attuazione complessivo è pari al 96% a fronte del 76% registrato nel 2021 e del 37% nel 2020; il progressivo miglioramento del tasso di attuazione delle misure lo si apprezza anche con riferimento a ciascuna singola categoria.

Come meglio evidenziato nel grafico in basso, alcune categorie di misure registrano un tasso di attuazione pari al 100%; per le altre, pur non essendo registrata una completa attuazione, se ne evidenzia una maggiore performance rispetto al 2021.



Il livello qualitativo delle misure risulta complessivamente più che apprezzabile e la gestione del rischio appare efficace ed in continuo e progressivo miglioramento.

Il buon risultato in termini di prevenzione della corruzione genera a sua volta un miglioramento dei processi interni e dei relativi output, nell'ottica del soddisfacimento dei bisogni degli utenti e dell'innalzamento della qualità dei servizi.

c) Razionalizzazione delle misure.

La strategia di gestione del rischio integra interventi di carattere generale, di competenza del RPCT, delle strutture di vertice o dei livelli organizzativi trasversali, con interventi specifici coerenti con tali misure, messi in atto da ciascuna delle strutture della Giunta.

Le misure di prevenzione della corruzione sono classificate, in relazione alla loro portata, come "generali" - quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione o ente - e "specifiche" - laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio e sono, pertanto, ben contestualizzate rispetto alle specificità dei processi.

Le misure generali hanno carattere trasversale e coinvolgono la generalità delle Strutture, per cui la progettazione di tali misure insiste sull'intera organizzazione, al fine di migliorare complessivamente l'azione amministrativa.

La progettazione di misure specifiche, invece, è in risposta a specifici problemi rilevati tramite l'analisi del rischio, pertanto, le misure specifiche sono ben contestualizzate rispetto all'area di rischio e ai processi sui quali insistono. Pur traendo origine da presupposti diversi, sono entrambe importanti ai fini della definizione complessiva della strategia di prevenzione della corruzione dell'organizzazione.

Nel corso del 2022 si è proceduto ad un lavoro di razionalizzazione delle misure di prevenzione della corruzione attraverso l'analisi degli esiti dell'attività di monitoraggio.

Il lavoro è frutto di attento esame dei processi in cui si sostanzia l'attività della Regione, avuto riguardo anche a quelli che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di performance.

Si è dapprima proceduto ad una razionalizzazione delle misure già da tempo previste ed attuate, nella consapevolezza che gli interventi di prevenzione della corruzione e di trasparenza operano non solo come

leva di sviluppo del valore pubblico, ma anche come misure a protezione dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa orientata tutta a generare valore pubblico nell'interesse primario della collettività.

Per definire le azioni da intraprendere si è partiti, dunque, dall'analisi delle misure già attuate, con l'obiettivo di valutare come migliorare quelle già esistenti, anche per evitare di appesantire l'attività amministrativa.

La registrazione degli esiti di monitoraggio all'interno del sistema informativo consente di mettere in evidenza come le misure attuate possano considerarsi immanenti alla corretta gestione di ciascun processo. Inoltre, la registrazione di eventuali discostamenti in sede di monitoraggio fornisce utili spunti per evidenziare le esigenze di misure integrative o interventi correttivi.

Al fine di evitare il rischio di una stratificazione di misure che possono rimanere inapplicate, prima dell'identificazione di nuove misure si è resa necessaria un'analisi sulle misure previste nei Piani precedenti e sugli esiti di monitoraggio che ne hanno restituito il livello di attuazione ed adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti. A tale analisi si è affiancato anche un esame delle esperienze di alcune Regioni, al fine di confrontare i metodi di trattamento del rischio corruzione e le misure individuate per il contenimento dello stesso.

Con riferimento alle diverse aree di rischio, le misure sono state preliminarmente declinate come:

- Generali e comuni, in quanto trasversali a tutte le aree di rischio interessate dai processi in cui si sostanzia l'intera attività della Regione.
- Generali per area, in quanto applicabili a tutti i processi afferenti alla specifica area sulla quale insistono.
- Specifiche, in quanto progettate al fine di intercettare specifici rischi evidenziati anche in fase di monitoraggio; tali misure risultano, pertanto, contestualizzate rispetto all'area di rischio e ai processi sui quali insistono.

L'individuazione delle misure specifiche si è resa funzionale alla futura programmazione, per cui ne è stata disposta la loro previsione a catalogo sull'apposita piattaforma informatica, al fine di ricomprenderle nella nuova programmazione in corrispondenza con i processi, distinti per specifica area.

L'individuazione delle misure è realizzata temperando, inoltre, la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle stesse, onde evitare, per quanto possibile, la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

In tale ottica, l'identificazione e la programmazione delle misure è avvenuta con il più ampio coinvolgimento dei soggetti cui spetta la responsabilità della loro attuazione, anche al fine di individuare le modalità più adeguate in tal senso.

Dunque, nella consapevolezza che l'indicazione del catalogo di misure non può, in alcun modo, assolvere al compito di individuare la misura (sia essa generale o specifica) che si intende attuare, si è reso necessario richiedere alle strutture una descrizione puntuale ed accurata al fine di far emergere concretamente il risultato da perseguire e le modalità con cui la misura verrà attuata per incidere sui fattori abilitanti il rischio. La programmazione operativa delle misure è stata, dunque, realizzata prendendo in considerazione gli elementi descrittivi delle misure, i soggetti coinvolti, la tempistica di attuazione e gli indicatori di monitoraggio. Un simile sistema consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarle, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente le rispettive azioni nei tempi previsti, anche agendo tempestivamente sulle relative variabili e definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

Il lavoro corale e di confronto continuo porta all'individuazione di soluzioni concrete con l'obiettivo di evitare misure astratte, poco chiare o irrealizzabili. D'altra parte, al fine di escludere che la sostenibilità organizzativa possa rappresentare un alibi per giustificare l'inerzia organizzativa rispetto al rischio di corruzione, si è avuta cura nell'individuare almeno una nuova misura di prevenzione potenzialmente efficace per ogni processo organizzativo significativamente esposto al rischio, identificando quella con il miglior rapporto costo/efficacia. Il processo di gestione del rischio risulta, dunque, sviluppato secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento, sia utilizzando l'esperienza accumulata che adattarsi agli eventuali

cambiamenti del contesto interno ed esterno, avendo cura di mantenere comunque in atto le misure generali e specifiche già applicate.

Tale approccio sistemico e dinamico della prevenzione della corruzione è teso a valorizzare la funzione dell'amministrazione a servizio dei cittadini e si sostanzia in ultima analisi nel mantenimento di quegli adempimenti strettamente indispensabili, in quanto utili verso i destinatari finali dell'azione amministrativa. Si è così pervenuti all'individuazione di specifiche misure per la prevenzione della corruzione in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi dei processi, sotto il profilo sia del livello di rischio che dei fattori abilitanti, nonché delle criticità segnalate ed emerse anche in occasione delle sessioni di monitoraggio, nonché in conseguenza di specifiche istanze di accesso civico che hanno evidenziato l'opportunità di lavorare su misure di migliore trasparenza.

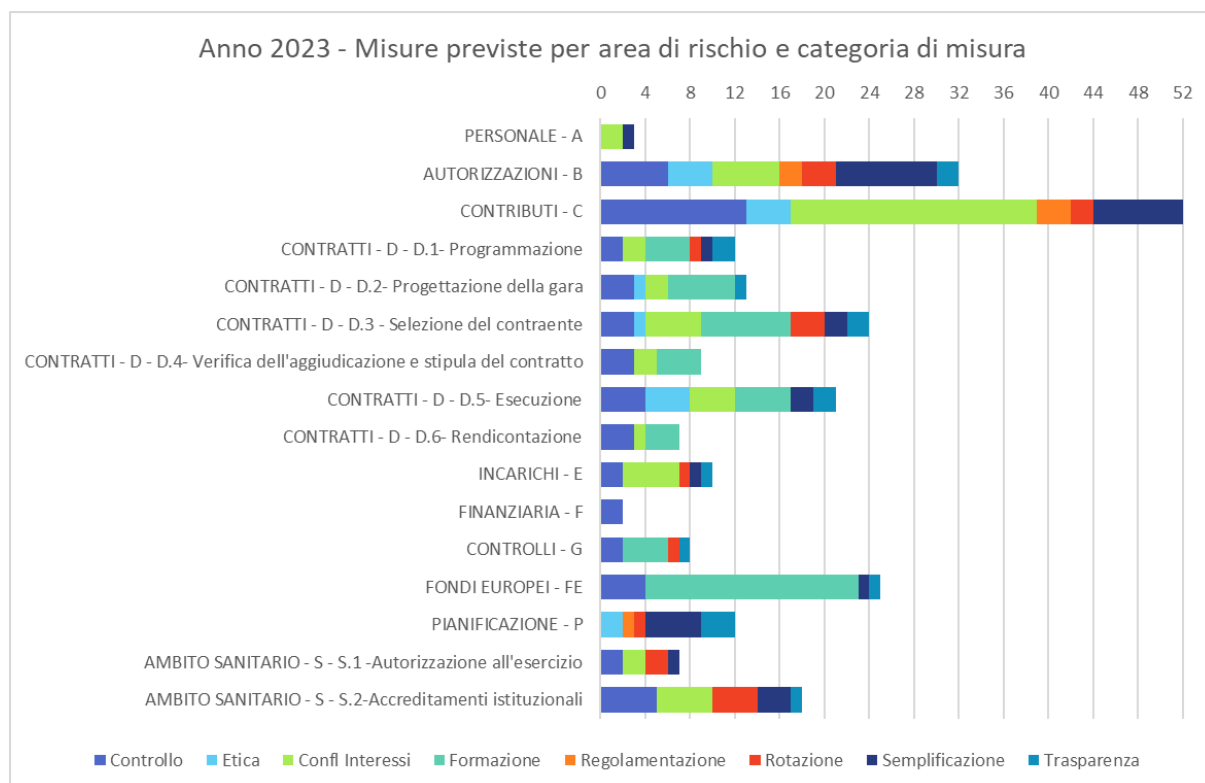
All'esito delle attività, si è pervenuti alla programmazione di n. 255 misure specifiche di trattamento del rischio distribuite su n. 204 processi, secondo la seguente ripartizione: ➤ processi con rischio basso n. 77 (23% dei processi con rischio basso); ➤ processi con rischio medio n. 107 (53% dei processi con rischio medio); ➤ processi con rischio alto n. 20 (63% dei processi con rischio alto, spesso conseguente alla presenza di fattori di impatto, per loro natura non neutralizzabili).

Pertanto, si rileva che all'aumentare dei livelli del rischio cresce la percentuale di processi che vengono presidiati da misure specifiche.

Le misure sono state catalogate con riferimento alle particolari categorie come individuate da ANAC in sede di implementazione dei dati all'interno della propria piattaforma di monitoraggio.

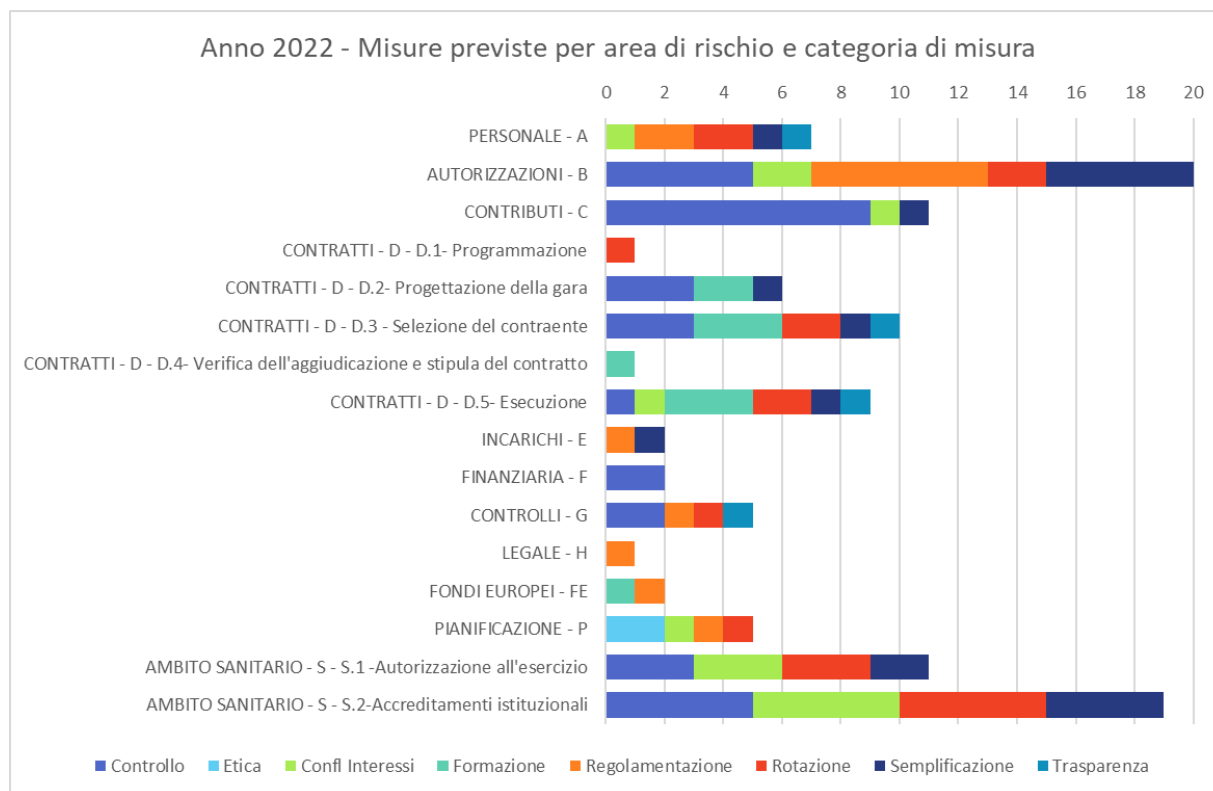
Il grafico seguente evidenzia la distribuzione delle diverse categorie di misure programmate nel 2023 per ciascuna struttura Dipartimentale.

Misure previste per area di rischio ANAC e categorie di misure – Anno 2023



L'ulteriore grafico evidenzia, invece, la situazione relativa alla distribuzione delle diverse categorie di misure programmate nel 2022 per ciascuna struttura Dipartimentale.

Misure previste per area di rischio ANAC e categorie di misure – Anno 2022



Con riferimento alle attività condotte in ordine alle misure generali, in particolare per la gestione del conflitto di interessi, si segnala:

- la DGR n.1636 del 3/12/2022 di adozione dei “Criteri e modalità per il rilascio dell’autorizzazione allo svolgimento di incarichi da parte dei dipendenti della Giunta regionale attribuiti da soggetti esterni o conferiti dalla medesima amministrazione”.
- la DGR n.108 del 6/2/2023 di adozione delle “Linee guida in materia di incarichi a collaboratori esterni e del Disciplinare in materia di conferimento di incarichi di collaborazione esterna”.
- il Decreto del Dirigente del Settore SUAM n.183 del 24/8/2022 di approvazione dello schema di “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” inerente le procedure gestite dalla SUAM.

LA TRASPARENZA

Anche dal lato della trasparenza, il modello organizzativo sviluppato per assicurare il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione è un modello a rete, che individua quali sono le strutture responsabili dell’individuazione, della elaborazione e della pubblicazione del dato per le diverse sottosezioni di Amministrazione Trasparente. La struttura competente alla pubblicazione cura l’organizzazione dei flussi atti a garantire il rispetto del termine di scadenza per la pubblicazione.

Per rendere un ausilio alle varie strutture interne all’ente, nel 2022 è stato predisposto un Vademecum - Guida all’adempimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente, disponibile sulla intranet alla pagina: <https://point.regione.marche.it/servizidipendente/Pagine/Adempimenti-per-la-Trasparenza-e-laPrevenzione-della-Corruzione-.aspx>

Il documento ha costituito una guida pratica per supportare gli uffici della Giunta nell’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33 del 2013 e contiene un breve riepilogo delle questioni generali riguardanti gli obblighi di trasparenza; l’articolazione per ciascuna sottosezione di Amministrazione

trasparente prevede una sintetica ricognizione normativa, l'individuazione della struttura regionale competente all'adempimento degli obblighi (individuazione, elaborazione e pubblicazione del dato) e specifiche istruzioni con riguardo all'utilizzo della strumentazione informatica e della modulistica. Nel documento sono riportati, altresì, alcuni accorgimenti volti ad assicurare che le pubblicazioni avvengano nel pieno rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 e al d. lgs. 196/2003.

Il documento è destinato ad essere aggiornato ed implementato, a seguito di novità normative e giurisprudenziali, nonché dei provvedimenti adottati da ANAC ed in corrispondenza degli aggiornamenti di natura organizzativa e tecnologica.

Fermo restando la periodicità di pubblicazione prevista in adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013, la struttura competente alla pubblicazione provvede al controllo del contenuto con una frequenza al più annuale. Come di consueto, il RPCT in un'ottica preventiva e collaborativa, invita i dirigenti a provvedere, garantendo loro adeguato supporto per il tramite dello staff, al fine di assicurare il corretto adempimento degli adempimenti di trasparenza.

Nel 2022 è stato progettato e realizzato un sistema di monitoraggio automatizzato dello stato di aggiornamento delle pagine con un meccanismo di *alert*. Tale meccanismo è volto ad informare, via mail, la struttura competente alla pubblicazione, dell'avvicinarsi della scadenza del termine per la verifica di correttezza, completezza e aggiornamento dei dati ivi contenuti.

Il RPCT concentra l'attenzione in occasione dei controlli per l'attestazione OIV, estendendo l'attività anche ad altre sottosezioni non previste dalla delibera ANAC. Sulla base dei rilievi e delle proposte formulati dall'OIV il RPCT supporta le strutture nell'individuazione degli interventi finalizzati ad implementare la trasparenza ma coerenti con il principio della sostenibilità sul piano delle procedure, in collaborazione con il settore Transizione digitale e Informatica.

La verifica ha ad oggetto non solo la pubblicazione dei dati, ma anche la loro qualità, in termini di completezza, aggiornamento e formato.

Nel 2022 le sezioni oggetto di attestazione sono state: Consulenti e collaboratori; Enti controllati; Pagamenti dell'amministrazione; Pianificazione e governo del territorio; Interventi straordinari e di emergenza; Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione.

Attestazioni OIV - esiti

La verifica dell'attività svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per riscontrare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione è stata condotta attraverso:

- l'esame della documentazione e delle banche dati relative ai dati oggetto di attestazione;
- colloqui con i responsabili della trasmissione dei dati;
- verifica diretta sul sito istituzionale, anche attraverso l'utilizzo di supporti informatici.

Ad ottobre sono stati risolti alcuni aspetti critici riscontrati inerenti l'aggiornamento dei dati pubblicati relativi a "Enti pubblici vigilati" e "Enti di diritto privato controllati" e inerenti alcuni documenti relativi ai Provvedimenti che fissano gli obiettivi delle Società Partecipate.

LA TRATTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" E GENERALIZZATO

La piena attuazione della trasparenza comporta anche che le amministrazioni e gli enti prestino la massima cura nella trattazione delle istanze di accesso civico "semplice" e generalizzato.

La Giunta regionale con deliberazione n. 637 del 20 giugno 2017 ha approvato una disciplina interna volta a regolamentare la gestione dei procedimenti di accesso civico da parte delle strutture della Giunta regionale e la modulistica di riferimento. La deliberazione istituisce inoltre il Registro degli accessi che censisce le istanze presentate ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 (le istanze di accesso civico c.d. semplice e generalizzato). Per la compilazione del Registro e il suo aggiornamento è stata definita una modalità di rilevazione che utilizza il sistema informatizzato di protocollazione PALEO.

Lo staff del RPCT, nello svolgimento della costante attività di supporto alle strutture competenti per l'istruttoria delle istanze di accesso generalizzato, è impegnato altresì nella promozione della conoscenza della disciplina contenuta nella DGR citata.

La digitalizzazione della richiesta di accesso civico

Nella più ampia cultura della trasparenza amministrativa si colloca l'Ufficio relazioni con il pubblico (URP), che, tra le altre, ha la funzione di garantire l'esercizio dei diritti di informazione e di accesso agli atti e agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini (art.11 del D.lgs. 165/2001 e art. 8 della legge 150/2000). Prendendo le mosse dagli indirizzi organizzativi e procedurali sull'attuazione del diritto di accesso civico adottati con la DGR 637/2017, e in coerenza con il percorso già intrapreso per la valorizzazione digitale dell'URP, nel corso del 2022 si è progettato e avviato un nuovo strumento per l'inoltro delle istanze di accesso civico semplice e generalizzato, il **c.d. "istanziatore" digitale**.

La procedura, realizzata mediante la piattaforma Procedimarche e divenuta operativa dal mese di ottobre 2022, risponde alla volontà di sperimentare una modalità di presentazione e gestione delle istanze più efficace e utile per l'utenza, e che si aggiunge a quelle già disciplinate dalla delibera 637/2017.

I due link ai *form on line* per la compilazione della richiesta di accesso civico semplice o generalizzato con l'"istanziatore" sono presenti all'interno della pagina di Amministrazione Trasparente, sotto sezione Altri contenuti – accesso civico e accessibili dal canale web dell'URP del sito istituzionale, che rinvia proprio ad Amministrazione Trasparente. I link indirizzano l'istante all'interno di Procedimarche dove il medesimo, previa autenticazione SPID, CIE, CNS o Cohesion, può procedere alla compilazione dell'istanza.

Le modalità tecniche di funzionamento dell'"istanziatore" sono state approvate con la **DGR N.1259 del 10/10/2022** di attivazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico in chiave digitale.

Dall'avvio dell' "istanziatore" digitale sono pervenute **6 istanze**, 5 presentate mediante l'utilizzo del *form* dell'accesso civico generalizzato e 1 mediante il *form* dell'accesso civico semplice.

Per le istanze di accesso civico generalizzato il sistema Procedimarche veicola la richiesta dell'utente allo *staff* dell'URP. Quest'ultimo ha il compito di individuare la struttura che detiene il dato o documento, anche alla luce delle informazioni fornite dall'istante al momento della compilazione del *form*, e di assegnare alla stessa, mediante PALEO, l'istanza ricevuta.

Lo *staff* dell'URP procede ad aggiornare lo stato di avanzamento dell'istanza di accesso nella sezione "pratiche" valorizzando ad esempio la dicitura "in istruttoria" o "completata".

L'aggiornamento dello stato di avanzamento e le informazioni aggiuntive predette sono visibili dall'utente accedendo a Procedimarche.

Per le istanze di accesso civico semplice il sistema Procedimarche veicola la richiesta dell'utente al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Lo staff di supporto al RPCT aggiorna lo stato di avanzamento dell'istanza di accesso nella sezione "pratiche" per renderlo visibile all'utente.

La valorizzazione dell'URP in chiave digitale

Nell'ambito dell'URP Digitale sono stati attivati e resi e accessibili all'utenza anche i seguenti servizi:

- "Scrivici": contatto di posta elettronica dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, al quale gli utenti possono inviare richieste di informazioni;

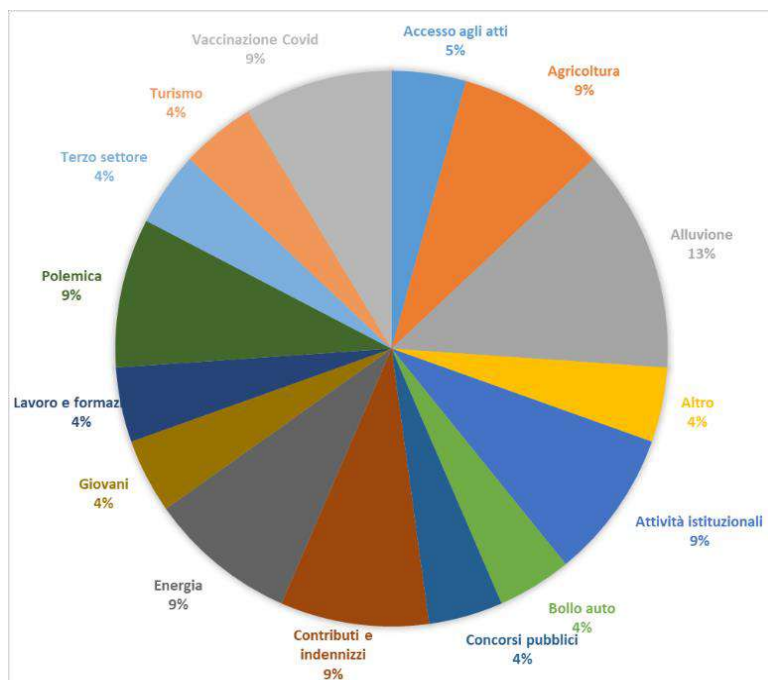
- “La regione risponde – FAQ: le domande più frequenti”: le domande più frequentemente rivolte all’amministrazione, suddivise per argomento;
- “Sportello semplificazione telematico” per presentare segnalazioni e istanze di semplificazione amministrativa e burocratica;
- “Modulistica”: raccolta dei moduli per presentare istanze, richieste e avviare procedimenti amministrativi;
- “Bandi”: collegamento rapido alla sezione del sito istituzionale in cui sono inseriti i bandi di contributo per i quali è possibile presentare domanda;
- “Rete degli Urp”: contatti degli Uffici Relazioni con il Pubblico delle agenzie e aziende pubbliche, delle aziende sanitarie e ospedaliere, degli Enti locali, delle università, delle aziende di TPL, dei parchi e delle aree protette regionali;
- “Link utili”: collegamenti rapidi alle piattaforme e ai portali regionali più utilizzati dagli utenti.

Per garantire il corretto coordinamento tra l’URP e le strutture e migliorare la qualità dei servizi si è reso necessario organizzare i flussi informativi interni. A tal fine è stata istituita una rete di referenti deputati a relazionarsi con il personale addetto all’URP.

Ai referenti, in particolare, è attribuito il compito di segnalare eventuali inesattezze o mancanze nelle risposte riportate nella sezione “La regione risponde – FAQ: le domande più frequenti”, contribuire all’aggiornamento del sistema informativo, segnalando tutte le novità inerenti i servizi, i procedimenti amministrativi e la modulistica e rispondere puntualmente alle richieste degli utenti sugli argomenti di loro competenza.

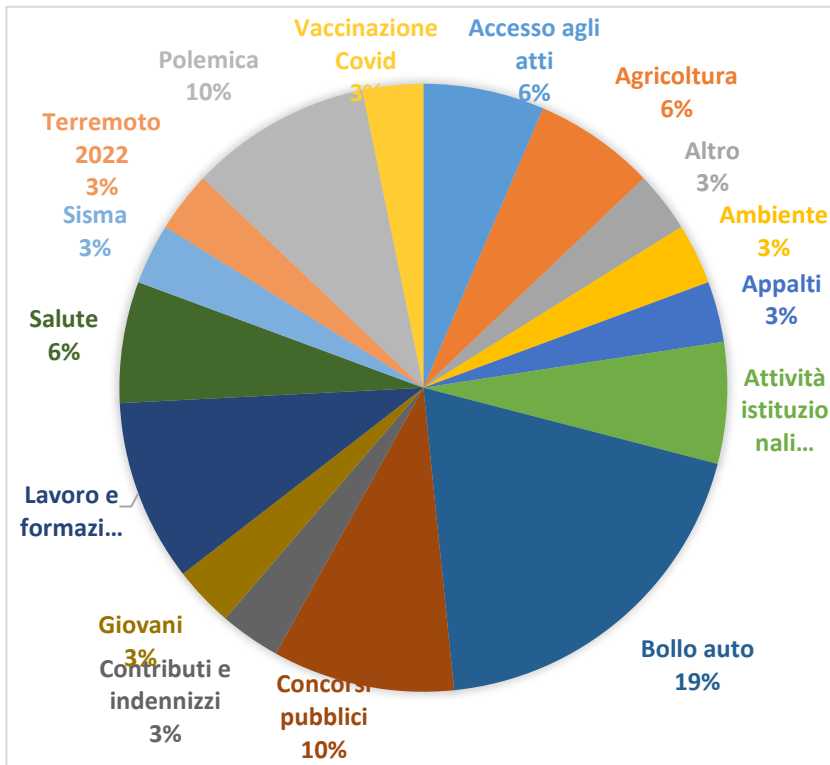
I diagrammi seguenti danno evidenza delle materie trattate dall’URP come “richiesta di informazioni”, con riferimento agli ultimi tre mesi del 2022:

OTTOBRE 2022 (DAL 12/10/2022)



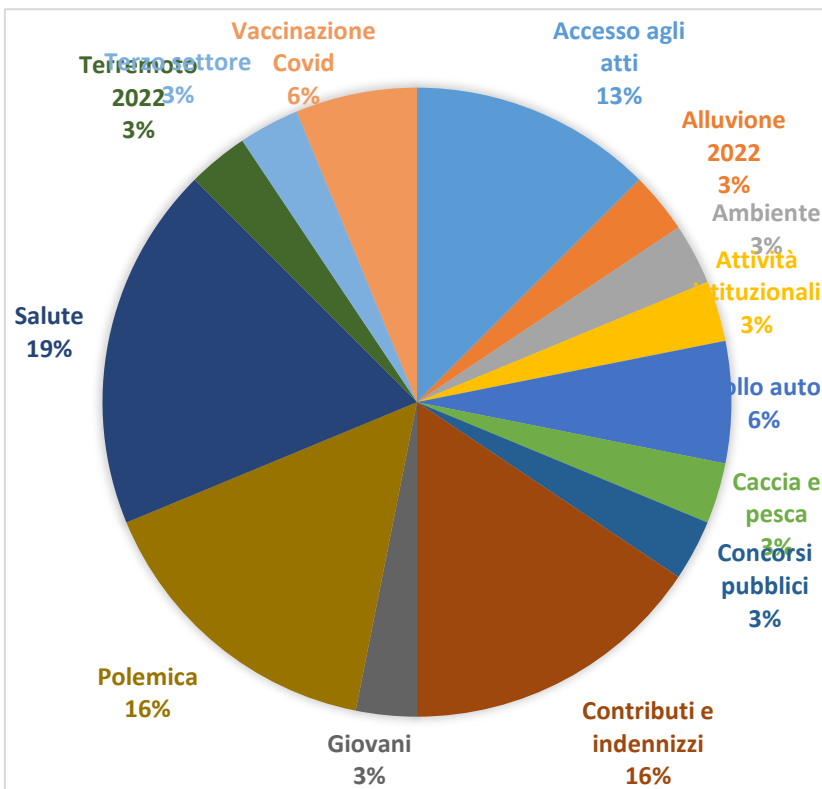
EMAIL: 23
RISPOSTE: 21
REFERENTI: 3
NUOVE FAQ: 4
EMAIL POLEMICHE: 2
ISTANZE DI ACCESSO: 1

NOVEMBRE 2022



EMAIL: 31
 RISPOSTE: 28
 REFERENTI: 5
 NUOVE FAQ: 2
 EMAIL POLEMICHE: 3
 ISTANZE DI ACCESSO: 2

DICEMBRE 2022



EMAIL: 32
 RISPOSTE: 27
 REFERENTI: 2
 NUOVE FAQ: 1
 EMAIL POLEMICHE: 5
 ISTANZE DI ACCESSO: 4

Il seguente grafico riguarda i dati delle visualizzazioni del canale web dell'URP dal mese di gennaio 2023.

VISUALIZZAZIONI E ACCESSI PAGINA WEB URP 2023				
MESE	VISUALIZZAZIONI PAGINA	VISUALIZZAZIONI UNICHE	UTENTI	E-MAIL ARRIVATE
Gennaio	<i>Dati non disponibili</i>	<i>Dati non disponibili</i>	<i>Dati non disponibili</i>	56
Febbraio	9.388	7.381	6.400	50
Marzo	10.335	7.697	6.959	62
Aprile	7.205	5.599	4.871	57
Maggio	10.186	7.438	6.437	45
Giugno				

Lo Sportello per la semplificazione

Proseguo coerente del percorso di riorganizzazione in chiave digitale dell'URP, la riattivazione dello **Sportello semplificazione** - previsto dall'art. 8 della Legge Regionale n. 3 del 2015 - rappresenta allo stesso tempo elemento strumentale e di valorizzazione degli altri servizi offerti, per accrescere la qualità dell'azione amministrativa e del rapporto tra le istituzioni e i cittadini.

Nella *home page* del nuovo canale web dell'URP del sito istituzionale è presente il pulsante per accedere alla pagina dedicata, ove è presente una dettagliata descrizione dello Sportello e il *link* per accedere alla compilazione del questionario preposto alla trasmissione della proposta di semplificazione.

Risulta di rilievo segnalare che nella predisposizione del questionario si è seguita l'impostazione scelta per il modulo allegato alla DGR 1615/2016 (che aveva previsto l'avvio sperimentale dello Sportello), integrato con alcune domande che hanno permesso all'URP di meglio individuare il contenuto della richiesta e proporre alle strutture interventi di miglioramento nell'organizzazione.

Dall'avvio dello Sportello – ottobre 2022 – sono pervenute **4 proposte di semplificazione**. Di queste, 2 sono state sottoposte alla struttura competente, la quale ha preso in carico la proposta/criticità e, per una, ha trovato un'immediata soluzione. La terza è stata trattata come richiesta di informazioni e la quarta riguardava una proposta non destinata alla Giunta della Regione Marche.

3.3 Gli obiettivi trasversali

Gli obiettivi trasversali rappresentano un insieme omogeneo di compiti che, all'interno dell'amministrazione regionale, vengono, assegnati a tutti i dipartimenti interessati ed eventualmente, a cascata, a tutte le altre strutture dirigenziali in maniera coerente e simile.

Per sviluppo sostenibile si intende "lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri" (Gro Harlem Brundtland, 1987). Per il 2022 è stato chiesto alle strutture regionali di contribuire fattivamente alla **identificazione, attraverso la sperimentazione dell'analisi riferita al PIAO, di un approccio guida da utilizzare in generale per la verifica di coerenza di ogni azione posta in essere dalle strutture regionali, nonché per la verifica della coerenza dei documenti di pianificazione regionale con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.**

Con il coordinamento del Segretario generale che ha provveduto ad avviare le varie fasi di lavoro ed alla formalizzazione dei documenti e con il supporto del personale dei Settori Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere e Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, un gruppo di lavoro, costituito da almeno un rappresentante per ogni dipartimento, per l'USR e per la Segreteria generale, ha predisposto e formalizzato una scheda tipo per l'analisi di coerenza del PIAO (entro il 29 luglio) e successivamente si è fatto carico di compilarla per tutti gli obiettivi operativi inseriti nel PIAO e formalizzare un documento contenente l'analisi di coerenza. Ad aprile 2023 è stato ufficializzato il "Primo report di monitoraggio della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile".

Orientamento all'utenza e trasparenza sono gli aspetti evidenziabili in un obiettivo aderente alle aspettative strategiche degli amministratori: **migliorare i processi di comunicazione istituzionale verso l'esterno con particolare riguardo ai bandi.**

Con il coordinamento del Settore Transizione Digitale, l'amministrazione si è impegnata nel miglioramento dei processi di comunicazione istituzionale verso l'esterno, anticipando le informazioni relative ai bandi di finanziamento alla fase programmatoria e rivolgendosi, non solo ai beneficiari potenziali, ma in generale indirizzandosi a tutti gli utenti impattati dai finanziamenti erogati. al fine di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa della Regione Marche.

Il settore Transizione Digitale e Informatica ha provveduto ad implementare nel gestionale CohesionWork una procedura di inserimento delle informazioni relative alla erogazione di contributi o benefici economici di qualsiasi natura a imprese o cittadini, attraverso bandi. Ha predisposto le prime ipotesi di strutturazione dei campi per raccogliere i dati comuni per la predisposizione dei bandi digitalizzati, e di interfaccia "comunicativa" per la pre-informativa nel sito regionale ed avviato una sperimentazione che ha consentito di migliorare la procedura di raccolta delle informazioni. Dopo l'erogazione di una formazione mirata ai Responsabili di bandi di concessione ed ai funzionari addetti all'inserimento dei dati è stata avviata la fase di verifica dell'indicatore (inserimento dei dati, da parte di tutte le strutture, almeno 10 gg prima dell'uscita del bando); la rilevazione ha preso avvio dal 1° novembre 2022 con risultati diciscreti. L'obiettivo è stato riproposto nel PIAO 2023-2025.

Il monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione prevede un primo livello (di autovalutazione) nel quale i dirigenti responsabili delle singole strutture, ove esistano processi a rischio connessi alla realizzazione degli obiettivi operativi, potranno dimostrare che il raggiungimento dei target di performance stabiliti è avvenuto nel rispetto della normativa sulla prevenzione della corruzione ed in concomitanza con le misure previste; un secondo, svolto dall'RPCT, che dovrà concentrarsi sui processi a più

elevato rischio di corruzione; il RPCT, in questo caso, redige un report complessivo finale da trasmettere all’OIV e al Segretario generale e di esso si terrà conto, sia ai fini della produzione della relazione annuale ai sensi dell’art. 1, comma 14, della Legge 190/2012, sia in sede di aggiornamento annuale della programmazione. Nel corso del 2022, la verifica dello stato di attuazione delle misure è stato sviluppato, con l’ausilio di apposito applicativo informatico, e con il supporto dello staff dell’RPCT, in due step annuali, uno infraannuale ed uno finale a consuntivo. Tutte le strutture regionali hanno certificato una percentuale di **attuazione delle misure di prevenzione della corruzione** programmate con scadenza 2022, in misura superiore al target fissato.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI TRASVERSALI - SEGRETERIA GENERALE - USR - DIPARTIMENTI

OBBIETTIVO	SEGRETERIA GENERALE	AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA	PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	SALUTE	SVILUPPO ECONOMICO	USR
TRASVERSALE - Identificare, attraverso la sperimentazione dell'analisi riferita al PIAO, un approccio guida da utilizzare in generale per la verifica di coerenza di ogni azione posta in essere dalle strutture regionali, nonché per la verifica della coerenza dei documenti di pianificazione regionale con la strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile								
TRASVERSALE - Attuare le misure di prevenzione della corruzione stabilite dal PTPCT								
TRASVERSALE - Migliorare i processi di comunicazione istituzionale verso l'esterno con particolare riguardo ai bandi								
Legenda:								
percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%			percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	

3.4 Gli obiettivi di accessibilità

Con riferimento alle azioni in materia di accessibilità, come stabilito dall’articolo 9, comma 7, del D. L. 18 ottobre 2012, n. 179, i relativi obiettivi sono stati pubblicati entro il 31 marzo 2022 all’indirizzo : <https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Accessibilit%C3%A0-e-Catalogo-di-dati-metadati-e-banche-dati>

In particolare, si evidenzia come sia stato dato seguito all'appalto "Art. 36 D.Lgs. n. 50/2016 co. 2 lett. b) – MEPA – Software SaaS e servizi di verifica dell’accessibilità e monitoraggio del sito web istituzionale di Giunta, dei front-end del progetto DigIPALM ed altre applicazioni regionali per 24 mesi – CIG 893699840E" aggiudicato alla società Siteimprove Italia Srl.

Le prestazioni relative all’esecuzione di tale contratto, nel corso del 2022, hanno consentito l’attivazione di un servizio di monitoraggio sulle pagine del sito istituzionale e di altre interfacce web per i servizi online, tra cui il sistema dei pagamenti elettronici Mpay.

Tale monitoraggio ha consentito di rilevare numerosi errori di accessibilità rispetto ai requisiti WAI-WCAG 2.1 e di provvedere, laddove possibile, alla risoluzione degli stessi, migliorando il valore dell’indice “accessibility score” - per quanto riguarda il portale www.regione.marche.it (passato da un punteggio di poco superiore al 20% ad un valore di 53,9%).

3.5 Gli obiettivi di digitalizzazione

Il Piano Triennale di Digitalizzazione è il registro che raccoglie le richieste di digitalizzazione dei processi interni ed esterni che coinvolgono gli organi della Regione Marche e gli Enti convenzionati. Le richieste vengono evase in base a criteri di priorità definiti di concerto con il richiedente. Secondo un criterio di ottimizzazione di risorse e tempi, la maggior parte delle richieste viene evasa per mezzo di strumenti informatici e piattaforme già a disposizione dell'ente. Occasionalmente le richieste prevedono lo sviluppo o l'acquisizione di soluzioni ad hoc. Il piano triennale è entrato nella sua piena operatività nell'anno 2022. È un Piano dinamico, nel senso che si aggiorna con eventuali nuove richieste di servizi da digitalizzare, non incluse nel Piano attuale pubblicato (c.d. richieste extra-piano). Il Piano Triennale di Digitalizzazione è pubblicato sulla intranet al seguente link <https://point.regione.marche.it/servizidipendente/PianoTriennaleDigitalizzazione/Pagine/default.aspx>

Nel 2022 la Regione Marche ha continuato la digitalizzazione e semplificazione interna dell'Ente rendendo digitali più di 215.000 giustificativi dei dipendenti e evadendo nel solo primo anno più del 52% su circa 300 richieste di informatizzazione raccolte e gestite nell'ambito del piano triennale di digitalizzazione dell'ente.

La Regione Marche, attraverso la propria piattaforma CohesionWork, ha digitalizzato nel 2022 i principali giustificativi interni semplificando i flussi informativi e razionalizzando la circolazione dei documenti tra le strutture, soprattutto decentrate. Il Settore Transizione Digitale e Informatica ha inoltre ampliato i contenuti gestiti e le funzionalità della piattaforma, introducendo nuova modulistica digitale e contribuendo ad una maggiore efficacia dell'azione amministrativa. Si citano, ad esempio, i moduli relativi alle domande e relative istruttorie del "lavoro agile", bando e domanda per il telelavoro, richiesta strumentazione informatica interna e segnalazioni telefonia, interPELLI dirigenti e istanze posizioni organizzative, avviso pubblicazione bandi di concessione contributi in pre-informativa, richiesta bonus 200 euro, censimento e inventario beni mobili dell'ente, gestione stato di famiglia e congedi parentali, etc., per un totale di 137 moduli digitali.

Inoltre la Regione Marche è stata la prima Regione in Italia ad integrarsi con il sistema DGC (Certificazione verde COVID-19) del Ministero della Salute, per automatizzare la verifica del Green Pass del personale in servizio, semplificando e velocizzando le operazioni di controllo obbligatorio da parte dell'ente. Il Settore Transizione Digitale e Informatica ha anche messo in produzione procedure di semplificazione tra l'ente e i Comuni per l'erogazione di contributi e/o benefici a favore di cittadini (Borse di Studio ministeriali, Contributo per Libri di testo, Agevolazione Tariffaria SISTAG) o per la semplificazione di adempimenti tra le parti (Rendicontazione Personale Sisma).

La Regione Marche ha rilasciato inoltre una propria piattaforma digitale per la presentazione di istanze alle proprie procedure concorsuali, standardizzando le modalità di iscrizione dei candidati.

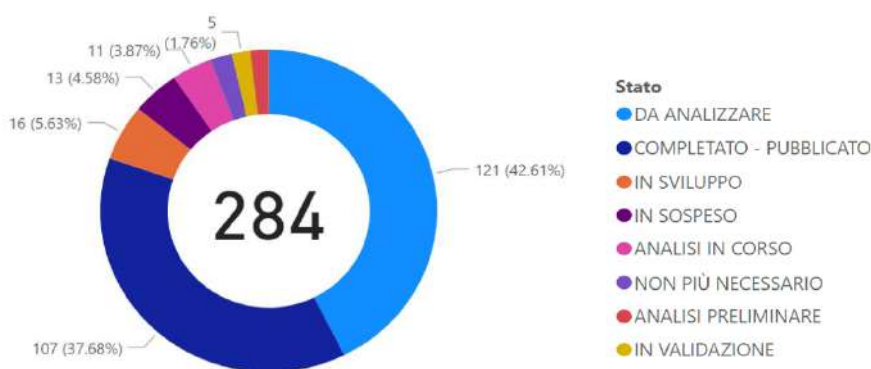
Sul fronte delle esigenze di cittadini e imprese si segnala che in risposta agli eventi emergenziali legati all'accoglienza di cittadini ucraini ed agli eventi metereologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 sul territorio marchigiano, la Regione Marche è stata in grado di predisporre tempestivamente piattaforme totalmente digitali per la gestione dell'accoglienza, la ricognizione dei danni, la richiesta di contributo da parte di cittadini e imprese, la gestione di rendicontazioni e liquidazioni dei contributi, snellendo le fasi burocratiche e promuovendo un accesso unico e condiviso per tutti i ruoli e le figure coinvolte.

Inoltre, al fine di garantire la più tempestiva comunicazione e trasparenza verso tutte le imprese interessate alle opportunità di promozione e internazionalizzazione, l'ente si è dotato di una piattaforma digitale unica per la gestione degli eventi e delle fiere organizzati dalla Regione Marche, realizzando un unico punto di accesso e visibilità nonché uno sportello virtuale centralizzato per le iscrizioni, sempre in formato digitale, uniformando procedure e rendendo semplice l'accesso alle imprese.

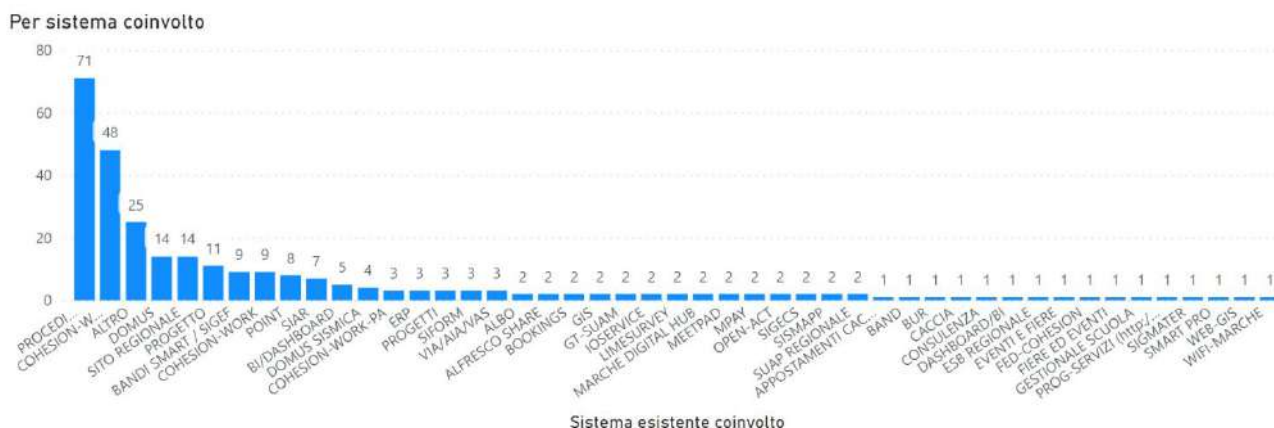
Al fine di supportare la completa digitalizzazione dei procedimenti e delle richieste formalizzate nel piano triennale citato, il settore Transizione Digitale e informatica sta completando lo sviluppo della piattaforma SmartPro, un sistema modulare per incrementare l'efficienza degli uffici e consentire, attraverso la produzione semiautomatica di documenti e comunicazioni, di ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche

Nelle figure sottoindicate sono riportati i dati dei servizi inclusi nel Piano triennale di digitalizzazione, in forma aggregata:

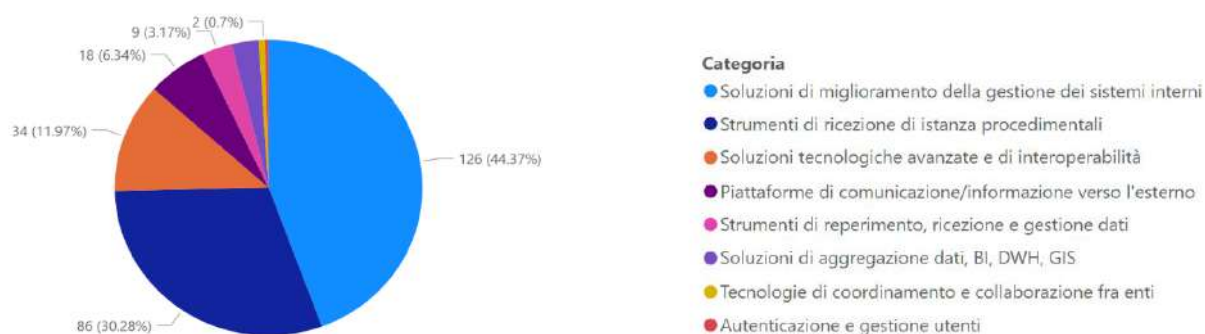
- **Per stato attuale di sviluppo:** dove si evidenzia che sono pervenute da parte delle Strutture regionali 284 richieste di servizi da digitalizzare nel triennio; di questi, 121 sono stati digitalizzati nel 2022 e altri 29 sono in fase avanzata di sviluppo.



- **Per sistema coinvolto:** i sistemi informativi individuati per la digitalizzazione dei servizi sono prevalentemente:
 - "Procedimarche", sito della trasparenza relativo alle tipologie di procedimento amministrativo degli enti della Regione Marche. Il sistema implementa l'anagrafica e la classificazione dei procedimenti amministrativi regionali e dei processi di controllo sulle imprese servite, e permette inoltre di configurare in modo semplice e veloce nuovi procedimenti attivando, su richiesta, la ricezione e la protocollazione automatica di istanze;
 - "Cohesion Work", che permette la compilazione di istanze che necessitano di un flusso autorizzativo sia per "uso interno" che verso Cittadini e altre PA;
 - la categoria "Altro" racchiude tutte le richieste analizzate per le quali non è disponibile un sistema di riferimento e che verranno con ogni probabilità esaudite attraverso effort di programmazione personalizzata (o soluzioni di office automation).



- **Per Categoria:** rappresentazione della distribuzione dei servizi da digitalizzare per finalità. si evidenzia che la prevalenza delle richieste verte su soluzioni di semplificazione per il miglioramento dei processi gestionali interni e per la ricezione di istanze da utenti esterni.



3.6 Gli obiettivi di semplificazione

Un ruolo fondamentale nella creazione di valore pubblico è rappresentato dalla semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure, da realizzarsi anche mediante il ricorso alla digitalizzazione, e sulla base della partecipazione di tutti gli attori coinvolti.

Nell'ambito delle opportunità offerte dal PNRR e dalla nuova programmazione europea 2021-2027 particolare rilievo ha assunto il Progetto 1.000 esperti PNRR (Investimento 2.2: *Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance*). Nel 2022 la Regione Marche ha utilizzato 30 esperti che lavorano alla semplificazione e reingegnerizzazione di 18 procedure complesse.

Il progetto ha visto il coinvolgimento, nella Cabina di Regia deputata al coordinamento, delle Autonomie locali (Anci Marche, Upi Marche e Uncem Marche) con l'obiettivo di ridurre i tempi effettivi di completamento di specifiche procedure complesse nonché l'individuazione dell'arretrato, come previsto, per la Regione Marche, nel Piano territoriale approvato con DGR 1524/2021.

La base line per la misurazione quantitativa dei tempi procedimentali è stata completata nel mese di giugno 2022.

In sede attuativa si è reso necessario revisionare alcuni progettualità legate alle procedure complesse, modificando il Piano territoriale con la DGR 1082/2022.

Schematicamente si riportano alcune delle azioni di semplificazione proposte dagli esperti e riportate nel PIAO 2023-2025, solo in parte attuate nel 2022, considerato l'arco temporale 2022-2024 del Progetto 1000 esperti.

VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- Ricognizione atti di assenso richiesti per realizzazione e esercizio di progetti soggetti a VIA/PAUR
- Redazione/aggiornamento delle Linee Guida regionali
- Attività formativa

Energie rinnovabili - Autorizzazioni energetiche (metanodotti, elettrodotti, deposito oli minerali, energie rinnovabili)

- Linee guida per la presentazione dell'istanza
- Check list documentale per l'ufficio che riceve l'istanza
- Implementazione di una procedura informatica
- Individuazione di cosiddette "Aree Idonee"

BONIFICHE

- Verifica di rispondenza alle Linee Guida (DGR 1104_08)
- Condivisione di un cronoprogramma esecutivo per controllare tempi e responsabilità
- Costante verifica del grado di realizzazione delle azioni e del raggiungimento dei risultati prefissati

RIFIUTI - Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di nuovi impianti di smaltimento e di recupero di cui all'art. 208, d.lgs. 152/2006

- Linee Guida rivolte al proponente e redazione di una modulistica unificata a livello regionale
- Check list di verifica documentazione
- Protocollo d'intesa tra enti ed amministrazioni deputate all'emissione dei pareri

URBANISTICA

- Linee Guida e modulistica unificata
- Costituzione di un Gruppo Tecnico di Coordinamento e di un Osservatorio Tecnico
- Ricognizione elaborati richiesti e contenuti minimi (per progettisti) e redazione check-list per gli istruttori
- Digitalizzazione del monitoraggio dei cronogrammi

URBANISTICA - Edilizia sanitaria

- Riprogrammazione dell'organizzazione interna delle risorse umane e strumentali e attivazione Tavoli tecnici
- Miglioramento delle piattaforme di gestione delle procedure
- Organizzazione degli apparati di controllo; checklist per le verifiche
- Introduzione della figura del facilitatore/coordinatore della procedura

APPALTI - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLE MARCHE

- Predisposizione di un modello di rete delle CUC/SUA a livello regionale predisponendo processi uniformi e modelli standard di convenzionamento
- Uniformare i documenti di gara in modo da velocizzare i tempi di pubblicazione e conclusione della stessa
- Realizzazione di documentazione esplicativa per le commissioni giudicatrici
- Stipula di accordi con gli Ordini dei Consulenti del lavoro relativamente al procedimento di verifica dell'anomalia delle offerte

INFRASTRUTTURE DIGITALI

- Elaborazione di linee guida, di concerto con i Comuni e gli stakeholders, per l'individuazione delle aree possibili e interfaccia con i progettisti
- Redazione di modulistica aggiornata ed unificata
- Linee Guida per migliorare la gestione della convocazione della CDS in modalità sincrona

Le proposte di semplificazione, gli strumenti individuati e gli obiettivi sono stati raccolti dagli esperti nei Piani di Azione, uno per Settore di intervento. Ad ogni Piano di Azione si associa poi un Cronoprogramma, che individua le attività e i risultati da raggiungere nell'arco di svolgimento del Progetto.

Con l'obiettivo di avvicinarsi ai cittadini, nel corso del 2022 è stato realizzato il progetto "URP: la Regione risponde": uno sportello digitale, realizzato per fornire, in maniera semplice e immediata, indicazioni e informazioni di pubblica utilità all'utenza, per promuovere la fruibilità dei servizi, la partecipazione dei cittadini, la semplificazione amministrativa e l'accesso ai documenti.

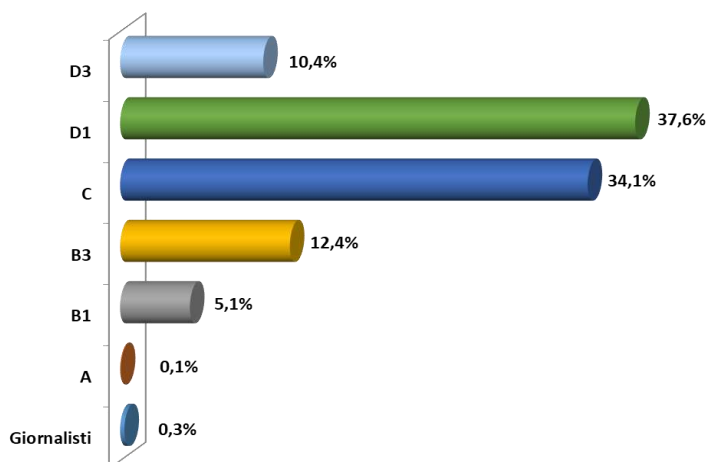
Uno dei servizi, dei quali l'URP fa da volano, è lo Sportello per la semplificazione attraverso il quale gli utenti, compilando l'apposito questionario, potranno avanzare proposte per snellire le procedure, migliorare la fruizione dei servizi, ridurre gli adempimenti burocratici e accorciare i tempi di attesa.

In considerazione dell'importanza della conferenza di servizi quale strumento di semplificazione del procedimento amministrativo, è stata approvata nel 2022 la DGR n. 1845 del 30 dicembre 2022, con la quale sono stati individuati i criteri e le modalità per l'individuazione del Rappresentante Unico Regionale di cui all'art. 14-ter, comma 3 della legge 241/1990 e fornite le indicazioni per la formazione della posizione unica regionale nelle conferenze di servizi convocate da amministrazioni diverse dalla Regione.

3.7 Obiettivi e valutazione del comparto

Alla data del 1° gennaio 2023, il personale giuridicamente assegnato alla Giunta Regionale era pari a 1.944 unità a tempo indeterminato, di cui n. 38 unità dirigenziali e 1.906 unità del comparto a tempo indeterminato, compresi n. 8 funzionari in aspettativa per incarico dirigenziale, distribuito nelle seguenti categorie giuridiche:

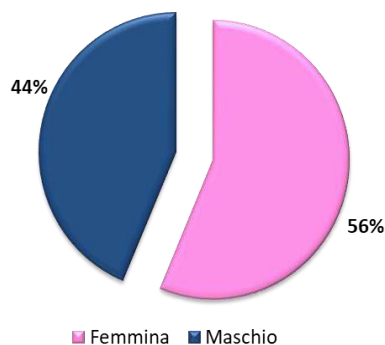
Categoria giuridica	N. unità
D3	199
D1	716
C	651
B3	236
B1	97
A	1
Giornalisti	6
Totale	1.906



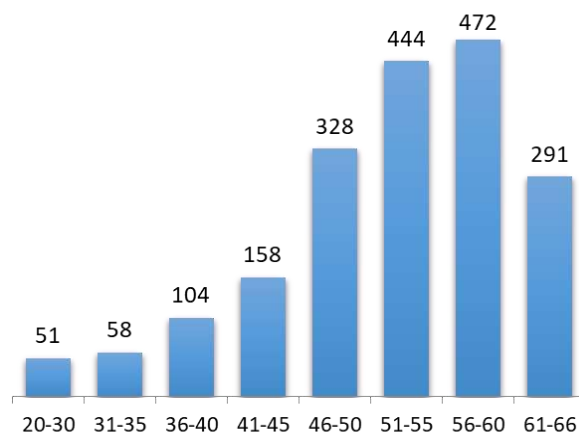
Distribuzione del personale del comparto per luogo dove viene effettuato il servizio:

Distribuzione del personale	N. unità
c/o le strutture della Giunta regionale	1.757
distacco c/o Ufficio Speciale Ricostruzione (USR)	57
distacco c/o Agenzia Regionale Sanitaria (ARS)	14
distacco c/o Consiglio regionale	25
distacco c/o AMAP	17
distacco c/o altri Enti pubblici o distacco sindacale	28
aspettativa per incarico dirigenziale	8
Totale	1.906

Il personale del comparto, a tempo indeterminato comprende n° 832 maschi e 1.074 femmine. Solo nelle qualifiche B1 e D3 sono più numerosi i maschi, in tutte le altre categorie le femmine, sono numericamente maggiori.



Per il personale del comparto a tempo indeterminato, la classe di età più consistente è quella tra i 56 e i 60 anni, immediatamente seguita dalla classe di età tra i 51 e i 55 anni.



Con deliberazione n. 861/2022 la Giunta regionale ha approvato il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente della Giunta regionale e dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, nonché delle Agenzie regionali.

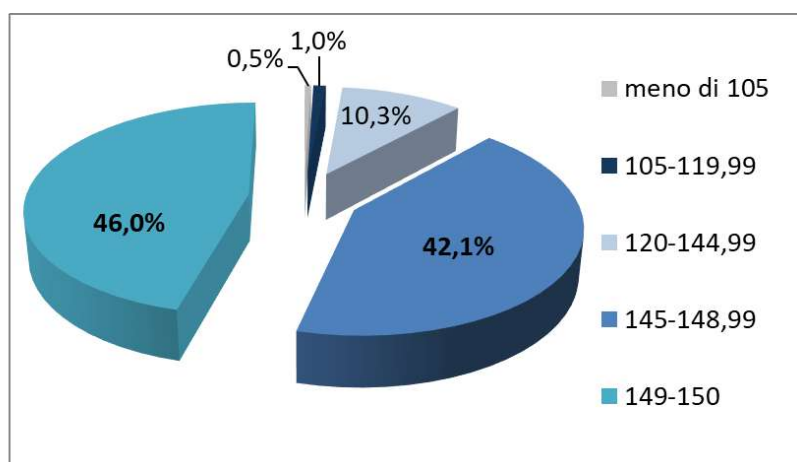
Gli elementi di riferimento per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale del personale non dirigenziale della Giunta regionale sono il grado di conseguimento degli obiettivi di struttura/gruppo e individuali, assegnati in coerenza con il PIAO, nonché la valutazione dei comportamenti. Dato il carattere prettamente qualitativo di quest'ultimo elemento, nel SMVP è stato previsto apposito "Dizionario dei comportamenti attesi dal personale non dirigenziale", in cui non solo si declinano gli elementi da tenere in considerazione, ma gli stessi vengono anche descritti e graduati, così da limitare la soggettività della valutazione stessa.

Elemento di novità è la previsione di una procedura di conciliazione che, a garanzia del valutato e al fine di prevenire eventuali contenziosi, individua un soggetto terzo esterno al processo valutativo, cui il dipendente può rivolgersi in seconda istanza, qualora la richiesta di riesame al dirigente valutatore non abbia portato alla desiderata revisione della scheda.

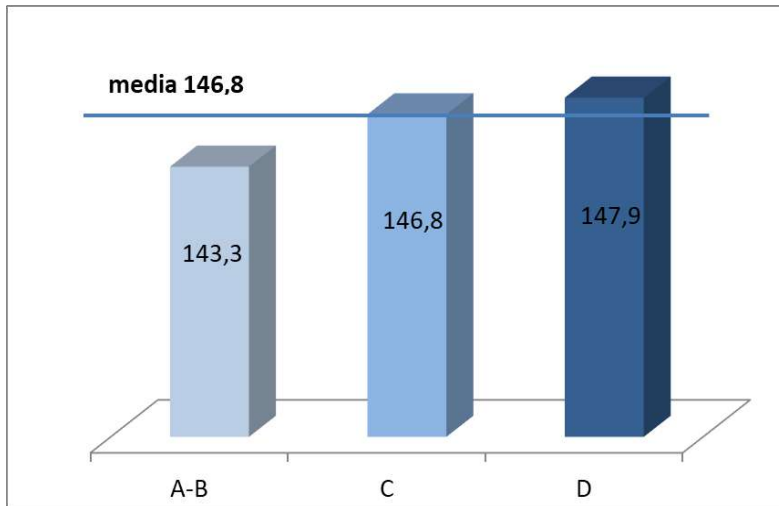
Infine, nel 2023, a un anno dall'introduzione del nuovo sistema di valutazione e misurazione della performance della Giunta regionale, si è provveduto a digitalizzare l'intero processo e ad avviarlo in via sperimentale su 9 strutture dirigenziali.

Gli aspetti positivi di tale digitalizzazione sono evidenti nelle fasi di predisposizione, di attribuzione della valutazione finale e soprattutto di trasmissione delle schede di valutazione, soprattutto per le strutture cui sono assegnati centinaia di dipendenti e collocati su tutto il territorio regionale.

Nel 2022 i dipendenti della Giunta Regionale (esclusi i dipendenti assegnati alle Segreterie degli Assessori e della Presidenza e compresi i dipendenti dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post-sisma 2016) hanno ottenuto una valutazione media pari a 146,8. Negli anni scorsi la valutazione media è risultata in aumento costante, passando da 115,7 nel 2016 a 118,4 nel 2021; il dato 2022 non è direttamente confrontabile con quello degli anni precedenti, per l'entrata in vigore di un nuovo sistema di valutazione, con nuovi punteggi.



Tra i dipendenti della Giunta, quasi la metà hanno avuto la valutazione più alta, cioè compresa tra 149 e 150 (46,0%); il 42,1% dei dipendenti ha avuto una valutazione compresa tra 145 e 148,99, il 10,3% ha avuto una valutazione compresa tra 120 e 144,99 mentre solo l'1% ha avuto una valutazione compresa tra 105 e 119,99 e lo 0,5% ha avuto una valutazione inferiore a 105.



Analizzando la valutazione in base alla categoria dei dipendenti, si può osservare che i dipendenti di categoria D hanno una valutazione media più elevata di quelli delle altre categorie: infatti la media è 147,9 per la categoria D, mentre risulta pari a 146,8 per la categoria C e 143,3 per le categorie A-B.

5. Risorse, efficienza ed economicità

4.1 Quadro economico-finanziario regionale

Le risorse finanziarie disponibili nel triennio 2022/2024 sono state individuate nel bilancio di previsione pluriennale della Regione Marche approvato con Legge Regionale n. 39 del 31 dicembre 2021.

La proposta di Legge regionale ad iniziativa della Giunta Regionale concernente: "Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2022" è stata approvata con DGR n. 591 del 28/04/2023 ma il Rendiconto non è stato ancora legiferato dal Consiglio Regionale.

Informazioni più dettagliate relativamente alle risorse finanziarie per l'anno 2022 sono comunque rilevabili nell'assestamento di bilancio approvato con L.R. n. 20 del 04/10/2022.

Di seguito vengono indicati i valori risultanti, estratti dagli allegati dei documenti di cui sopra:

Quadro riassuntivo delle Entrate per Titoli (competenza anno 2022, milioni di euro)

		Preventivo 2022	Assestato 2022
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.400,11	3.437,84
Titolo 2	Trasferimenti Correnti	€ 395,19	541,19
Titolo 3	Entrate extra tributarie	€ 105,54	135,24
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 270,23	538,32
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 537,81	537,81
Titolo 6	Accensione di prestiti	€ 243,40	195,41
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 308,43	822,32
	<i>Sub Totale</i>	€ 5.260,71	6.208,13
	Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale e c/corrente	€ 28,42	156,30
	Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 40,01	217,66
	Totale complessivo	€ 5.329,14	6.582,09

Quadro Riassuntivo delle Spese per Titoli (competenza anno 2022, milioni di euro)

		Preventivo 2022	Assestato 2022
Titolo 1	Spese correnti	€ 3.794,45	4.174,75
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 469,65	913,77
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 539,81	539,81
Titolo 4	Rimborso prestiti	€ 66,51	54,21
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 308,43	822,32
	Disavanzo di amministrazione	€ 150,29	77,23
	Totale	€ 5.329,14	6.582,09

Quadro Riassuntivo delle Spese per Missioni (competenza anno 2022)

	Preventivo 2022	Assestato 2022
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 304.042.538,13	375.354.829,18
MISSIONE 2 - Giustizia	€ 0	608.855,69
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 650.860,00	702.860,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 79.104.637,67	106.718.740,03
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 16.381.661,01	56.576.599,05
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 6.434.072,00	9.934.785,11
MISSIONE 7 - Turismo	€ 22.155.579,31	48.123.277,28
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 39.709.299,12	90.968.303,94
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 47.766.174,7	97.574.829,76
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 350.181.989,75	424.659.382,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	€ 33.980.864,67	49.160.725,25
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 33.106.491,22	89.245.406,88
MISSIONE 13 - Tutela della salute	€ 3.259.458.840,92	3.381.851.466,45
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 99.088.983,89	273.842.997,67
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 127.818.270,81	167.159.688,23
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 54.703.974,21	72.392.755,18
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 11.110.173,8	19.010.934,04
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 4.452.443,48	5.919.198,71
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	€ 3.649.303,98	5.859.934,14
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	€ 32.183.039,22	78.852.952,23
MISSIONE 50 - Debito pubblico	€ 344.439.199,27	328.018.001,54
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	€ 308.432.013,66	822.321.946,77
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	€ 150.291.538,64	77.226.457,14
Totale	€ 5.329.141.949,46	6.582.084.926,27

6. Capitale umano: fabbisogno, formazione, lavoro agile, conciliazione vita-lavoro, azioni positive e pari opportunità

5.1 Piano triennale dei fabbisogni del personale – attuazione 2022

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale, adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività, implica un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni, puntando sulle professionalità emergenti e più innovative, in ragione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa, e consente di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità di servizi ai cittadini. Il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e può essere aggiornato annualmente in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale, rappresentando uno strumento programmatico, modulare e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane, in coerenza con l'organizzazione degli uffici.

Personale del comparto

Con riferimento al piano occupazionale 2022, la Regione Marche ha previsto l'assunzione, a tempo indeterminato, di n.110 unità di personale del comparto e nello specifico:

- n.51 profili di categoria giuridica D;
- n.47 profili di categoria giuridica C;
- n.12 profili di categoria giuridica B.

Nel corso dell'anno 2022, la Giunta regionale ha provveduto all'assunzione di n. 128 unità, anche a copertura delle programmazioni degli anni precedenti, ripartite come indicato nella tabella sottostante:

Categorie	Assunzione				Totale assunzioni
	Concorso	Progressione Verticale	Mobilità	Stabilizzazione	
D	59	2	1		62
C	54		1	2	57
B	7			2	9
TOTALE					128

Di seguito si riportano, invece, le assunzioni effettuate nell'anno 2022 con riferimento alla sola programmazione del medesimo anno 2022 per un totale di n.37 unità:

Categorie	Assunzione				Totale assunzioni
	Concorso	Progressione Verticale	Mobilità	Stabilizzazione	
D	9				9
C	21			2	23
B	5				5
TOTALE					37

Nel corso dell'anno 2023, si è proceduto ad ulteriori n. 48 assunzioni di personale a tempo indeterminato a parziale copertura della programmazione 2022 e in parte anche della programmazione 2023.

Inoltre, si è data piena attuazione alla programmazione in deroga, di cui alla DGR n. 507/2022, assumendo n. 53 unità di D/LF "Funzionario amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione" da destinare al potenziamento dei Centri per l'impiego, di cui n. 38 tramite procedura concorsuale n. 15 tramite l'utilizzo dell'istituto della progressione di carriera; nonché n. 1 unità D/IT "Funzionario sistemi informativi e tecnologici" per le esigenze del Settore SUAM – Soggetto Aggregatore, per le attività di consulenza e supporto tecnico per i servizi informatici messi a disposizione dalla Regione Marche e dai Ministeri/CONSIP.

Infine, per quanto attiene alle assunzioni di unità a tempo determinato nel corso del 2022, sono stati prorogati i contratti di n. 14 unità, che svolgono attività etero finanziate.

Si è inoltre fatto ricorso alla somministrazione di lavoro per n. 13 unità a valere sui fondi regionali.

Personale dirigenziale

La programmazione 2022 della Giunta regionale ha previsto il reclutamento tramite l'indizione di apposite procedure concorsuali di n. 5 unità dirigenziali a copertura delle strutture dirigenziali vacanti o dirette *ad interim*, tali bandi sono stati approvati con decreto n. 317 del 29/5/2023.

5.2 Formazione del personale – anno 2022

Si illustrano i risultati parziali raggiunti attraverso l'implementazione delle attività formative programmate negli 8 mesi intercorsi dall'approvazione del primo PIAO dell'Amministrazione regionale, avvenuta con DGR n. 507 del 02/05/2022 a tutto il 2022. Pertanto questo primo step di monitoraggio registra lo stato di avanzamento degli obiettivi triennali, per quanto realizzato nel 2022. Si precisa che i dati riportati sono relativi esclusivamente ai corsi realizzati nell'ambito del Piano di formazione triennale per il personale regionale, annualità 2022. Non sono presi in considerazione i corsi conclusi nel 2022 ma appartenenti alla programmazione 2021, né i corsi realizzati nell'ambito degli altri canali formativi gestiti dalla Scuola. Con il PIAO 2022-2024, infatti, si è dato avvio ad un nuovo triennio di programmazione che individua assi di politica formativa nuovi rispetto al precedente periodo di programmazione e pertanto l'obiettivo è quello di valutare l'impatto della nuova programmazione.

Di seguito i dati relativi agli indicatori di monitoraggio per la formazione, stabiliti dal PIAO 2022-2024, relativi all'attuazione dell'anno 2022:

1. Totale attestati rilasciati ai dipendenti della GIUNTA 2022: 1270

N. ATTESTATI RILASCIATI PER STRUTTURA DIRIGENZIALE E COMPLESSIVI PER DIPARTIMENTO

Segreteria generale	
Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	19
Audit e controlli di secondo livello	28
Segreteria generale	39
Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	17
Totale complessivo	103

Avvocatura regionale e attività legislativa	
Attività legislativa e consulenza giuridica	8
Avvocatura regionale	4
Avvocatura regionale e attività legislativa	19
Consulenza giuridico legale e affari amministrativi	3
Totale complessivo	34

Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	
Contrasto al disagio	9
Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	34
Inclusione sociale, sistema informativo e RUNTS	13
Istruzione, innovazione sociale e sport	17
Politiche sociali	14
Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	10
Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	183
Totale complessivo	280

Salute	
Autorizzazioni e accreditamenti	11
Risorse umane e formazione	11
Salute	14
Sanità e Integrazione sociosanitaria	10
Spesa Sanitaria e Sociosanitaria	6
Totale complessivo	52

Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	
Ambiente e risorse idriche	20
Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	43
Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	23
Genio Civile Marche Nord	19
Genio Civile Marche Sud	23
Gestione del patrimonio immobiliare	18
Infrastrutture e viabilità	25
Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	38
Mobilità e TPL	22
Protezione civile e Sicurezza del territorio	37
Rischio sismico e SA Sisma 2016	20
Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	11
Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	19
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	16
Totale complessivo	334

Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali	
Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	15
Controllo di gestione e sistemi statistici	16
Debito e società partecipate	11
Entrate tributarie e riscossioni coattive	12
Programmazione delle risorse comunitarie	1
Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato	5
Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	31
Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali	7
Provveditorato ed economato	40
Rendiconto e controlli contabili	6
Risorse umane e strumentali	50
Scuola di formazione PA e valorizzazione del personale	21
SUAM - Lavori Pubblici	4
SUAM e Soggetto Aggregatore	42
Totale complessivo	261

Sviluppo economico	
Agricoltura e Sviluppo rurale	20
Agroambiente - SDA AN	5
Attività produttive e imprese	28
Beni e attività culturali	12
Competitività delle imprese - SDA MC	12
Forestazione e politiche faunistico venatorie - SDA AP/FM	12
Industria, artigianato e credito	23
Innovazione e cooperazione internazionale	34
Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino	3
Sviluppo economico	10
Transizione digitale e informatica	19
Turismo	23
Totale complessivo	201

Struttura politica della Giunta regionale	
Segreteria Assessorato Bilancio, finanze, demanio e valorizzazione del patrimonio, credito, provveditorato ed economato, rapporti con le agenzie, gli enti dipendenti e le società partecipate, organizzazione e personale, trasporti, reti regionali di trasporto, enti locali e servizi pubblici locali, aree di crisi industriali, politiche comunitarie;	1
Segreteria Assessorato valorizzazione dei beni culturali, promozione ed organizzazione delle attività culturali, musei, biblioteche, spettacoli ed eventi, istruzione, università e diritto allo studio, sport, promozione sportiva, piste ciclabili, politiche giovanili e volontariato, pari opportunità, partecipazione	1
Segreteria Assessorato Viabilità, infrastrutture, governo del territorio, lavori pubblici, politiche per la montagna e le aree interne	1
Segreteria Vicepresidenza Assessorato Sanità, tutela della salute, servizi sociali, sostegno alla famiglia, politiche della infanzia e degli anziani, veterinaria, immigrazione, polizia locale e politiche integrate per la sicurezza	2
Totale complessivo	5

N. ATTESTATI RILASCIATI PER CATEGORIA CONTRATTUALE (RIF.CCNL 2016-2018)

CATEGORIA CONTRATTUALE	
A	1
B	86
C	292
D	838
DIR	50
Altro	3
Totale complessivo	1270

N. ATTESTATI RILASCIATI PER GENERE

GENERE	n.
F	842
M	428
Totale complessivo	1270

N. ATTESTATI RILASCIATI PER ASSE FORMATIVO

N.ATTESTATI RILASCIATI PER ASSE FORMATIVO	
Asse 1 – Management e soft skills	97
Asse 2 - Semplificare, digitalizzare e rendere trasparente	334
Asse 3 – Rafforzare l'azione amministrativa	770
Asse 4 - Adeguare le competenze tecnico professionali	40
Asse 5 - La Sicurezza aziendale	29
Totale complessivo	1270

2. Livello di attuazione dei piani operativi

Si considera il rapporto (N. Attività programmate / N. attività realizzate) dove per attività programmate si intende il numero di edizioni di corso

Asse 1: 21 edizioni di corso programmate/11 edizioni realizzate

Asse 2: 6 edizioni di corso programmate/5 edizioni realizzate

Asse 3: 91 edizioni di corso programmate/81 edizioni realizzate

Asse 4: 1 edizioni di corso programmate/2 edizioni realizzate

Asse 5: 13 edizioni di corso programmate/18 edizioni realizzate

Totale edizioni programmate: 132

Totale edizioni realizzate: 117

Percentuale di realizzazione: 88,5%

Lo scostamento tra il programmato e il realizzato sconta il fatto che, seppur la quantità di attività programmate per l'annualità 2022 aderisse ad una logica annuale, i tempi effettivi di realizzazione delle attività sono decorsi dal mese di maggio (mese di approvazione del Piano di formazione), erodendo, di conseguenza, di 5 mesi l'arco temporale di attuazione.

3. Spesa pro-capite nel triennio

Spesa per la formazione pro-capite	2020	2021	2022
Totale (Euro)	63,87	86,29	120,95

5.3 Lavoro agile – attuazione 2022

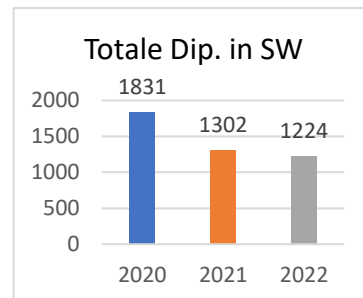
Nel 2022 la Giunta regionale ha introdotto ed approvato il regolamento sul lavoro agile ordinario, primo passo verso la definizione di una regolamentazione del Lavoro Agile “a regime”, nella mora della disciplina dello stesso poi adottata all’interno del nuovo CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 16 novembre 2022.

Il “lavoro agile” rappresenta una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro connotata da un’organizzazione delle attività per cicli, fasi e obiettivi e dallo svolgimento di parte dell’attività all’esterno della sede lavorativa senza vincoli di spazio e di orario, entro i soli limiti di durata del tempo di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

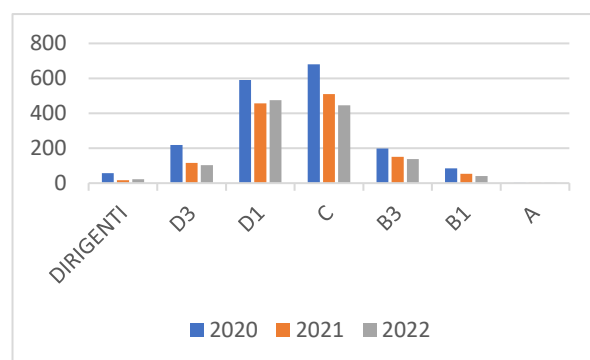
Attraverso il lavoro agile l’amministrazione ha inteso, in primis, introdurre una nuova soluzione organizzativa volta a favorire lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati, con conseguente incremento della produttività; a ciò si aggiunge la volontà di promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro nell’ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze.

Nello specifico il “lavoro agile ordinario” è stato introdotto, dopo il periodo della pandemia Covid.19, per la prima volta in regime sperimentale, con deliberazione di Giunta regionale n. 345 del 28 marzo 2022, tenendo conto delle condizionalità previste all’art. 1 comma 3 del DM 8 ottobre 2021, nonché le previsioni normative vigenti; la nuova modalità sperimentale del lavoro agile ha avuto decorrenza dal 1° aprile 2022 fino al 31 dicembre 2022 (poi prorogato al 31/03/2022) e da aprile 2023 è stata introdotta a regime, proprio per rafforzare gli aspetti connessi all’organizzazione e al miglioramento della performance del personale.

A livello nazionale il picco si è toccato nel 2020, con oltre 1,8 mln di lavoratori pubblici che hanno lavorato almeno una parte del tempo da remoto. A partire dal 15 ottobre 2021 (Dpcm 24 settembre e Dm 8 ottobre), il “lavoro in presenza” è stato ripristinato come “modalità ordinaria” nella Pubblica Amministrazione ed il numero totale degli Smart Workers si è ridotto: si è passati da 1,8 milioni, ai circa 570.000 lavoratori stimati nel 2022 (su un totale di 3,5 mln dipendenti pubblici complessivi). La situazione della Regione Marche rispecchia lo stesso andamento nazionale con una riduzione del personale che lavora in modalità agile, sul totale del personale complessivo, pari al 64% nel 2022.



CATEGORIA	2020	2021	2022
DIRIGENTI	57	16	22
D3	219	115	103
D1	590	456	475
C	681	509	445
B3	198	151	138
B1	85	54	40
A	1	1	1
TOTALE	1831	1302	1224
% su Tot Dip.	88,75%	71%	64%



L’anno 2022 inoltre si è caratterizzato per la costituzione dell’Organismo Paritetico per l’Innovazione, ai sensi dell’art. 6 del CCNL 2016-2018 dell’Area Funzioni Locali e dell’art. 6 del CCNL 2019-2021 del Comparto Funzioni Locali che con le proprie proposte sui progetti di organizzazione e innovazione, è stato determinante nella predisposizione del regolamento di lavoro agile “a regime” adottato nel 2023.

5.4 Pari opportunità, parità di genere e azioni positive

La promozione delle pari opportunità costituisce uno dei modi di attuazione del principio di eguaglianza sostanziale nonché un'azione positiva che ha l'obiettivo di ridurre le diseguaglianze di base. In particolare, le azioni positive sono quelle azioni che prevedono misure specifiche, al fine di ridurre gli squilibri di partenza di una particolare categoria di persone.

Il principio di parità e di pari opportunità tra uomini e donne nell'ambito della vita lavorativa e sociale si fonda sulla rimozione di tutti quegli ostacoli che si frappongono al conseguimento di una effettiva uguaglianza e valorizzazione delle differenze e mira ad un sostanziale miglioramento della qualità del lavoro con conseguente innalzamento del livello del servizio offerto. Tale principio sancito dal "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" D.lgs. n. 198/2006, viene ribadito e sostenuto, all'interno della pubblica amministrazione, con la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, che richiama la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE e, successivamente, rafforzato con la Direttiva n. 2/2019.

Ogni pubblica amministrazione, anche su proposta dei CUG interni, promuove e realizza azioni positive, prima con uno specifico Piano triennale, oggi, in quanto tali azioni hanno una valenza programmatica, mediante il PIAO.

Si presenta lo stato di attuazione, a tutto il 2022, delle azioni positive, di cui alcune programmate già nella corrispondente Sezione del PIAO 2022-2024 ed altre attivate in corso d'anno.

Rinnovo dei componenti del COMITATO UNICO DI GARANZIA (2023-2026)

Il CUG di cui all'art. 24 della Legge n. 183/210, nel 2022 è giunto a scadenza, pertanto, al fine di individuare i nuovi componenti di "parte amministrazione", il Settore Scuola di formazione PA e Valorizzazione del personale, per competenza, ha avviato la procedura di rinnovo dell'organismo paritetico per la Giunta e Assemblea Legislativa.

Il Segretario Generale, dopo aver condiviso la proposta da parte della Commissione appositamente nominata per la valutazione, con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, con decreti n. 132/2022 e n. 133/2022 ha nominato i componenti del nuovo Comitato Unico di Garanzia, che avrà vigenza per i prossimi 4 anni (2023-2024-2025-2026).

Nomina "Consigliera di fiducia"

In attuazione della Direttiva DPF n. 2/2019 è fondamentale l'istituzione all'interno dell'amministrazione della figura della "Consigliera di fiducia" per poter far fronte in maniera pratica e concreta alle richieste di supporto da parte dei/delle dipendenti.

L'amministrazione regionale, in ragione della nuova riorganizzazione amministrativa ai sensi della L.r. n. 18/2021 e della necessità di svolgere la procedura di rinnovo del Comitato Unico di Garanzia, quale obbligo normativo di base per le azioni di parità e di benessere organizzativo, ha deciso di rinviare l'individuazione della Consigliera di fiducia al 2023.

Si rileva che nell'amministrazione regionale è già presente la figura della "Consigliera di Parità". Ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 198 del 2006, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha nominato con proprio decreto n. 242/2021 una Consigliera di Parità effettiva ed una Consigliera di Parità Supplente.

Nomina del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità

L'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 39 ter del Decreto legislativo 30/03/2001, n. 165, che prevede l'introduzione della figura del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità, con Decreto del Direttore del Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 14 del 25 marzo 2022, ha individuato il Responsabile dei processi di inserimento delle persone

con disabilità nella dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali, in quanto titolare delle funzioni relative all'accesso di tutto il personale della Giunta regionale, incluso il personale delle categorie protette.

Riavvio dello Sportello di Ascolto rivolto la personale della Giunta regionale

Con decreti n. 177/2022 e n. 178/2022 del Settore Scuola di formazione e Valorizzazione del Personale è stato riavviato il "Servizio di ascolto" rivolto al personale dipendente della Regione Marche a decorrere dal 1° gennaio 2023, per la durata di 12 mesi, mediante il conferimento di un incarico professionale esterno. Lo strumento del Servizio di Ascolto è ritenuto dall'amministrazione un'azione positiva di promozione del benessere organizzativo, di prevenzione e di informazione sulle problematiche relative a fenomeni di mobbing, discriminazioni, molestie psicologiche o fisiche.

Lo strumento del Servizio d'Ascolto, durante il periodo di attivazione, ha avuto un notevole utilizzo tra il personale:

- nel 2019 n. 20 accessi, per n. 66 colloqui effettuati, con una media 3 incontri a persona;
- nel 2020 n. 30 accessi (di cui 3 PO e 2 Dirigenti) con n. 20 accessi svolti on line e n. 10 in presenza, per un totale di circa n. 120 colloqui, con una media di 4 incontri a persona;
- nel 2021 n. 25 accessi (di cui 8 PO, 1 Dirigente) con n. 18 accessi svolti on line e 7 in presenza, per un totale di n. 110 colloqui, con una media di 4/5 incontri a persona;
- nel periodo compreso tra gennaio/agosto 2022 si sono registrati n. 17 accesso al servizio di ascolto, di cui 6 con posizione organizzativa. Sono stati effettuati un totale di n. 80 colloqui e mediamente le persone hanno usufruito di tutti e 5 colloqui potenzialmente offerti dal servizio.

5.4.1 Aspetti di conciliazione vita-lavoro

Per quanto concerne in particolare la tematica della conciliazione vita-lavoro, oltre all'introduzione del lavoro agile, che ricomprende tra le diverse finalità anche quella di rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita - lavoro dei dipendenti, nell'anno 2022, anche in relazione alle recenti modifiche normative in materia di lavoro agile, nonché alle linee guida 16 dicembre 2021, si è reso necessario revisionare le disposizioni inerenti il telelavoro anche in un'ottica di semplificazione e informatizzazione del procedimento.

Nello specifico l'amministrazione regionale ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 770 del 20 giugno 2022 la regolamentazione per ricorrere al telelavoro (o lavoro da remoto) in forma ordinaria per favorire l'integrazione lavorativa dei dipendenti nel caso in cui, per cause dovute a condizioni di disabilità o altri impedimenti di natura oggettiva, personali o familiari, anche transitori, fosse risultato particolarmente gravoso lo spostamento casa-lavoro e viceversa e per incrementare il benessere organizzativo, promuovendo in contemporanea la mobilità sostenibile nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano.

Il Lavoro da remoto (telelavoro) è finalizzato ad introdurre soluzioni organizzative atte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della stessa in uno spazio idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato, nel rispetto dell'orario di lavoro giornaliero.

Per l'anno 2022 sono state attivate le seguenti tipologie di telelavoro domiciliare:

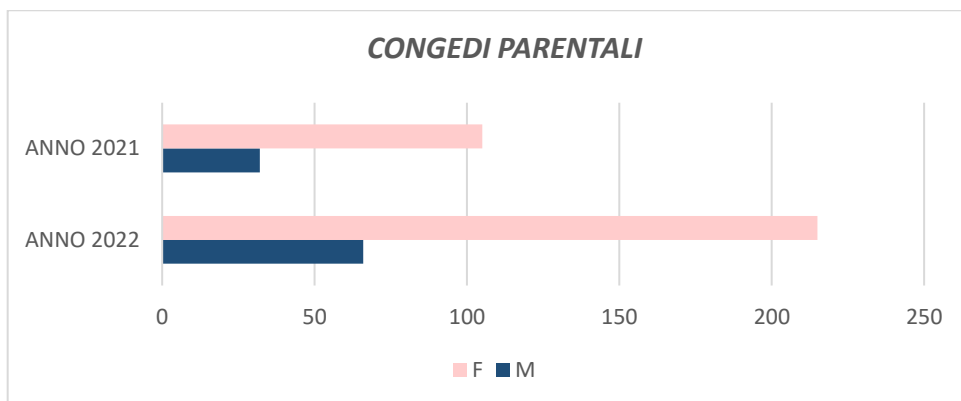
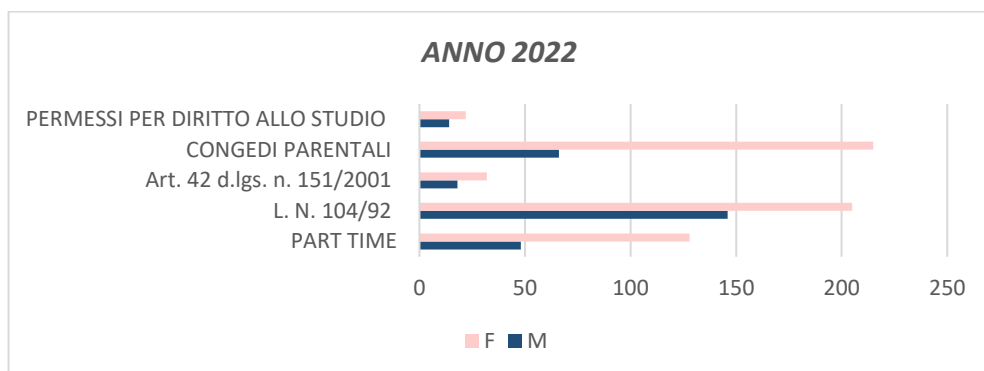
- 1) telelavoro domiciliare annuale;
- 2) telelavoro domiciliare per esigenze straordinarie;
- 3) telelavoro domiciliare per esigenze temporanee e/o imprevedibili.

Tenuto conto che nel 2022 è perdurata la circolazione del virus SARS-CoV-2 è stata prevista una specifica priorità per i dipendenti con patologie riconducibili alle casistiche di cui al DM 4 febbraio 2022 optando per il telelavoro domiciliare annuale. Con decreto della Direzione Risorse Umane e Strumentali n. 591 del 30 settembre 2022 sono state attivate n. 75 postazioni di telelavoro domiciliare annuale.

L'attuazione dei progetti di telelavoro è stata anche resa possibile dalle innovazioni apportate alle dotazioni tecnologiche. Nel 2022 in particolare sono state sostituite 250 postazioni fisse con portatili di nuova generazione. I portatili sono configurati per funzionare con gli applicativi regionali sia quando sono sulla rete regionale (in ufficio) sia quando sono usati da remoto (a casa). In questo modo i dipendenti possono lavorare sia nelle postazioni presso le sedi della Regione Marche che in altro domicilio.

Dal punto di vista invece dell'applicazione dei singoli istituti, quali il part time, i permessi ai sensi della legge n. 104/1992, i congedi ai sensi del d.lgs. n. 151/2001, i permessi per diritto allo studio, che consentono la conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei dipendenti e i benefici correlati a situazione di disagio personale e familiare in ottica di genere, dalle rilevazioni effettuate sul personale della Giunta regionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, rispetto all'anno precedente, si registra nel 2022 una tendenza alla richiesta di permessi e all'utilizzo dei benefici fortemente sbilanciata verso il genere femminile, nonostante il numero totale del personale che usufruisce dei suddetti permessi/benefici sia tendenzialmente diminuito nell'anno. Tuttavia, va evidenziato che nel corso del 2022 si è avuto un aumento considerevole, quasi il doppio sia per il genere femminile che per il genere maschile, dei dipendenti che hanno usufruito dei congedi parentali.

Di seguito la rappresentazione grafica della fruizione.

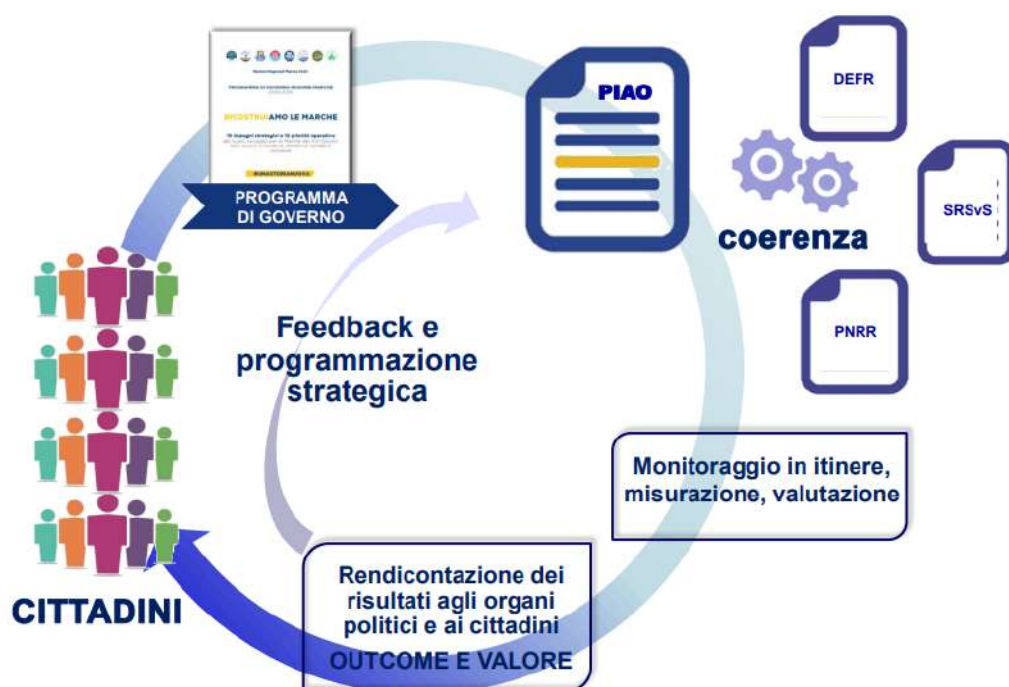


7. Il processo di redazione della Relazione sulla performance

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009 e secondo le indicazioni della delibera ANAC 5/2012, come modificate dalle linee guida del Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 e 2/2017, contiene i risultati di maggior rilievo conseguiti nel 2022 dalla Regione Marche in relazione alla performance organizzativa ed individuale, alle risorse umane e finanziarie gestite ed alle criticità affrontate. In particolare, come previsto dal DPR n. 132 del 30 giugno 2022, rendiconta le sotto-sezioni "Valore" e "Performance" del PIAO 2022-2024. Questa relazione contiene inoltre una prima sperimentazione di monitoraggio condotto sulla sezione "Organizzazione e capitale umano" del PIAO 2022-2024.

La relazione chiude il ciclo della performance 2022.

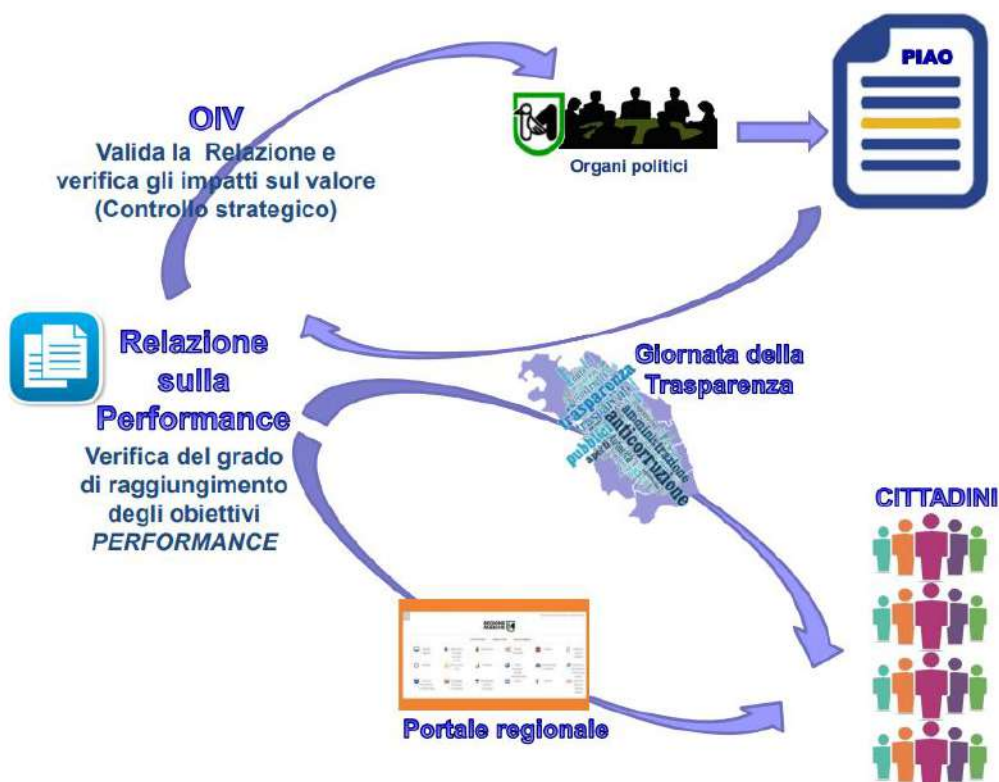


I documenti programmatici di riferimento sono:

- la Relazione programmatica del Presidente della Regione Marche che individua le Priorità politiche e le linee di Azione generali della X legislatura dalla quale sono tratti gli obiettivi strategici di legislatura;
- il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione – PIAO 2022-2024, adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 507 del 02 maggio 2022;
- l'aggiornamento al Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022-2024, adottato in data 28 novembre 2022, con delibera di Giunta regionale n. 1597;
- il Documento Economico - Finanziario Regionale 2022-2024 adottato con deliberazione n. 28 del 29 dicembre 2021, dall'Assemblea legislativa delle Marche;
- il Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. n. 39 del 31 dicembre 2021;
- l'assestamento di bilancio pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. n. 20 del 04/10/2022;

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;
- la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile – SRSVS approvata in data 13 dicembre 2021 con deliberazione n. 25 del 13 dicembre 2021, dall’Assemblea legislativa delle Marche.

La Relazione verifica il livello di accrescimento di Valore generato nel corso dell’anno anche in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi operativi definiti nel PIAO 2022-2024.



La Relazione propone le condizioni di contesto generale con approfondimenti specifici agli accadimenti in cui si è trovato ad operare l’Ente Regione nel corso del 2022, nonché i contenuti di interesse per i cittadini e gli altri stakeholders esterni.

Il nucleo centrale è dedicato alla rendicontazione degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle strutture con il PIAO, con particolare attenzione alla verifica del Valore generato e della Performance conseguita.

Segue un capitolo di monitoraggio della sezione “Organizzazione e Capitale umano” del PIAO, realizzato sperimentalmente, nonostante non obbligatorio sulla base delle disposizioni del DPR n.132 del 30 giugno 2022.

La rendicontazione è completata e resa omogenea alla struttura del PIAO con un’ampio capitolo dedicato alla rendicontazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il documento si conclude con le informazioni relative alla struttura organizzativa ed alle risorse umane e finanziarie con riferimento alle Agenzie Regionali, oltre che alla rendicontazione sintetica ed analitica degli obiettivi assegnati, con il PIAO 2022 – 2024, ai rispettivi Direttori ed ai Settori con riferimento ad ARPAM, ARS ed AMAP (ex ASSAM).

8. Agenzie Regionali

7.1 L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - ARPAM

L'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM), istituita con L.R. n. 60 del 2 settembre 1997, è un ente strumentale della Regione Marche di diritto pubblico dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile. E' preposta all'esercizio delle funzioni tecniche e scientifiche per la vigilanza ed i controlli ambientali.

Organizzazione dell'ARPAM

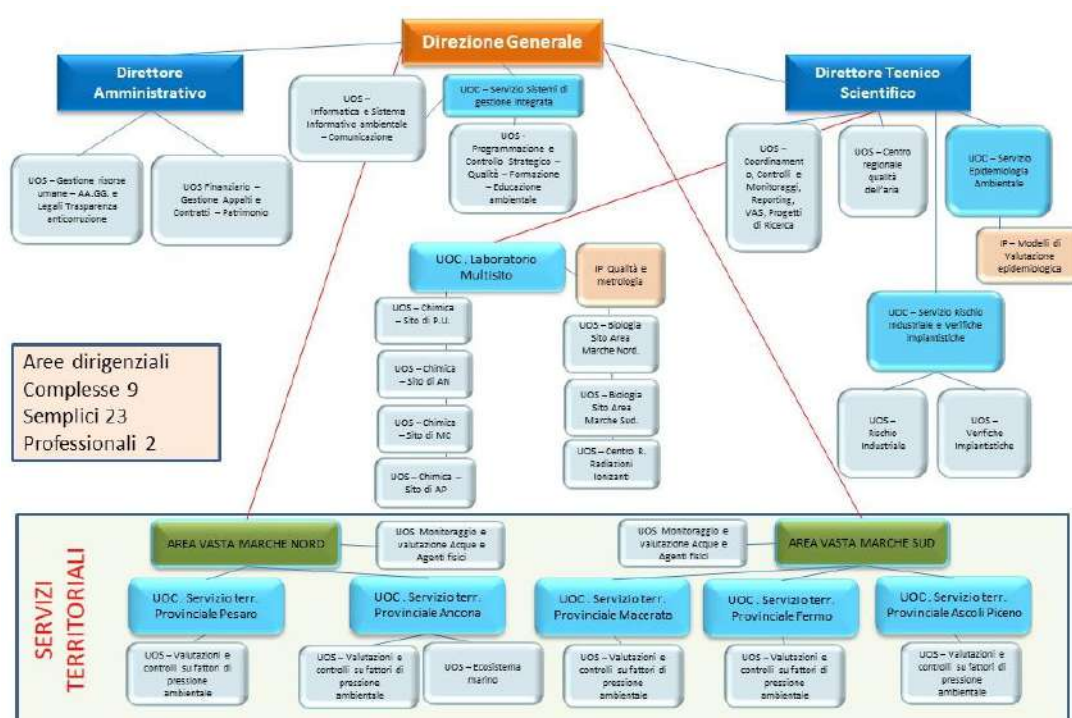
Sono organi dell'ARPAM il Direttore Generale e il Revisore Unico.

Ai sensi dell'art. 7 c.1 della Legge Regionale n. 60/97 e s.m.i., il Direttore Generale è nominato, previo avviso pubblico, dal Presidente della Giunta Regionale su deliberazione della stessa, tra soggetti in possesso di laurea e aventi esperienza di direzione di sistemi organizzativi complessi da almeno tre anni. Ai sensi del successivo comma 5 bis, al fine del contenimento della spesa e dell'integrazione funzionale delle attività, l'incarico di Direttore Generale può essere conferito, in deroga alle disposizioni di cui al comma 1, ad un dirigente della Giunta Regionale.

Il Revisore Unico è nominato dalla Giunta Regionale, per la durata della legislatura regionale, tra gli iscritti nel registro di cui al D.Lgs. n. 39 del 27.01.2010.

L'attuale assetto organizzativo dell'Agenzia è stato approvato con la DGRM n. 1162 del 3/8/2020 recepita con DDG n. 23 del 12/2/2021 (vedi figura successiva).

L'Agenzia è contraddistinta da una macrostruttura costituita da ambiti dirigenziali ai quali sono correlati incarichi di diverso livello riferiti a tre macro-segmenti: la "Direzione e strutture di staff", i "Servizi operativi a rilevanza regionale" e i "Servizi operativi a rilevanza provinciale o di area vasta". La seguente tabella mostra il numero e la tipologia di ambiti di livello dirigenziale rispetto agli assetti organizzativi pregressi. È evidente la progressiva riduzione del numero di figure dirigenziali.



Personale dell'ARPAM

L'ARPAM definisce la propria dotazione organica in modo dinamico sulla base del personale in servizio e delle unità il cui reclutamento è previsto dal Programma triennale del fabbisogno di personale in coerenza con quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e nel rispetto dei vincoli di spesa in materia di personale.

Ai sensi del CCNQ 3 agosto 2021 al personale non dirigente dell'ARPAM si applica il contratto collettivo del Comparto Sanità mentre al personale dirigente si applica il CCNL dell'Area della sanità per medici e sanitari e il CCNL dell'Area delle funzioni locali per amministrativi, tecnici e professionali.

Al 31 dicembre 2022, in ARPA Marche erano in servizio 215 dipendenti a tempo indeterminato, dei quali 199 del comparto e 16 dirigenti. Oltre alle unità a tempo indeterminato alla medesima data erano in servizio 10 dipendenti a tempo determinato dei quali 9 del comparto e 1 dirigente

La successiva tabella mostra l'evoluzione dal 2010 al 2022 del numero dei dipendenti a tempo indeterminato distinti tra dirigenti e personale del comparto.

La riduzione nel periodo 2010-2022 è pari al 11,9% con una quota più significativa dovuta alla Dirigenza (57,9%) e una meno rilevante riferita al comparto (3,4%).

TIPOLOGIA DEL PERSONALE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	DIFFERENZE 2010-2022
DIRIGENZA	38	38	33	32	30	25	23	22	20	20	21	19	16	-22
COMPARTO	206	204	203	209	211	216	213	203	200	203	199	199	199	-7
TOTALI	244	240	236	240	241	241	236	225	220	223	220	218	215	-29

Nel corso dell'anno sono state assunte n. 8 unità di personale a fronte di 5 unità di cessazioni dal servizio. Complessivamente il saldo tra le unità assunte e cessate a tempo indeterminato è risultato pari a +3 unità

In relazione alla distribuzione rispetto al genere il numero e la quota percentuale di donne e uomini sono riportati nella seguente tabella (dati riferiti a tutto il personale a tempo determinato e indeterminato al 31/12/2022).

PERSONALE	DIRIGENZA	QUOTA	COMPARTO	QUOTA	TOTALE
MASCHI	10	58,82%	82	40,50%	92
FEMMINE	7	41,18%	126	59,50%	134
TOTALE	17		208		225
DIRIGENZA	PTA		SAN		TOTALE
MASCHI	7	50,00%	3	100,00%	10
FEMMINE	7	50,00%	0	0,00%	7
TOTALE	14		3		17

La quota delle donne è prevalente nell'ambito del comparto mentre nell'area della dirigenza prevale di tre unità il numero dei maschi.

Uno degli effetti della progressiva riduzione del personale, oltre alla perdita di specifiche professionalità, è stato anche un progressivo invecchiamento degli effettivi in servizio, giacché non vi sono state per numerosi anni nuove assunzioni e, pertanto, il personale uscito non è stato sostituito (dati riferiti al personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2022).

ARPA Marche ha un'età elevata dei propri dipendenti:

in media 50,97 anni

e per i soli dirigenti si sale a 52,12 anni

CATEGORIA	N. ADDETTI	ETÀ MEDIA	
COMPARTO	<i>Cat. A</i>	1	58,8
	<i>Cat. B</i>	18	56.20
	<i>Cat. Bs</i>	4	54.73
	<i>Cat. C</i>	42	49.50
	<i>Cat. D</i>	122	49.92
	<i>Cat. Ds</i>	12	57.46
DIRIGENZA	16	52.12	

Risorse finanziarie dell'ARPAM

Le risorse economiche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ARPAM previste dall'art. 21 della legge istitutiva sono di seguito elencate:

- Fondo ordinario di dotazione (quota del Fondo Sanitario Regionale assegnata dalla Giunta regionale per lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal Servizio Sanitario Nazionale;
- Contributo annuale di funzionamento attribuito dalla Regione per l'espletamento delle attività ordinarie;
- Proventi derivanti da convenzioni con le Province, Comuni, l'ASUR, i Comuni ed altri Enti Pubblici;
- Proventi per prestazioni rese nell'esclusivo interesse di privati;
- Una quota degli introiti derivanti dalle tariffe indicate dall'art. 2, comma 4, della legge 61/1994;
- Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), in conformità a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 18/05/2004 n. 13, adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale. Alla disciplina contabile si applicano le disposizioni di cui ai Titoli I e III del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e le norme ed i principi stabiliti dal Codice Civile.

Alla contabilità economica si affianca la contabilità analitica per centri di costo.

Ogni anno il Direttore Generale dell'ARPAM adotta, entro il 15 ottobre, il Bilancio Preventivo annuale e triennale, corredato dal programma di attività; entro il 30 aprile il Direttore adotta il Bilancio d'Esercizio unitamente alla relazione sull'attività svolta e sull'andamento della gestione.

Il Bilancio d'Esercizio anno 2022 è stato adottato con Determina n. 54 del 3 Maggio 2023.

Valori di stato patrimoniale	
Attivo	Passivo
€ 21.070.704	€ 21.070.704

Conto economico		
Valore della produzione	€ 17.248.791	
Costi della produzione		€ 16.736.382
Imposte sul reddito		
Oneri e proventi finanziari	€ 82.658	
Proventi e oneri straordinari	€ 387.843	
	€ 17.719.292	€ 16.736.382

Gli obiettivi: quadro sintetico delle azioni delle strutture dell'ARPAM

Si fornisce una sintesi delle attività realizzate rispetto agli obiettivi assegnati.

OBIETTIVO n. 1: Definizione di una proposta di aggiornamento della L.R. 60/1997 nell'ottica del suo adeguamento ai sensi della Legge n. 132/2016 orientata a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio
INDICATORE: Presentazione della proposta di aggiornamento della L.R. 60/1997 entro il 31/05/2022

Con Prot. 16934 del 31/05/2022 è stata trasmessa la Relazione finale sull'obiettivo che è stato pienamente realizzato entro la scadenza fissata

OBIETTIVO n. 2: Completamento delle attività volte ad assicurare la piena operatività dell'Agenzia con l'ottimizzazione del modello organizzativo

INDICATORE: Presentazione di proposte di sviluppo dell'assetto organizzativo

coordinate con la proposta di aggiornamento della L.R. n. 60/1997 entro il 31/05/2022

INDICATORE: Trasmissione alla Regione del documento di revisione del testo della proposta di modifica della Legge Regionale 60/1997 entro il 31/12/2022

Con nota Prot. n. 16934 del 31/5/2022 è stata trasmessa la relazione finale relativa al primo target con scadenza fissata al 31/05. Per quanto riguarda il sub obiettivo 2, con nota Prot. n. 39151 del 15/12/2022 è stata trasmessa alla Regione Marche la proposta di integrale revisione della L.R. n. 60/1997

OBIETTIVO n. 3: Potenziare le attività di monitoraggio e analisi delle emissioni odorigene nel territorio regionale attraverso l'attuazione di un programma finanziato dal Fondo Complementare al PNRR


INDICATORE: Disponibilità della strumentazione al 31/12/2022

Con Determina n. 276/PROVV del 16/12/2022 avente ad oggetto : " Procedura aperta telematica, sopra la soglia di rilievo comunitario, per la fornitura di strumentazione nell'ambito del Piano PNC - "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" - suddivisa in 19 lotti" si è provveduto a :1) prendere atto dell'aggiudicazione definitiva; 2) a disporre, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, all'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, c.8, del Dlgs 50/2016, al fine di rispettare il termine di avvio dei contratti finanziati con i fondi del Piano Investimenti Complementari

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ARPAM

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
ARPAM		
Definizione di una proposta di aggiornamento della L.R. 60/1997 nell'ottica del suo adeguamento ai sensi della Legge n. 132/2016 orientata a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	100,00%	
Completamento delle attività volte ad assicurare la piena operatività dell'Agenzia con l'ottimizzazione del modello organizzativo	100,00%	
Potenziare le attività di monitoraggio e analisi delle emissioni odorigene nel territorio regionale attraverso l'attuazione di un programma finanziato dal Fondo Complementare al PNRR	100,00%	

Legenda:

percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	
--	---	--	---	---	---	--------------------------	---

7.2 L'Agencia Regionale Sanitaria - ARS

Presentazione

L'Agencia regionale sanitaria (ARS), come stabilito all'articolo 4 della Legge regionale 17 luglio 1996 n. 26, è strumento operativo per la gestione delle funzioni delle strutture della Giunta regionale competenti in materia di sanità e di politiche sociali e per il raccordo con gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, con particolare riferimento alle materie afferenti l'assistenza sanitaria territoriale, ospedaliera, farmaceutica, la prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, veterinaria e sicurezza alimentare e l'integrazione socio sanitaria.

L'attività dell'ARS è orientata al rispetto ed alla traduzione operativa delle indicazioni di carattere normativo provenienti dal livello centrale nazionale e regionale e in particolare, per l'attività di verifica nelle materie di competenza, del rispetto degli adempimenti a cui è obbligata la Regione. La legge regionale 30 dicembre 2022, n. 31, con l'articolo 16 ha modificato i commi 1.1. 1.2 dell'articolo 4 della sopra citata L.R. n. 26/1996 stabilendo che All'ARS, compete altresì la direzione e il coordinamento operativo della centrale unica di risposta (CUR) per la gestione del Numero di emergenza unico europeo 112 (NUE 112) ai sensi della normativa europea e statale vigente, la quale si avvale del supporto tecnico-logistico degli enti del Servizio sanitario regionale.

Ulteriori funzioni vengono attribuite all'Agencia Regionale Sanitaria dall'articolo 43 della L.R. n. 19/2022 di Organizzazione del servizio sanitario regionale, ovvero: a) coordinamento della programmazione degli acquisti centralizzati di beni, servizi e lavori pubblici degli enti del servizio sanitario regionale e supporto tecnico e operativo alla Stazione unica appaltante (SUAM) di cui alla legge regionale 14 maggio 2012, n. 12 (Istituzione della Stazione Unica Appaltante della Regione Marche (SUAM)) secondo quanto previsto dall'articolo 44; b) supporto agli enti del servizio sanitario regionale nella definizione del fabbisogno di personale; c) supporto in relazione all'eventuale coordinamento di procedure concorsuali aggregate per il 2 reclutamento del personale degli enti del servizio sanitario regionale, secondo quanto stabilito ai sensi della lettera c) del comma 4 dell'articolo 20 di questa legge; d) raccolta, verifica, elaborazione dei flussi informativi e gestione dell'archivio regionale dei dati e delle informazioni di interesse sanitario, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali; e) analisi, valutazione e monitoraggio dei fabbisogni, della domanda e dell'offerta delle prestazioni sanitarie e delle risorse correlate, anche ai fini della definizione di costi standard; f) monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e dei contenuti informativi relativi agli adempimenti ministeriali e regionali; g) indirizzo per la programmazione e l'organizzazione dei trasporti sanitari e del sistema di emergenza e urgenza; h) indirizzo e coordinamento dei percorsi assistenziali ospedale-territorio, per la gestione del rischio clinico e la valutazione della qualità con attività di audit e misurazione degli esiti; i) indirizzo e governo delle reti cliniche; l) indirizzo, coordinamento e controllo dello sviluppo dei sistemi informativi e tecnologici del servizio sanitario regionale; m) valutazione delle tecnologie biomediche e coordinamento delle funzioni di Health Technology Assessment (HTA); n) promozione della ricerca, dello sviluppo, dell'innovazione in materia sanitaria e di integrazione socio-sanitaria; o) monitoraggio dell'attività degli Uffici relazioni con il pubblico (URP) degli enti del servizio sanitario regionale e degli strumenti di partecipazione dei cittadini e degli utenti.”

L'ARS è un Ente di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa e contabile le cui funzioni sono esercitate nell'ambito dei Settori di competenza, con il coordinamento dei dirigenti preposti, avvalendosi di personale proprio, di personale regionale distaccato nonché di personale degli Enti del SSR in utilizzo funzionale. Le attività dell'ARS e dei Settori, nell'ambito dell'assetto organizzativo e funzionale adottato dal febbraio 2022, si sono indirizzate verso la realizzazione delle finalità indicate nel Programma di Governo 2020-2025 “Ricostruiamo le Marche” e nel perseguimento degli obiettivi strategici previsti nel documento nel Documento di Programmazione Economica -Finanziaria 2022-2024 (DPEFR) per la missione “Tutela della

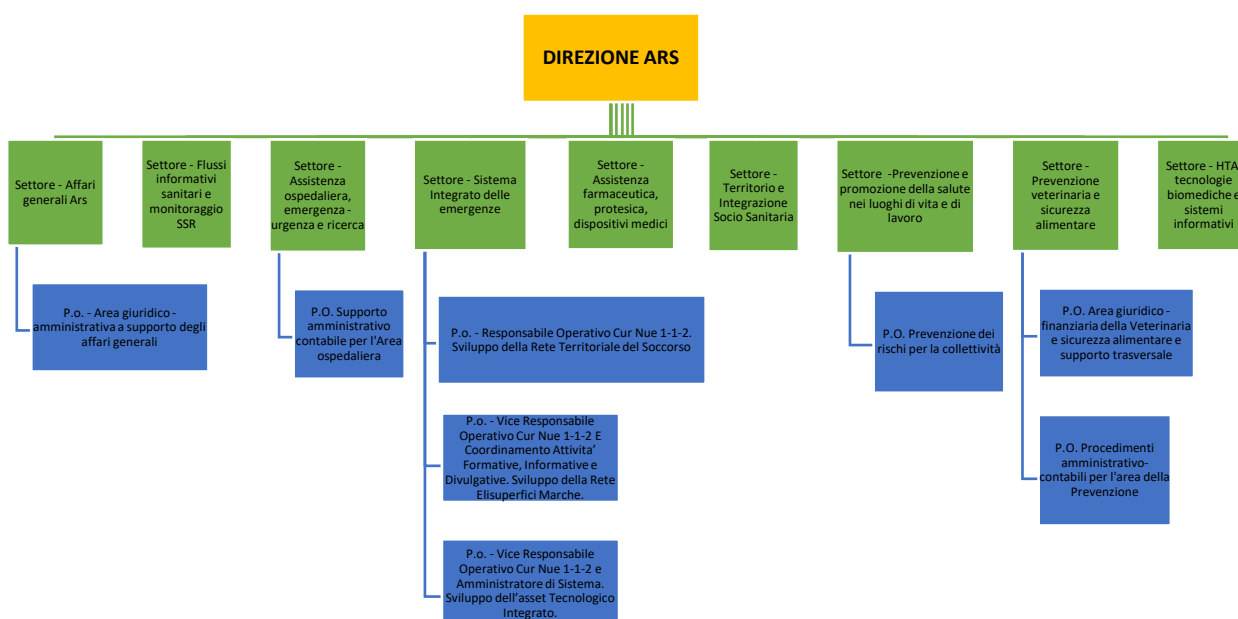
salute”, nonché in coerenza con la Deliberazione amministrativa n. 107 del 4 febbraio 2020 concernente il “Piano socio sanitario regionale 2020-2022”.

Nel corso dell’anno 2022, una parte importante delle attività si è concentrata sulle azioni e gli interventi che hanno portato a definire, prima, e a organizzare dopo, il riassetto dell’organizzazione del servizio sanitario regionale, in relazione alla Legge regionale 8 agosto 2022 n. 19 “Organizzazione del Servizio Sanitario Regionale”. Nello stesso tempo, si sono avviate le attività e le azioni finalizzate alla predisposizione delle parti di competenza riguardanti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L’ARS ha inoltre contribuito all’avvio delle attività per la predisposizione del nuovo Piano Socio Sanitario regionale: in particolare, i diversi Settori dell’ARS sono stati coinvolti nelle prime stesure delle parti di rispettiva competenza, al fine di definire i principali indirizzi per l’evoluzione della sanità marchigiana per il triennio 2023-2025. Tale attività si è svolta con il coordinamento del Dipartimento Salute.

Struttura organizzativa

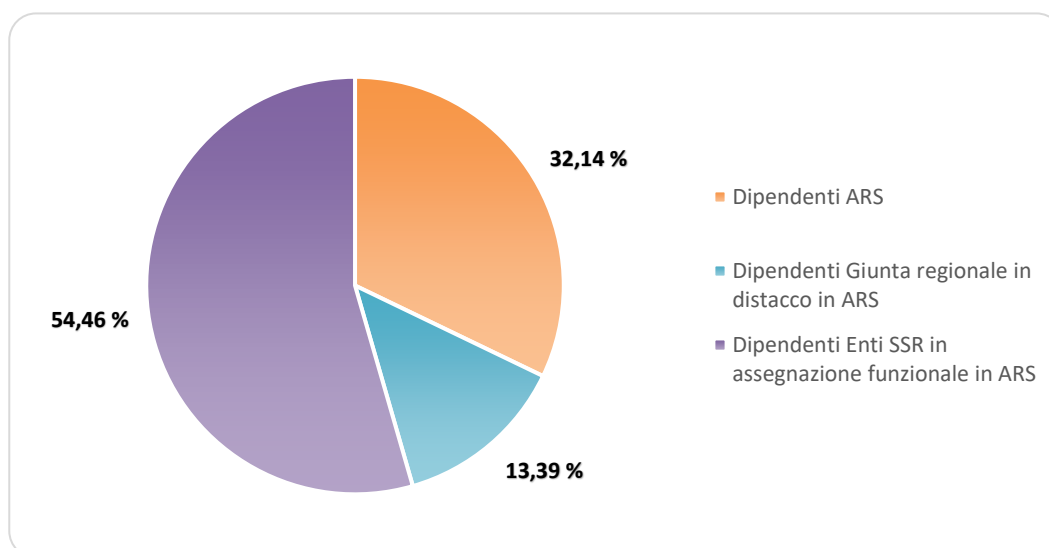
In relazione alla struttura organizzativa dell’ARS, con deliberazione n. 113 del 14 febbraio 2022 la Giunta regionale ha istituito n. 9 Settori definendone le specifiche competenze cui ha fatto seguito la deliberazione n. 277 del 14 marzo 2022, con cui sono stati conferiti gli incarichi di direzione, aventi durata triennale, dei Settori istituiti con la sopra citata deliberazione. Per quanto concerne la Direzione dell’ARS, con deliberazione n. 1347 del 10 novembre 2021, la Giunta regionale ha conferito l’incarico di direttore ad interim dell’ARS al Dr. Armando Marco Gozzini, già Direttore del Dipartimento Salute della Giunta regionale e che ha ricoperto l’incarico di Direttore ad interim per tutto l’anno 2022.

L’attuale organizzazione interna dell’ARS, contenuta nella DGR n. 113 del 14 febbraio 2022, prevede le seguenti aree di attività corrispondenti alle strutture operative (Settori): • Settore Affari generali ARS; • Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR; • Settore Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca; • Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria; • Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici; • Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro; • Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare; • Settore Sistema integrato delle emergenze; • Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi. Le relative competenze e linee di attività sono rilevabili nel sito dell’Agenzia al link: <https://www.regione.marche.it/Ars/Articolazione-degli-uffici> sulla base del presente organigramma:



L'ARS si avvale di personale proprio, al quale si applica il contratto del comparto Regioni ed Autonomie Locali. All'ARS può essere distaccato il personale del ruolo unico regionale. La Giunta regionale può autorizzare l'utilizzo, da parte dell'ARS, del personale dipendente a tempo indeterminato degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'espletamento dei propri compiti istituzionali. Per quanto riguarda il personale assegnato, l'ARS dispone di una dotazione organica propria, approvata con DGR n. 1335 dell'8 ottobre 2018, e successivamente modificata con DGR 328 del 16 marzo 2020. In particolare la nuova dotazione organica, oltre a rendere operativa la Centrale Unica di Risposta (CUR), consente l'individuazione di ulteriori profili per il consolidamento della struttura esistente.

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26/96, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali attribuite dalla Giunta Regionale, l'Agenzia Regionale Sanitaria nel corso dell'anno 2022 si è avvalsa del personale di seguito indicato:



Al 31 dicembre 2022 risultavano:

- 2 dirigenti a tempo determinato e 7 dirigenti in posizione di comando da enti del SSR.
- Gli incarichi dirigenziali di direzione di Settore sono stati conferiti con DGR 277 del 14/03/2022 e hanno sostituito gli incarichi di Posizione di Funzione;
- 27 dipendenti a tempo indeterminato dell'ARS comprendenti n. 9 dipendenti della categoria professionale C/1, n. 18 della categoria professionale D/1 (del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Regioni e Autonomie Locali). Tra questo personale sono conteggiate: 1 unità di personale della categoria professionale C/1 che è in comando presso la Regione Marche, 1 unità di personale della categoria professionale D/1 è in comando presso il Comune di Pesaro e 2 unità di personale della categoria professionale D/1 sono distaccate presso il Servizio Sanità della Giunta Regionale e al Consiglio Regionale;
 - 2 dipendenti a tempo determinato, categoria professionale D/TS, farmacisti, nell'ambito del Settore Assistenza farmaceutica, protesica e dispositivi medici per il servizio di farmacovigilanza.

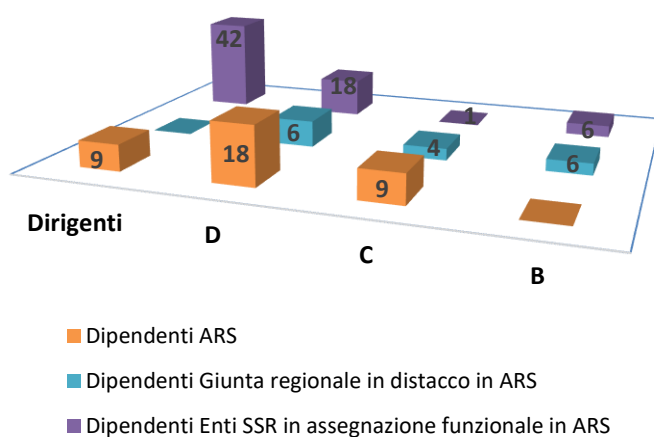
All'attività dell'ARS hanno inoltre contribuito:

- 16 unità di personale dipendente a tempo indeterminato in distacco dalla Giunta Regionale: n. 1 della categoria professionale B/1, n. 1 della categoria professionale B/3, n. 1 della categoria B3/AF, n. 4 della

categoria professionale C/1, n. 6 della categoria professionale D/1 e D/AF, n. 3 della categoria professionale D/3;

- 67 figure professionali in assegnazione funzionale (a tempo pieno o parziale) dal SSR (n. 6 della categoria professionale B, n. 1 della categoria professionale C, n. 18 della categoria professionale D e n. 42 personale dirigente).

Per lo svolgimento delle funzioni istituzionali attribuite dalla Giunta Regionale, l'Agenda Regionale Sanitaria si è avvalsa nel corso dell'anno 2022 (da luglio 2021 a giugno 2022) di ulteriore personale attraverso il ricorso a n. 2 contratti a tempo determinato i cui costi sono stati sostenuti interamente con risorse da progetti finanziati con fondi della Comunità Europea, in particolare il Progetto FAMI. Inoltre, sempre nel corso dell'anno 2022 sono stati conferiti n. 2 incarichi di collaborazione rispettivamente presso il Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi, nell'ambito del progetto Jadecare (contratto di durata di 18 mesi dal 30/3/2022 al 30/9/2023) e presso il Settore Territorio e Integrazione socio sanitaria (contratto di durata di 12 mesi dal 31/11/2022 al 30/11/2023).



In corso d'anno sono stati completati i percorsi per la definizione:

- programma formativo rivolto al personale regionale e al personale dell'Agenda regionale sanitaria per il triennio 2022/2024 (DGR n. 508 del 2 maggio 2022);
- dei Contratti collettivi decentrati integrativi aziendali - anno 2022 - del personale dirigente dell'Agenda. L'autorizzazione alla stipula definitiva, da parte delle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, è avvenuta con la DGR n. 1840 del 30/12/2022;
- dei Contratti collettivi decentrati integrativi aziendali - anno 2022 - del personale non dirigente dell'Agenda. L'autorizzazione alla stipula definitiva, da parte delle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, è avvenuta con la DGR n. 1841 del 30/12/2022.

Risorse finanziarie e bilancio

Il finanziamento dell'ARS avviene mediante una quota fissata annualmente dalla Regione Marche, in coerenza con il piano di attività e di spesa, a valere su parte del Fondo Sanitario indistinto (Gestione Sanitaria Accentrata DGR n. 1751/2011). I contributi finanziano i costi sostenuti per i fattori produttivi impiegati (costi del personale, acquisti di beni e servizi, costi generali e oneri diversi di gestione,

ammortamenti ecc.) per l'espletamento delle funzioni previste dall'art. 4 della L.R. 17 luglio 1996, n. 26 e ss.mm.ii..

La legge regionale n. 13 del 18 maggio 2004, all'art. 2, dispone la presentazione, da parte delle Agenzie, degli enti dipendenti e delle aziende operanti in materia di competenza regionale, alla Giunta regionale del Bilancio preventivo annuale, corredato da un programma di attività e del Bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, insieme alla relazione sull'attività svolta.

Con Decreto del Direttore ARS n. 38 del 15 ottobre 2021, è stato adottato il bilancio preventivo economico dell'ARS per l'anno 2022. Con Decreto del Direttore ARS n. 46 del 31 maggio 2023, è stato adottato il Bilancio di esercizio 2022.

Relazione sugli Obiettivi Operativi

Per quanto riguarda il 1° Obiettivo di Ente assegnato all'ARS concernente la "Trasformazione dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) in una tecnostruttura a cui verranno assegnati compiti specifici da svolgere sull'intera regione (acquisti, sistemi informatici, rapporto privati, controllo prestazioni) e finalizzato alla predisposizione di una proposta di riorganizzazione dell'assetto istituzionale del SSR e contestuale rimodulazione delle attività dell'ASUR e in particolare delle funzioni trasversali tra gli Enti del SSR, è stato elaborato il testo della proposta di legge per la riorganizzazione del SSR, a partire dalle indicazioni del programma di governo regionale. La proposta di legge, è andata a configurare la soppressione dell'ASUR e la costituzione di 5 nuove aziende sanitarie territoriali. Con DGR n.847 del 4 luglio 2022, la Giunta regionale ha presentato la proposta di legge concernente l'organizzazione del SSR. A seguire, l'Assemblea legislativa regionale ha approvato la legge regionale 8 agosto 2022 n. 19, entrata in vigore il giorno 12 agosto. La Giunta ha quindi provveduto, nei termini di cui all'articolo 42, comma 3, ad istituire ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 19 della L.R. n. 18/2021, un'unità di progetto con funzioni di supporto tecnico amministrativo per l'attuazione del processo di riorganizzazione degli enti del servizio sanitario regionale (DGR 1107 del 8 settembre 2022). Sono stati inoltre adottati ulteriori provvedimenti per il prosieguo degli adempimenti previsti dai commi seguenti dell'articolo 42 della medesima L.R. n. 19/2022. Con DGR n. 1385 del 28 ottobre 2022, sono stati approvati gli indirizzi per la costituzione delle Aziende Sanitarie Territoriali di cui al comma 5 dell'articolo 42 della L.R. n. 19/2022. Con le DGR n. 1499, 1500, 1501, 1502 e 1503 del 21 novembre 2022 è stato deliberato di costituire a partire dal 1° gennaio 2023 rispettivamente le Aziende Sanitarie Territoriali di Ancona, di Ascoli Piceno, di Fermo, di Macerata e di Pesaro Urbino. Con DGR n. 1718 del 19 dicembre 2022, sono stati definiti ed approvati ulteriori adempimenti funzionali previsti dagli articoli 42 e 43 della L.R. n. 19/2022 concernenti la costituzione delle nuove AST. Il 2° Obiettivo di Ente assegnato all'ARS concernente la "Proposta di nuovo piano socio-sanitario regionale 2022-2024, basato su principi di sviluppo integrato dei servizi socio sanitari territoriali, il potenziamento del sistema di prevenzione e il consolidamento dei servizi ospedalieri" ha consentito la realizzazione di un nuovo documento di indirizzo strategico della sanità regionale coerente con gli obiettivi del governo regionale e con le indicazioni di carattere nazionale con particolare riferimento al PNRR. In data 16 maggio 2022, è stata trasmessa in via informale una proposta di PSSR 2022-2024 via mail al Segretario generale da parte del Dipartimento Salute. Al documento hanno contribuito la Direzione e i Settori sia del Dipartimento Salute sia dell'ARS, con il coordinamento del Direttore. In data 30 giugno 2022, la proposta è stata formalizzata con ID n. 26777641. In relazione alla successiva adozione della nuova legge regionale dell'8 agosto 2022 n. 19, concernente la riorganizzazione del SSR, alla necessità di sviluppare le indicazioni del DM n. 77/2022, nonché all'acquisizione di ulteriori elementi di analisi prodotti sia dall'Università Politecnica delle Marche, sia dall'Università degli Studi di Milano – Bicocca, è stata avviata una fase di aggiornamento della proposta di PSSR per adeguarla all'intervenuta evoluzione

normativa. Con ID: 28200780|13/12/2022|SALU è stato quindi trasmesso un nuovo testo della proposta di Piano Socio Sanitario Regionale, elaborato dagli uffici del Dipartimento Salute e dell'ARS. Il testo inviato costituisce l'ultima versione di un progressivo lavoro di affinamento degli argomenti e dei dati in esso contenuti. Il testo si presenta quale documento aperto per ricevere eventuali ulteriori contributi da parte di soggetti istituzionali, stakeholders e esperti di cui la Giunta riterrà opportuno il coinvolgimento. Per quanto riguarda il 3° Obiettivo di Ente assegnato all'ARS concernente la "Revisione dell'organizzazione degli Ospedali di Comunità e delle cure primarie in genere, valorizzando il ruolo dell'infermiere e le sue possibili autonomie, sia all'interno degli ospedali di comunità, sia nei distretti sanitari, con la strutturazione del cosiddetto infermiere di famiglia o di comunità", con DGR 114/2022, sono stati identificati i siti dove attivare le Case della Comunità, gli Ospedali di Comunità e le Centrali Operative Territoriali previste dal PNRR. Quindi, con DGR 656/2022 si è proceduto all'aggiornamento dell'elenco degli interventi di cui alla delibera n. 271 del 14/03/2022 e all'approvazione del Piano Operativo Regionale" redatto in collaborazione con AGENAS. Nel corso del 2022, è proseguita l'attività volta a una revisione complessiva dell'Assistenza Territoriale. Tale attività si è svolta attraverso una serie di azioni finalizzate alla produzione delle prime indicazioni in recepimento ed attuazione del D.M. del 23 Maggio 2022, n. 77 di definizione dei modelli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale del SSN e in ottemperanza del quale, l'ARS ha predisposto e sottoposto alla Giunta regionale uno specifico schema deliberativo che rappresenta il primo atto di programmazione dell'assistenza territoriale della Regione Marche derivante da quanto disposto dal D.M. stesso, anche in coerenza con gli obiettivi del PNRR. Alla sua elaborazione hanno concorso gli atti regionali emanati in attuazione del PNRR, la specifica documentazione prodotta da AGENAS a riguardo e, quadro peculiare per la Regione Marche, la Legge regionale 8 agosto 2022, n. 19 "Organizzazione del servizio sanitario regionale" che ridisegna il SSR e che influenza, da un punto di vista organizzativo, anche la programmazione dell'assistenza territoriale. Tali prime indicazioni, sono state successivamente sottoposte al parere della IV Commissione assembleare permanente con DGR n. 1781 del 27 dicembre 2022 e ricevuto riscontro favorevole con Parere n. 118/2022. L'ARS è stata costantemente presente al relativo tavolo di monitoraggio AGENAS, seguendo le indicazioni fornite al fine di uniformare gli atti regionali conseguenti e che prevedono, come noto, anche la compilazione di uno specifico questionario relativo al monitoraggio semestrale previsto dall'art. 2 del DM n.77/2022. Tenuto conto di quanto sopra riportato, si conferma che tutte le attività funzionali alla realizzazione degli obiettivi di Ente ed operativi riportati nel "Piano della Performance nel Piano integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024" sono state svolte e concluse nel rispetto generale delle scadenze previste. Dalla rilevazione a consuntivo 2022, si evince che tutti i Settori hanno effettuato le azioni di monitoraggio previste, pertanto, a consuntivo finale, tutti gli obiettivi possono considerarsi pienamente realizzati. Nello specifico, le azioni di monitoraggio attivate dai Settori dell'ARS coinvolti, e consistenti negli obiettivi operativi di secondo livello sono state le seguenti:

Il Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria ha concorso alla realizzazione del processo di revisione dell'organizzazione delle cure primarie, attraverso l'obiettivo operativo "Revisione dell'organizzazione degli ospedali di comunità" in collaborazione con AGENAS la quale, nell'ambito del suddetto monitoraggio, ha provveduto ad analizzare i provvedimenti generali di programmazione dell'Assistenza Territoriale previsti dall'art. 1 del DM n.77/22 e recepiti nella sopra richiamata DGR n. 1781 del 27 dicembre 2022 formulandone un giudizio positivo attraverso una valutazione sintetica che ne attesta la sufficiente coerenza con gli indirizzi generali, unitamente alla formulazione di specifiche raccomandazioni quale supporto nell'attuazione del DM n.77/22 e nel raggiungimento degli standard in esso contenuti. Pertanto, in relazione all'obiettivo assegnato concernente la revisione dell'organizzazione degli Ospedali di comunità e delle cure primarie in genere, nonché al relativo indicatore di riferimento rappresentato dalla predisposizione di un atto di indirizzo entro il target del 31/10/2022, l'obiettivo può ritenersi realizzato.

Il Settore Assistenza ospedaliera, emergenza urgenza e ricerca ha operato sui seguenti obiettivi: 1. “Nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale 2021-2023: Analisi mobilità passiva e revisione reti cliniche regionali”. Al fine di elaborare il documento di programmazione regionale di definizione degli indirizzi per lo sviluppo e la gestione della rete ospedaliera per la garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza, incoerenza con i bisogni di salute della popolazione regionale in un’ottica di integrazione e centralità del paziente, sono state individuate dalla Direzione del Dipartimento Salute e ARS, in collaborazione con l’UNIVPM (DGR n. 1023/2021), n. 3 aree cliniche che generano flussi rilevanti di mobilità passiva (ortopedico/traumatologica, cardiologico/interventistica e oncologica). Sono stati pertanto elaborati n. 3 documenti di approfondimento per il nuovo Piano Socio Sanitario Regionale entro le previste deadline (analisi reti ortopedico/traumatologico e cardiologico/interventistica). Pertanto, in relazione all’ indicatore di riferimento assegnato e concernente l’analisi della mobilità passiva afferente l’area vasta di provenienza ed alle strutture di destinazione, per le suddette aree, l’obiettivo a consuntivo 2022, risulta raggiunto al 100% attraverso 3 analisi effettuate su 3 analisi richieste. 2. “Verifica dell’organizzazione dei PDTA tempo dipendenti sul territorio regionale” Al fine di implementare l’assetto regionale dei PDTA tempo-dipendenti, come richiesto dal DM 70/2015, con DGR n. 948 del 25/07/2022 è stato completato il percorso regionale di organizzazione della rete clinica di emergenza-urgenza dei traumi dell’arto superiore. Sono stati inoltre condotti gli Audit relativi ai PDTA tempo-dipendenti relativi alla Rete trauma grave e Rete chirurgia della mano entro la prevista deadline del 31/12/2022. Pertanto, in relazione all’ indicatore di riferimento assegnato e concernente l’aggiornamento e monitoraggio PDTA tempo-dipendenti mediante il numero di PDTA aggiornati o verificati/totale PDTA tempo dipendenti l’obiettivo a consuntivo 2022, risulta raggiunto al 100%. (target al 31/12/2022 = 75%).

Il Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici ha operato sui seguenti obiettivi: 1. “Piano di sviluppo della rete delle Farmacie convenzionate integrate con il SSR: Proposta di accordo con le farmacie convenzionate, Federfarma Marche per le farmacie private e Confservizi Assofarm per quelle pubbliche per la prenotazione, il pagamento e ritiro dei referti delle prestazioni specialistiche e strumentali ambulatoriali.” Con DGR n. 1174 del 19.09.2022 è stato raggiunto l’accordo con le sopra richiamate OO.SS. per continuare ad effettuare le prenotazioni per la specialistica (CUP) e creare le procedure gestionali per il pagamento del Ticket e il ritiro dei referti, oltre al ritiro del consenso informato per la consultazione dei dati e documenti presenti nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e al popolamento dello storico, per documenti antecedenti alla data del 19/05/2020 realizzando pienamente l’obiettivo assegnato. 2. “Realizzazione di un regolamento per le ispezioni presso i fornitori di protesi, ortesi e ausili”. Nel rispetto della deadline prevista è stato approvato il relativo Decreto di adozione n. 29 del 24/10/2022 determinando la piena realizzazione dell’obiettivo assegnato.

Il Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro ha operato sui seguenti obiettivi: 1. “Monitoraggio degli indicatori trasversali e specifici dei 14 programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 (DGR 1640/2021) per l’anno 2022”. Nel rispetto delle deadline previste, sono stati realizzati e trasmessi i report relativi al sistema di monitoraggio afferente allo stato d’avanzamento degli indicatori (trasversali e specifici) relativi alle azioni previste dai 14 Programmi del PRP. 2. “Definizione di tre piani attuativi del piano pandemico regionale di risposta ad una pandemia influenzale (dgr 188/2022)”. Con decreto dirigenziale n.27 del 12/10/2022 sono stati definiti i n. 3 Piani attuativi previsti dai Gruppi tecnici regionali coordinati dal Dirigente del Settore Prevenzione (Attività di sorveglianza epidemiologica, batteriologica e virologica; Attività di rafforzamento dei Servizi Igiene e sanità Pubblica; Misure di prevenzione e controllo dell’infezione, farmacologiche e non) consentendo la piena realizzazione dell’obiettivo assegnato.

Il Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare ha operato sui seguenti obiettivi: 1. “Prevenzione ed eradicazione dai patogeni nel settore agricolo, zootecnico e forestale rafforzando i processi di monitoraggio e sorveglianza – definizione piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario della fauna selvatica”. Con Decreto dirigenziale n. 104 del 27 giugno 2022 sono stati istituiti i due Gruppi Tecnico-Scientifici regionali rispettivamente per la definizione del Piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario della fauna selvatica e per la definizione dei Piani di sorveglianza e dei Programmi di eradicazione delle malattie elencate ai sensi del Regolamento (UE) 2016/429 per la tutela della salute pubblica e animale sul territorio della Regione Marche. Con nota prot. n. 0014702 del 31/12/2022 è stato inoltrato al Ministero della Salute il Piano per la sorveglianza sanitaria della fauna selvatica per la necessaria approvazione preliminare all’adozione dei piani da parte delle Regioni nel rispetto della prevista deadline al 31/12/2022. 2. “Prevenzione ed eradicazione dai patogeni nel settore agricolo, zootecnico e forestale rafforzando i processi di monitoraggio e sorveglianza – aggiornamento piani di profilassi della tubercolosi bovina e bufalina (TBC), brucellosi bovina e bufalina (BRC), leucosi enzootica bovina (LEB) e brucellosi ovi-caprina (BRO)”. Con nota prot. n. 0014702 del 31/12/2022 sono stati inoltrati al Ministero della Salute i previsti Piani di sorveglianza per la necessaria approvazione preliminare all’adozione dei piani da parte delle Regioni. Si rileva, tuttavia, che la mancata pubblicazione della DGR di adozione nei termini previsti, per l’obiettivo n. 1 e la mancata pubblicazione dei quattro DPGR di adozione per l’obiettivo n. 2, sono state determinate da cause esterne derivanti dal ritardo di pubblicazione dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/429. Tale ritardo, ha comportato rispettivamente per l’obiettivo n. 1 l’impossibilità di trasmettere il documento al Ministero della Salute in tempo utile per il necessario riscontro preliminare all’adozione dello stesso con proprio atto da parte della Regione e, per l’obiettivo n. 2, l’impossibilità di trasmettere i suddetti documenti al Ministero della Salute in tempo utile per la preventiva approvazione richiesta dall’art. 13, comma 8, del D. Lgs. 5 agosto 2022, n. 136. Ciò nonostante, gli obiettivi si ritengono comunque raggiunti in quanto per l’obiettivo n. 1 il documento riportante il piano di sorveglianza con la descrizione dei compiti, delle attività e delle malattie incluse nel piano, è stato comunque predisposto nei tempi previsti e, per l’obiettivo n. 2, i documenti riportanti i piani di sorveglianza, con la descrizione dei compiti e delle attività da svolgere per le malattie considerate, sono stati comunque predisposti nei tempi previsti.

Il Settore Affari Generali ARS ha operato sui seguenti obiettivi: 1. “Realizzazione linee guida per la pubblicazione dei documenti in “Amministrazione trasparente” al fine di fornire alle strutture dell’ARS uno strumento operativo per la corretta pubblicazione on line di atti, documenti ed informazioni contenenti dati personali. In data 25.10.2022 è stata predisposta in Amministrazione Trasparente la sottosezione “Istruzioni Operative” contenenti specifiche indicazioni operative nel rispetto della vigente normativa in materia di trasparenza e protezione dei dati personali. In data 28.11.2022 è stato approvato il Decreto del Direttore ARS n.81 ad oggetto “Approvazione delle linee guida per la pubblicazione di documenti e dati nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale dell’Agenzia Regionale Sanitaria”. L’obiettivo risulta pienamente raggiunto sia sotto l’aspetto procedurale che della predisposizione di un utile strumento operativo a beneficio di tutte le strutture ARS nel rispetto del target assegnato. 2. “Miglioramento dell’utilizzo del sistema di contabilità con implementazione del controllo di gestione”. In data 30 giugno 2022, con ID n. 26787283, è stato predisposto il relativo documento di progetto nel rispetto del previsto del target assegnato. In relazione al secondo indicatore che prevedeva l’attuazione del modello, con target entro 20/12/2022, è stato svolto il lavoro per l’attuazione del modello che ha determinato la predisposizione, sebbene non definitiva, del report principale da implementare nello strumento di lavoro adottato dall’ARS anche in considerazione della definizione delle nuove funzioni assegnate all’ARS dalla recente Legge regionale 8 agosto 2022 n. 19 e della conseguente riorganizzazione della stessa ARS, per la quale alcuni

indirizzi sono stati definiti con le DGR n. 1718 del 19 dicembre 2022 e n. 1839 del 30 dicembre 2022. Ciò nonostante, è stato comunque predisposto lo schema dei report al momento utilizzabili per il monitoraggio e il controllo economico degli aspetti gestionali dell'ARS unitamente alla programmazione di incontri finalizzati all'implementazione di nuove funzionalità in coerenza con la ridefinita struttura, pertanto, l'obiettivo può ritenersi raggiunto. 3. "Realizzazione procedura relativa alla violazione dei dati personali (data breach)". Con Decreto del Direttore dell'Agenzia n.67 del 24.10.2022, nel rispetto della prevista deadline, è stata approvata la procedura per la gestione delle violazioni dei dati personali ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679 ed istituito il relativo registro data breach. Pertanto, l'obiettivo risulta pienamente raggiunto sia sotto l'aspetto procedurale che della sensibilizzazione e formazione dei dipendenti sulla delicata tematica del trattamento dei dati personali.

Il Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR ha operato sui seguenti obiettivi: 1. "Obiettivo Piano Programma liste di attesa: il Piano Operativo prevede la predisposizione di Dashboard informative per monitorare l'andamento delle liste di attesa, due tipologie di monitoraggio: liste di attesa ospedaliere e liste di attesa ambulatoriali". Al fine di mettere a regime un sistema per monitorare le liste di attesa sulla base dei due indicatori di riferimento costituiti dall'attivazione di un sistema per monitorare le prestazioni ambulatoriali ed ospedaliere, entro le deadline 31/10/2022 (prima fase di monitoraggio) e 11/12/2022 (seconda fase di monitoraggio) è stato realizzato un sistema di dashboard informatizzate per monitorare le liste di attesa con aggiornamento costante mediante la predisposizione di algoritmi collegati al datawarehouse rispettivamente per: -Il monitoraggio delle prestazioni ambulatoriali mediante il seguente link di accesso:

[https://point.regione.marche.it/organizzazione/Gestione_Flussi_Informativi/SitePages/Pag pag. 8 ina%20 -Il monitoraggio delle prestazioni ospedaliere mediante il seguente link di accesso:](https://point.regione.marche.it/organizzazione/Gestione_Flussi_Informativi/SitePages/Pag%20pag.8%20-II%20monitoraggio%20delle%20prestazioni%20ospedaliere)

[https://point.regione.marche.it/organizzazione/Gestione_Flussi_Informativi/SitePages/Pag ina%20. 2.](https://point.regione.marche.it/organizzazione/Gestione_Flussi_Informativi/SitePages/Pag%202)

2. "Obiettivo Piano Programma riduzione mobilità: il Piano Operativo prevede lo sviluppo di un sistema informativo sulla valutazione della mobilità intra-regionale | extra-regionale sul monitoraggio attivo della mobilità Passiva e sistemi di valutazione mobilità attiva e sistemi di valutazione attrazione sanitaria." Sono state realizzate le previste Dashboard per: - Il monitoraggio della mobilità passiva (stratificazione per centro di prestazione in mobilità passiva) mediante il seguente link di accesso alla piattaforma:<https://datastudio.google.com/reporting/5b9da30e-a1d3-422aa178-dbc5bbcdf30c/page/TYj3C> -Il monitoraggio della mobilità attiva (stratificazione per centro di prestazione in

mobilità attiva) mediante i seguenti link di accesso alla piattaforma:

[https://datastudio.google.com/reporting/5b9da30e-a1d3-422a-a178-](https://datastudio.google.com/reporting/5b9da30e-a1d3-422a-a178-dbc5bbcdf30c/page/TYj3C)

[dbc5bbcdf30c/page/TYj3C](https://datastudio.google.com/reporting/5014ddb3-cd94-470e92c4-53d30d6ef6cf/page/TYj3C)[https://datastudio.google.com/reporting/5014ddb3-cd94-470e92c4-](https://datastudio.google.com/reporting/5014ddb3-cd94-470e92c4-53d30d6ef6cf/page/TYj3C)

[53d30d6ef6cf/page/TYj3C](https://datastudio.google.com/reporting/5014ddb3-cd94-470e92c4-53d30d6ef6cf/page/TYj3C). Entrambi gli obiettivi risultano pertanto pienamente raggiunti nel rispetto delle previste deadline.

Il Settore Sistema integrato delle emergenze ha operato sui seguenti obiettivi: 1. "Definizione linee di indirizzo progettuali per implementazione della rete regionale informatizzata per l'allertamento precoce di personale laico (first responders) formato all'uso di defibrillatori semiautomatici (DAE) nei casi di arresto cardio-respiratorio extraospedaliero." In data 12/12/2022 è stata predisposta la proposta di DGR ID. 28183317 di approvazione del documento tecnico contenente le linee di indirizzo progettuali nel rispetto della prevista deadline del 15/12/2022 determinando la piena realizzazione dell'obiettivo assegnato. 2. "Predisposizione del Progetto per l'individuazione di ambiti territoriali a livello comunale, finalizzati alla realizzazione di elisuperfici a potenziamento del servizio di elisoccorso nell'ambito della rete REM (Rete Elisuperfici Marche)." In data 12/12/2022 è stata predisposta la proposta di DGR ID. 28183317 di

approvazione del previsto progetto e delle linee guida nel rispetto della prevista deadline del 1/12/2022 determinando la piena realizzazione dell'obiettivo assegnato. 3. "Transizione tecnologica degli apparati radio dei mezzi di soccorso dell'Emergenza Sanitaria Regionale – 118 dal sistema analogico al DMR – Digital Mobile Radio." Con decreto dirigenziale n. 15 del 12/06/2022 si è dato avvio alle procedure amministrative necessarie all'affidamento dell'aggiornamento degli apparati radio dei mezzi di soccorso dell'emergenza sanitaria. Quindi, con successivo decreto dirigenziale n°22 del 24/10/2022, si è dato corso alla trattativa diretta MEPA per la fornitura di materiali hardware per l'aggiornamento tecnologico degli apparati radio veicolari del Sistema di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della Regione Marche. La fornitura è stata successivamente aggiudicata con decreto n. 27/SIE del 1/12/2022 determinando il pieno raggiungimento dell'obiettivo nel rispetto delle previste dealine.

Il Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi ha operato sui seguenti obiettivi: 1. "Nuova APP Salute Marche per accesso ai servizi sanitari digitali" finalizzata a realizzare uno strumento a supporto dei cittadini per l'accesso ai servizi del SSR. In data 10/05/2022 si è svolto l'incontro di presentazione App "Salute Marche" alla presenza degli attori istituzionali e privati interessati dal progetto come da verbale ID 26259565 del 17/5/2022. Alla data del 28/6/2022, come da verbale ID 0007415, le funzionalità implementate dall'App sono state le seguenti: 1. Collegamento CUP; 2. Pagamento prestazione effettuata tramite MPay; 3. visualizzazione esito INR. Entro la deadline prevista del 31/12 è stato realizzato il rilascio definitivo App SaluteMarche con le seguenti funzionalità aggiuntive: 1. Navigazione satellitare 2. Visualizzazione informazioni riguardo le proprie esenzioni (celiaci, diabetici, nefropatici), protesi e prodotti dedicati all'assorbente e sono state eseguite le attività tecniche utili al completamento delle funzionalità previste e propedeutiche alla pubblicazione negli stores Android ed iOS. Con nota ID 13026 del 24 novembre 2022 è stato redatto il manuale informativo dell'App con il quale vengono descritte le funzionalità della stessa. In data 20/12/2022 l'App SaluteMarche è stata depositata sui repository AppStore (di Apple) e PlayStore (di Google) per la pubblicazione definitiva determinando la piena realizzazione dell'obiettivo. 2. "Agevolare la connettività dei MMG e PLS con il Fascicolo Sanitario Elettronico per la condivisione delle informazioni dello stato di salute del cittadino". Entro la deadline prevista del 31/7/2022, sono state realizzate le azioni previste dal target assegnato e rappresentate dalla indizione di procedure amministrative per l'acquisizione della componente software di integrazione con la cartella clinica ambulatoriale, nonché l'indizione di indagini di mercato per le diverse cartelle cliniche in uso dai MMG/PLS. Nello specifico, sono state indette le seguenti procedure di evidenza pubblica: 1. "Avviso indagine di mercato finalizzato all'affidamento per la fornitura di licenze e servizi per moduli Add-On per la cartella ambulatoriale denominata "Junior Bit" utilizzata dai Pediatri di libera scelta della Regione Marche". 2. "Avviso per manifestazione di interesse finalizzato all'affidamento di licenze e servizi per moduli add-on FSE". Tali procedure hanno consentito, sulla base di specifici grafici di dettaglio tratti dal Cruscotto BI4H, di rilevare la numerosità di accessi al FSE eseguiti dai MMG/PLS pari a n. 531 accessi entro la deadline del 31/12/2022. Quindi, sulla base dell'applicazione della formula funzionale - almeno 25% dei MMG/PLS ha il collegamento e manutenzione attivo (N. MMG/PLS con contratto attivo) / (N.MMG/PLS) ≥ 0.25 - si ottiene un dato pari a 0.62 determinando la piena realizzazione dell'obiettivo.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ARS

ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Trasformazione dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) in una tecnostuttura a cui verranno assegnati compiti specifici da svolgere sull'intera regione (acquisti, sistemi informatici, rapporto privati, controllo prestazioni)	100,00%	
Proposta di nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale 2022-2024, basato su principi di sviluppo integrato dei servizi socio sanitari territoriali, il potenziamento del sistema di prevenzione e il consolidamento dei servizi ospedalieri.	100,00%	

ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Revisione dell'organizzazione degli Ospedali di comunità e delle cure primarie in genere, valorizzando il ruolo dell'infermiere e le sue possibili autonomie, sia all'interno degli ospedali di comunità, sia nei distretti sanitari, con la strutturazione del cosiddetto infermiere di famiglia o di comunità.	100,00%	
--	---------	---

Settore Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca

Verifica dell'organizzazione dei PDTA tempo dipendenti sul territorio regionale	100,00%	
Nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale 2021-2023: Analisi mobilità passiva e revisione reti cliniche regionali	100,00%	

Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria

Revisione dell'organizzazione degli ospedali di comunità	100,00%	
--	---------	---

Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici

Piano di sviluppo della rete delle Farmacie convenzionate integrate con il SSR: Proposta di accordo con le farmacie convenzionate, Federfarma Marche per le farmacie private e Confservizi Assofarm per quelle pubbliche per la prenotazione, il pagamento e ritiro dei referti delle prestazioni specialistiche e strumentali ambulatoriali.	100,00%	
---	---------	---

Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici

Realizzazione di un regolamento per le ispezioni presso i fornitori di protesi, ortesi e ausili	100,00%	
---	---------	---

Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro

Monitoraggio degli indicatori trasversali e specifici dei 14 programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 (DGR 1640/2021) per l'anno 2022	100,00%	
Definizione di tre piani attuativi del piano pandemico regionale di risposta ad una pandemia influenzale (dgr 188/2022)	100,00%	

Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare

Prevenzione ed eradicazione dai patogeni nel settore agricolo, zootecnico e forestale rafforzando i processi di monitoraggio e sorveglianza – definizione piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario della fauna selvatica	100,00%	
Prevenzione ed eradicazione dai patogeni nel settore agricolo, zootecnico e forestale rafforzando i processi di monitoraggio e sorveglianza – aggiornamento piani di profilassi della tubercolosi bovina e bufalina (TBC), brucellosi bovina e bufalina (BRC), leucosi enzootica bovina (LEB) e brucellosi ovi-caprina (BRO).	100,00%	

Settore Affari generali ARS

Realizzazione linee guida per la pubblicazione dei documenti in "Amministrazione trasparente"	100,00%	
Miglioramento dell'utilizzo del sistema di contabilità con implementazione del controllo di gestione	100,00%	
Realizzazione procedura relativa alla violazione dei dati personali (data breach)	100,00%	

Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR

Obiettivo Piano Programma Liste di Attesa: Il Piano Operativo Prevede la predisposizione di Dashboard informative per Monitorare l'andamento delle liste di attesa, 2 tipologie di Monitoraggio: liste di attesa Ospedaliere e Liste di Attesa Ambulatoriali	100,00%	
Obiettivo Piano Programma Riduzione Mobilità: Il Piano Operativo Prevede lo sviluppo Di un sistema informativo sulla valutazione della mobilità intra-regionale extra-regionale Sul monitoraggio attivo della Mobilità Passiva e sistemi di valutazione mobilità attiva e Sistemi di valutazione attrazione sanitaria.	100,00%	

Settore Sistema integrato delle emergenze

Definizione linee di indirizzo progettuali per implementazione della rete regionale informatizzata per l'allertamento precoce di personale laico (First Responders) formato all'uso di defibrillatori semiautomatici (DAE) nei casi di arresto cardio-respiratorio extra-ospedaliero.	100,00%	
Predisposizione del Progetto per l'individuazione di ambiti territoriali a livello comunale, finalizzati alla realizzazione di elisuperfici a potenziamento del servizio di elisoccorso nell'ambito della rete REM (Rete Elisuperfici Marche).	100,00%	
Transizione tecnologica degli apparati radio dei mezzi di soccorso dell'Emergenza Sanitaria Regionale - 118 dal sistema analogico al DMR - Digital Mobile Radio.	100,00%	

Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi

Nuova APP Salute Marche per accesso ai servizi sanitari digitali	100,00%	
Agevolare la connettività dei MMG e PLS con il Fascicolo Sanitario Elettronico per la condivisione delle informazioni dello stato di salute del cittadino	100,00%	

Legenda:

percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	
--	---	--	---	---	---	--------------------------	---

7.3 L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (ex ASSAM)

I riferimenti normativi e la mission

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (di seguito AMAP), nata a seguito della trasformazione della precedente Agenzia regionale ASSAM, è un Ente di diritto pubblico che svolge la sua attività nell'ambito dell'innovazione nei comparti agricolo, agroalimentare, ittico, forestale e della tartuficoltura.

La nuova veste giuridica dell'Agenzia (l'ASSAM istituita con L.R. 9/97 era Ente pubblico economico) risponde all'esigenza di un maggior collegamento alla programmazione regionale e alle funzioni specifiche attribuite nell'interesse dell'ente pubblico regionale, anche per tale motivo è stato assegnato il compito della rappresentanza e dell'organizzazione dell'Agenzia ad un Consiglio di Amministrazione, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 174 del 30/12/2022.

La L.R. 11 del 12.05.2022 ha attuato la trasformazione dell'Agenzia, individuando, all'Art.2 le funzioni da attribuirle che comprendono:

- i servizi per le imprese;
- il servizio fitosanitario e agrometeorologico;
- l'istituzione dell'Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica.

Infatti, l'AMAP costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca e tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi svolti in collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e più in generale con tutti quei soggetti, comprese le associazioni e le organizzazioni professionali in grado di dare un contributo allo sviluppo sostenibile del territorio garantendo sempre più maggior competitività alle imprese.

Su designazione regionale, svolge il ruolo di innovation broker pubblico o di "intermediario dell'innovazione" con il compito principale di facilitare la costituzione di gruppi operativi, animando le iniziative bottom-up e aiutando a perfezionare le idee innovative, fornendo il supporto per la ricerca di partner e per la preparazione della proposta progettuale e garantendo il monitoraggio dei progetti realizzati.

Provvede, inoltre, all'applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria (Legge regionale 16 gennaio 1995, n. 11 di Istituzione del servizio fitosanitario regionale), di tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano (Legge regionale 3 giugno 2003, n. 12) e applica le norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno (Legge regionale 3 aprile 2013, n. 5).

Con D.G.R. Marche n. 1570 del 28.11.2022, sono state approvate le Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca" (AMAP) con le seguenti finalità:

1. contengono disposizioni nei diversi ambiti di attività dell'Agenzia e costituiscono di fatto elementi essenziali e di riferimento anche ai fini di una nuova definizione di struttura organizzativa;
2. definiscono le strategie operative che, nei diversi ambiti, devono concorrere all'attuazione delle politiche regionali nelle tematiche dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, dell'agroalimentare e della pesca;

- sono finalizzate a garantire che l'operatività dell'Agenzia risponda alle esigenze della programmazione regionale di settore e alle funzioni specifiche attribuite nell'interesse dell'ente pubblico.

Con D.G.R. Marche n. 1556 del 28.11.2022, sono stati approvati, invece, i criteri per la definizione della dotazione organica dell'AMAP.

La struttura organizzativa

Ai sensi della L.R. 11/2022, sono organi dell'Agenzia il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Revisore Unico.

Il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 174 del 30.12.2022, mentre il Revisore Unico con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 175 del 30.12.2022.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste le funzioni di legale rappresentante dell'Agenzia, ai sensi della Legge regionale n.11/2022.

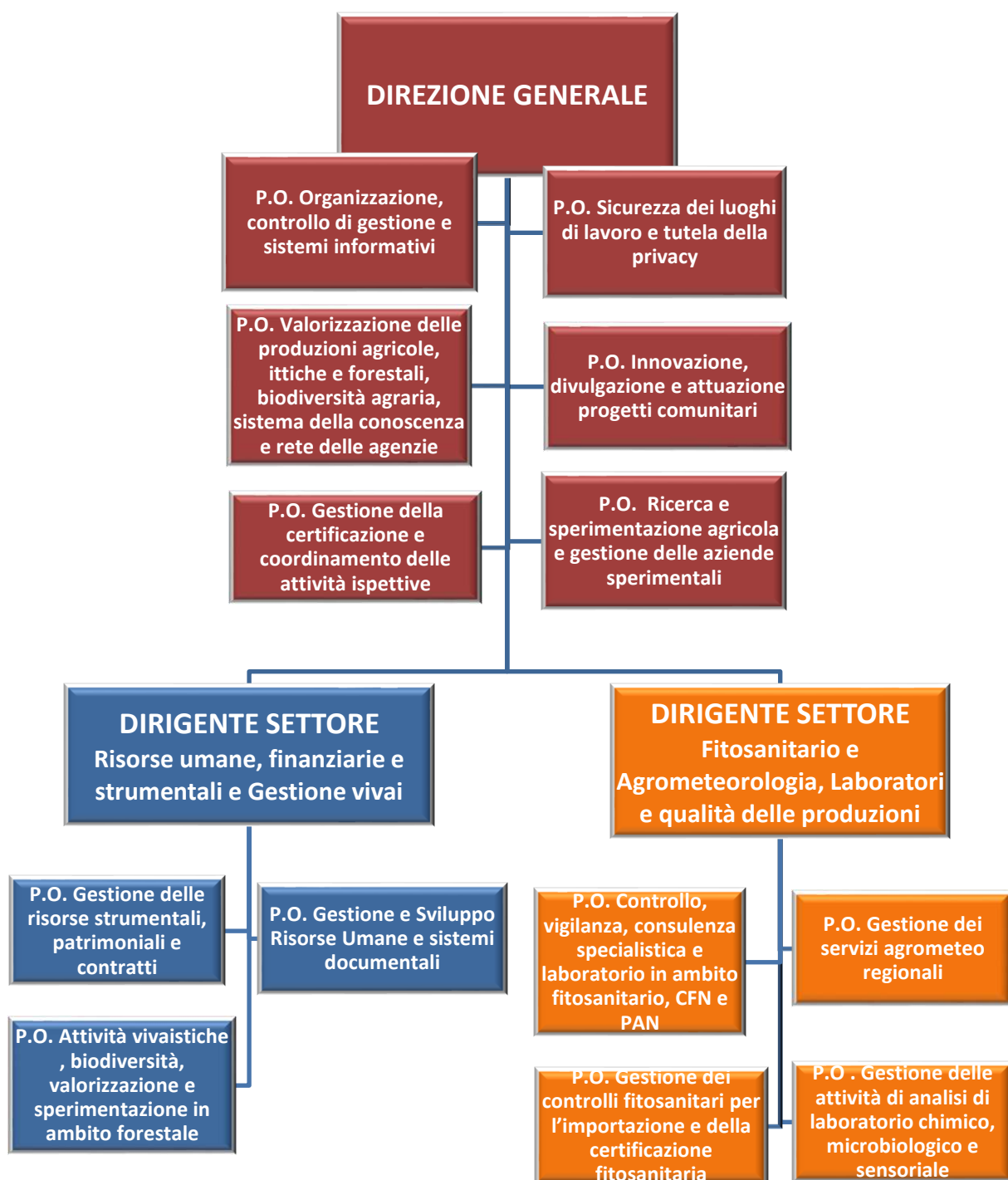
L'incarico di Direttore, di cui alla D.G.R. Marche n. 816 del 27.06.2022, è stato ulteriormente prorogato all'esercizio delle sue funzioni, con D.G.R. Marche n. 1570/2022, fino alla nomina del nuovo Direttore da parte del Consiglio di Amministrazione, su designazione della Giunta regionale, per quanto previsto all'art. 10 e dall'articolo 17 c.5 della legge regionale n. 11/2022.

Il Direttore generale ricopre anche l'incarico ad interim delle funzioni della P.F. "Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia".

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 19.04.2023 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo a livello macro dell'Agenzia individuando, oltre alla Direzione Generale, due Settori: il Settore Fitosanitario e Agrometeorologia, Laboratori e qualità delle produzioni e il Settore Risorse umane, finanziarie e strumentali e Gestione vivai.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 19.04.2023 è stato nominato, con decorrenza 01.05.2023, un nuovo dirigente per il Settore "Risorse umane, finanziarie e strumentali e Gestione vivai", essendo cessato il 31.08.2022 il Dirigente precedente.

Con Decreto del Direttore n. 154 del 15.05.2023 è stato aggiornato l'organigramma che riporta le Unità Organizzative, a capo delle quali sono poste 13 Posizioni Organizzative assegnate alle tre posizioni dirigenziali, come di seguito riportate:



Le risorse umane a disposizione

L'AMAP dispone di una dotazione organica propria.

I posti della dotazione organica sono coperti da personale proprio nonché dal personale assegnato dalla Giunta.

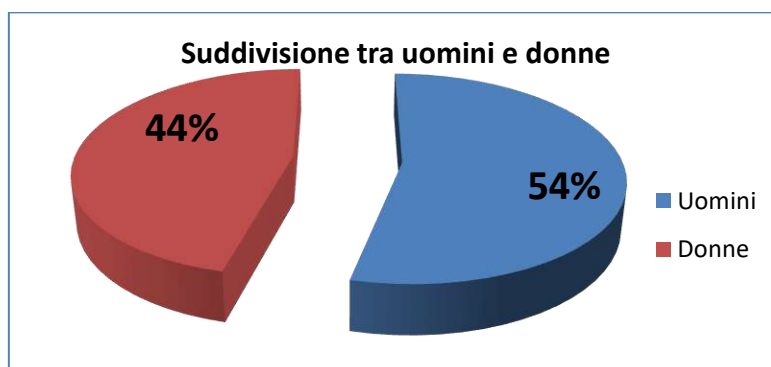
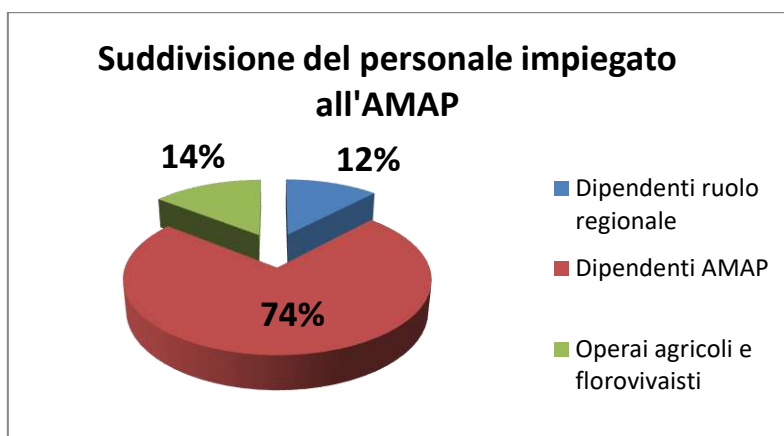
Il rapporto di lavoro del personale proprio dell'Agenzia è disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Funzioni locali e per il personale assunto ai sensi dell'articolo 7 bis del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120 (Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 dalla contrattazione

collettiva nazionale di lavoro degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria. Il relativo costo è a carico dell'Agenzia.

Al 31.12.2022, il personale in forza all'AMAP, escluso il Direttore generale, era pari a n. 132 unità, di cui n. 97 dipendenti AMAP (83 a tempo indeterminato e 14 a tempo determinato) e n. 16 dipendenti regionali, assegnati funzionalmente all'AMAP. Gli operai agricoli e florovivaisti stagionali sono 19.

Nell'ambito delle 133 unità complessive (compreso il Direttore generale), n. 4 dipendenti sono distaccati totalmente presso la Regione Marche.

Inoltre, n. 69 sono uomini e n. 64 sono donne. In particolare, i dipendenti regionali sono: n. 13 uomini (compreso il Direttore) e n. 4 donne; i dipendenti AMAP sono n. 44 uomini e n. 53 donne. Gli operai agricoli e florovivaisti sono n. 7 donne e n. 12 uomini.



Il personale regionale (n. 16 dipendenti escluso il direttore generale), comprende, n.6 unità di categoria D3.5, n. 4 unità di categoria D/TS, n. 2 unità di categoria D/AF, n. 2 unità di categoria C/AF, n. 2 unità di categoria B3/AF.

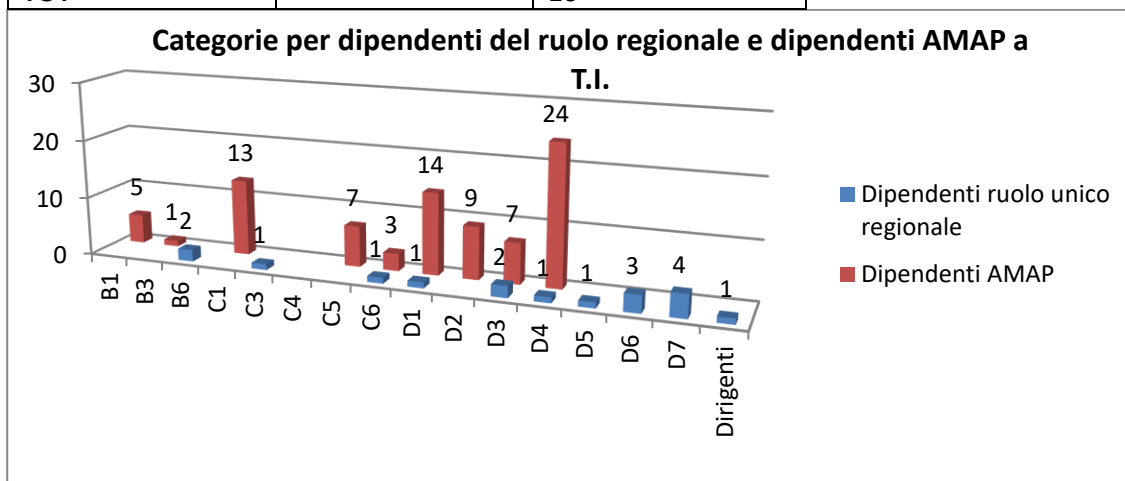
Il personale AMAP (n. 83 dipendenti a T.I.) comprende n. 25 unità di categoria D3.5, n. 3 unità di categoria D3.4, n. 1 unità di categoria D3.1, n. 17 unità di categoria D/TS, n. 2 unità di categoria D/IT, n. 5 unità di categoria D/AF, n. 2 unità di categoria C/IT, n. 11 unità di categoria C/TS, n. 11 unità di categoria C/AF, n.1 unità di categoria B3 e n.5 unità di categoria B1.

Il personale AMAP a tempo determinato (n. 14 unità), comprende n. 1 unità di categoria B/1.3, n. 9 unità di categoria C/TS e n. 4 unità di categoria D/TS.

Di seguito si riportano le tabelle dei dipendenti AMAP e regionali suddivisi per categoria giuridica e profilo professionale.

Categoria giuridica	Profilo	Numero dipendenti T. IND.	Numero dipendenti T.D.
B1	B/1.3	4	1
	B1/AF	1	
B3	B3/AF	1	
C	C/AF	11	
	C/IT	2	
	C/TS	11	9
D	D/AF	5	
	D/IT	2	
	D/TS	17	4
	D/3.1	1	
	D/3.4	3	
	D/3.5	25	
TOT		83	14

Categoria giuridica	Profilo	Numero dipendenti T. IND.
B3	B3/AF	2
C	C/AF	2
D	D/AF	2
	D/TS	4
	D/3.5	6
TOT		16



Nel complesso, la classe di età più consistente dei dipendenti (ruolo regionale e ruolo AMAP) è quella compresa tra i 50 ed i 54 anni con 29 dipendenti compresi in questa fascia d'età e a seguire, la fascia compresa tra 55 e 60 anni con 27 dipendenti.

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività dell'Agenzia sono così individuabili:

- contributo della Regione Marche sulle spese di gestione, in relazione al programma di attività dell'Agenzia;
- proventi per servizi/prodotti forniti direttamente a terzi;
- entrate derivanti dalla partecipazione ed attuazione di progetti comunitari, nazionali e regionali;
- contributi a qualsiasi titolo erogati da enti pubblici o da persone fisiche o giuridiche private.

L'AMAP ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 della L.R. 18.05.2004 n. 13, utilizza per la tenuta della contabilità generale il sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Alla contabilità generale è affiancata la contabilità industriale per la rilevazione dei flussi di spesa inerenti i singoli Progetti. L'esercizio contabile coincide con l'anno solare.

Ogni anno il Direttore è tenuto alla redazione del Bilancio preventivo economico annuale, corredato da un programma di attività da svolgere nell'anno successivo e del Bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, insieme alla relazione sull'attività svolta.

Tali documenti devono essere trasmessi alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 18.05.2004 n.13 e della L.R. 11/2022.

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2022 è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.21 del 12.05.2023.

Il Bilancio preventivo e il relativo programma operativo per l'anno 2023 risultano approvati con Decreto del Direttore n. 362 del 29.12.2022.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi al Bilancio d'esercizio 2022.

Per ciò che attiene in particolare ai progetti previsti nel Programma di attività 2022, le entrate e le spese sono di seguito riassunte.

Entrate previste per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma di attività 2022. Aggiornate a seguito dell'assestamento di bilancio di ottobre 2022

N.	Descrizione voce	Importo
1	Contributi alle spese di gestione	1.535.000,00
2	Fondo dipendenti del ruolo regionale	1.319.774,94
3	Contributo straordinario per le spese del personale	2.607.000,00
4	Finanziamenti specifici	3.018.930,60
5	Ricavi per servizi specifici e vendite dirette	806.110,99
Totale		9.286.816,53

Spese previste per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma di attività 2022. Aggiornate a seguito dell'assestamento di bilancio di ottobre 2022

N.	Progetti	Importo Progetto (€)
1	Gestione Risorse Umane e Protocollo (n.1 Progetto: Personale)	741.159,87
2	Patrimonio e Amministrazione, Lavori e manutenzioni	1.605.702,21

3	Certificazione produzioni agroalimentari (n. 2 progetti: <i>Certificazione e Verifica e conservazione del patrimonio genetico regionale</i>)	367.994,83
4	Sperimentazione e Monitoraggio dell'Innovazione Ortofrutticola (n.10 Progetti: <i>Recupero e conservazione germoplasma frutticolo, Sperimentazione privata, Sperimentazione piccoli frutti, Acquaponica, Colture tecniche emergenti, Viticoltura, Valorizzazione pèsca marchigiana, Piccoli frutti Marche, Zerosprechi, P.A.S.T.A.</i>)	643.430,32
5	Fitosanitario, Servizi di Consulenza Specialistica, Certificazione, Controllo, Vigilanza e Laboratorio (n. 8 Progetti: <i>Servizio Fitosanitario: compiti istituzionali, Autorità di controllo materiale di moltiplicazione vite, Tarlo Asiatico, PSR Tarlo, S.F.I.D.A., Vitinnova, BHSAS-BIOCANAPA, Cleenseed</i>)	2.554.930,03
6	Trasferimento dell'Innovazione, Comunicazione e Programmi Comunitari, Direzione (n.13 Progetti: <i>Biodiversità L.R. n. 12/2003, Rassegna oli monovarietal, Formazione, Progettazione comunitaria, Supporto per l'innovazione PSR, Agricoltura sociale e Servizio Civile, TECHERA, Agrisociale-ASM, Leguminnova, Adriasmartfish, Comunicazione istituzionale, BioMa2A, Direzione</i>)	780.068,09
7	Agrometeorologia (n.2 Progetti: <i>Agrometeo, SMART Agricolture Team-Agricoltura di precisione</i>)	732.817,37
8	Attività Centro Agrochimico (n.4 Progetti: <i>Attività Centro Agrochimico, Zootecnia di precisione-ZOP, Carta Zero Laboratorio, Marchesan</i>)	1.064.060,27
9	Tutela e Valorizzazione del Territorio (n.5 Progetti: <i>Attività vivaistica, Azioni per la salvaguardia e la valorizzazione risorse genetiche forestali, Aree vocate tartuficoltura, FITAM Miglioramento tartuficoltura, Germoplasma castanicolo</i>)	1.050.034,94
10	Organizzazione e controllo di gestione (n. 2 Progetti: <i>Organizzazione e controllo di gestione, Customer</i>)	213.699,40
11	Sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della privacy (n.1 Progetto: <i>Organizzazione e gestione della sicurezza, privacy</i>)	123.746,25
	TOTALE	9.877.643,58

Gli obiettivi conseguiti

Con la trasformazione della natura giuridica dell'Agenzia, da Ente pubblico economico a Ente pubblico non economico, il ruolo dell'Ente è diventato ancora più determinante per contribuire a conseguire le strategie regionali rivolte a promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità e per supportare le attività delle aziende agricole regionali, come individuate nelle Priorità 5.1 e Priorità 5.2 del governo regionale.

Tra i diversi obiettivi perseguiti nel corso del 2022 e rivolti al settore agricolo e agroalimentare, così come individuati per le diverse strutture dell'Agenzia, si evidenziano i seguenti:

- promuovere iniziative di trasferimento delle conoscenze e innovazione nel settore agroalimentare, attraverso l'organizzazione di eventi sul territorio rivolti alle imprese agricole e ai tecnici del settore;
- sostenere gli operatori pubblici e privati del settore agricolo, nelle attività di programmazione, studi di fattibilità e gestione del territorio;
- proteggere la produzione delle imprese marchigiane, l'attività di import e di export, attraverso il potenziamento del sistema di sorveglianza fitosanitaria;

- supportare la riqualificazione strategica delle aziende agrarie sperimentali anche nell'ottica della salvaguardia della biodiversità frutticola, viticola e olivicola in linea con le nuove direttive definite dal green deal europeo e dalla strategia sulla biodiversità;
- agevolare la riqualificazione strategica del sistema vivaistico regionale in linea con le nuove direttive definite dal green deal europeo e strategia sulla biodiversità forestale e nazionale;
- esercitare la sorveglianza fitosanitaria su organismi nocivi;
- garantire adeguate azioni informative di carattere agronomico e/o fitosanitario per le aziende a conduzione biologica;
- completare il processo di digitalizzazione della certificazione fitosanitaria export.

Tali obiettivi si inseriscono a pieno titolo nelle strategie regionali che prevedono azioni volte a promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, favorendo il biologico e i prodotti di qualità. Infatti, gli obiettivi strategici individuati dalla Giunta regionale e su cui l'Agenzia ha sviluppato le sue attività sono i seguenti:

1. Obiettivo strategico P5-AS-01: Promuovere la cultura del biologico, i prodotti di eccellenza e l'agricoltura di qualità;
2. Obiettivo strategico P5-AS-02: Supportare la commercializzazione dei prodotti agricoli.

In merito all'obiettivo strategico volto a promuovere la cultura del biologico e i prodotti di qualità, l'AMAP è impegnata, attraverso il Servizio fitosanitario nel monitoraggio degli organismi nocivi anche mediante l'utilizzo di agenti biologici, come evidenziato dagli accordi e convenzioni stipulate con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università Politecnica delle Marche e l'Azienda Speciale Consorzio Gorgovivo e la Convenzione con il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari ed Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia per l'attività di controllo della Cimice asiatica mediante l'utilizzo dell'agente biologico vespa samurai (*Trissolcus japonicus*) nella Regione Marche per il controllo della Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*).

L'azione di promozione del biologico è evidente anche dall'impegno dell'Agenzia, in particolare con il Servizio di agrometeorologia, a garantire adeguate azioni informative di carattere agronomico e/o fitosanitario per le aziende a conduzione biologica, attraverso il Bollettino. Anche la promozione di iniziative di trasferimento delle conoscenze e innovazione nel settore agroalimentare che ha previsto l'organizzazione di eventi con il coinvolgimento di più di 250 persone, ha contribuito a divulgare i risultati di progetti specifici sull'innovazione di processi e prodotto.

Il progetto volto all'introduzione di tecniche a basso impatto ambientale per la valorizzazione della peschicoltura nelle Marche, quello per la Prevenzione delle malattie post raccolta delle drupacee per la riduzione degli sprechi di ortofrutticoli freschi o quello riferito all'Agricoltura Biologica ed integrata e rivolto alle strategie di protezione a basso impatto ambientale e biologiche dalle malattie per le colture ortive da seme, sono esempi di azioni svolte dall'Agenzia sul territorio.

Anche la tutela della biodiversità agraria e forestale, da sempre tra gli obiettivi strategici dell'Agenzia, sono perseguiti attraverso la riqualificazione delle aziende agrarie sperimentali e del sistema vivaistico regionale. Nell'ambito delle attività volte a favorire l'esportazione dei prodotti regionali, l'attività svolta dal Servizio fitosanitario regionale con la digitalizzazione dei processi di certificazione fitosanitaria export, oltre al potenziamento delle attività di sorveglianza fitosanitaria su organismi nocivi, risulta rilevante ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici regionali.

Infine, si segnala l'attività di informatizzazione del processo di rilascio dei Rapporti di prova del laboratorio agrochimico che, oltre a evidenziare la volontà dell'Agenzia di avviare il processo di informatizzazione di






alcuni servizi rivolti all'utenza esterna, ha investito risorse per l'accessibilità degli utenti ai servizi, garantendo una maggiore tempestività nei servizi erogati.






Per l'anno 2023, l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca", ha predisposto il Programma operativo annuale con proiezione triennale, definendo le attività e i progetti da realizzare. Inoltre, il Consiglio di amministrazione, di recente nomina, ha approvato il PIAO 2023-2025 contenente gli obiettivi strategici e operativi dei diversi servizi. Gli obiettivi strategici, dotati di indicatori di impatto specifici, sono stati individuati tenendo in considerazione le funzioni assegnate all'Agenzia dalla L.R. 11/2022, all'Art.2.

A partire da tali obiettivi strategici, sono stati individuati gli obiettivi operativi dei diversi settori.

In considerazione della trasformazione dell'Agenzia attuata con la L.R. 11/2022 e in previsione della definizione di un nuovo assetto organizzativo, richiesto anche a seguito delle linee di indirizzo fornite dalla Giunta regionale Marche con DGR 1570/2022, è stato ritenuto opportuno individuare obiettivi per la direzione generale, focalizzandoli sugli aspetti più strettamente organizzativi e gestionali, tenendo conto delle linee strategiche individuate con la nuova L.R. Marche 11/2022 e Relazione consuntivo 2022 riportate nel PIAO 2023-2025 dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP).

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'AMAP (ex ASSAM)

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
AMAP - Agenzia Marche Agricoltura Pesca (ex ASSAM) - Direzione generale		
PROMUOVERE INIZIATIVE DI TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE	100,00%	
MIGLIORARE L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE DEI PRODOTTI CHIMICI DEL LABORATORIO AGROCHIMICO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI UN SOFTWARE DEDICATO E OFFRIRE LA POSSIBILITÀ ALL'UTENZA ESTERNA DI ACCEDERE AI SERVIZI E AI RISULTATI DI INTERESSE, TRAMITE WEB.	100,00%	
PROTEGGERE LA PRODUZIONE DELLE IMPRESE MARCHIGIANE, L'ATTIVITÀ DI IMPORT E DI EXPORT, ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA FITOSANITARIA.	100,00%	
SOSTENERE GLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI DEL SETTORE AGRICOLO, NELLE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE, STUDI DI FATTIBILITÀ E GESTIONE DEL TERRITORIO.	100,00%	
Settore Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola-CFS		
Supportare la riqualificazione strategica delle aziende agrarie sperimentali anche nell'ottica della salvaguardia della biodiversità frutticola, viticola e olivicola in linea con le nuove direttive definite dal green deal europeo e dalla strategia sulla biodiversità.	100,00%	

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Settore Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola-CFS		
Agevolare la riqualificazione strategica del sistema vivaistico regionale in linea con le nuove direttive definite dal green deal europeo e strategia sulla biodiversità forestale e nazionale.	100,00%	
Aumentare la trasparenza delle attività dell' AMAP (ex ASSAM), attraverso l'istituzione di un albo dei fornitori.	100,00%	
Settore Servizio Fitosanitario regionale e agrometeorologia-SFA		
Completare il processo di digitalizzazione della certificazione fitosanitaria export	100,00%	
Esercitare la sorveglianza fitosanitaria su organismi nocivi	100,00%	
Garantire adeguate azioni informative di carattere agronomico e/o fitosanitario per le aziende a conduzione biologica.	100,00%	

Legenda:

percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	
--	---	--	---	---	---	--------------------------	---